

Relazione Annuale AVA 2022

(D.lgs. 19/2012, artt. 12 e 14)

Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche



INDICE

INTRODUZIONE.....	4
1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)	7
1.1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	7
1.1.1 La gestione della pandemia	8
1.1.2 Visione, politiche e strategie dell'Ateneo	8
<i>R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.....</i>	<i>9</i>
<i>R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa</i>	<i>12</i>
1.1.3 Grado di diffusione della cultura della qualità.....	15
<i>R1.A.2 - Architettura del sistema AQ di Ateneo</i>	<i>16</i>
<i>R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ</i>	<i>19</i>
<i>R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti</i>	<i>23</i>
1.1.4 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio.....	24
<i>R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti</i>	<i>24</i>
1.1.5 Progettazione e aggiornamento dei CdS	29
<i>R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS.....</i>	<i>29</i>
1.1.6 Reclutamento e qualificazione del corpo docente	32
<i>R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente.....</i>	<i>32</i>
1.1.7 Sostenibilità dell'Offerta Formativa	35
<i>R1.C.3 - Sostenibilità della didattica.....</i>	<i>37</i>
1.1.8 Strutture e servizi alla didattica e alla ricerca.....	40
<i>R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo.....</i>	<i>40</i>
1.1.9 Efficacia delle Politiche di Ateneo per l'AQ	45
<i>R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili</i>	<i>45</i>
<i>R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione</i>	<i>48</i>
1.2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS.....	50
1.2.1 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti... 52	
<i>Indicatore R3.A. - Definizione dei profili culturali e professionali e coerenza con le attività formative</i>	<i>52</i>
1.2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio.....	54
<i>Indicatore R3.B. - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.....</i>	<i>54</i>
1.2.3 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.....	55
<i>Indicatore R3.C. Disponibilità di personale, strutture e servizi.....</i>	<i>55</i>
<i>Indicatore R3.D. Capacità di analisi e miglioramento della didattica</i>	<i>57</i>

1.2.4	Punti di forza e aree di miglioramento che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna	59
1.3	SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	66
1.3.1	Gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della Ricerca e della Terza missione.....	67
1.3.2	Valutazioni dei requisiti R4.A	72
	<i>R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca</i>	<i>73</i>
	<i>R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi.....</i>	<i>77</i>
	<i>R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri.....</i>	<i>80</i>
	<i>R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione.....</i>	<i>81</i>
1.3.3	Valutazioni dei requisiti R4.B	84
	<i>R4.B.1 – definizione delle linee strategiche.....</i>	<i>84</i>
	<i>R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi.....</i>	<i>85</i>
	<i>R4.B.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse.....</i>	<i>86</i>
	<i>R4.B.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca</i>	<i>88</i>
1.3.4	Considerazioni finali	88
1.4	STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....	90
1.4.1	Premessa	90
1.4.2	Svolgimento degli audit.....	90
1.4.3	Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	96
1.5	RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) 103	
1.5.1	PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (sezione con scadenza al 30 aprile)	103
1.5.1.1	<i>Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni</i>	<i>103</i>
1.5.1.2	<i>Modalità di rilevazione.....</i>	<i>103</i>
1.5.1.3	<i>Risultati della rilevazione/delle rilevazioni</i>	<i>105</i>
1.5.1.4	<i>Utilizzazione dei risultati.....</i>	<i>107</i>
1.5.1.5	<i>Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....</i>	<i>111</i>
1.5.1.6	<i>Ulteriori osservazioni</i>	<i>113</i>
1.5.2	PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2021 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....	114
1.5.2.1	<i>Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ.....</i>	<i>114</i>
1.5.2.2	<i>Livello di soddisfazione degli studenti.....</i>	<i>114</i>
1.5.2.3	<i>Presa in carico dei risultati della rilevazione</i>	<i>115</i>
2	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	117
2.1	SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ	117
2.1.1	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	117

2.1.2	Piano Integrato della Performance.....	127
3	RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	138
3.1	La Programmazione Strategica e Integrata.....	138
3.2	Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	139
3.3	La Qualità della Formazione a livello di Ateneo e di Corsi di Studio	141
3.4	La Qualità della Ricerca e della Terza Missione	141
3.5	Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei docenti.	143
ALLEGATO: considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio		
predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)		
	Bilancio Integrato per l'anno 2020.....	144
	Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP).....	144
	I Nostri Valori - L'Università come fattore di sviluppo socio-economico per il Territorio	
	(Università Politecnica delle Marche A.A. 2021/2022)	144

INTRODUZIONE

Con la Legge 240/2010 di riforma del sistema universitario il Nucleo di Valutazione viene inserito tra gli organi d'Ateneo. Resta immutata la disciplina sulla composizione del NdV, fissata dalla Legge 370/1999, anche se la nuova normativa prevede che lo stesso sia composto in prevalenza da soggetti esterni all'Ateneo e garantisce inoltre, all'interno del Nucleo, la presenza della componente studentesca.

EVOLUZIONE COMPOSIZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE UNIVPM

Nel corso degli anni il ruolo e la composizione del Nucleo di Valutazione sono stati oggetto di importanti trasformazioni.

Nel 1996/1997 il Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche era costituito da 5 componenti, di cui 4 docenti interni all'Ateneo e un'unità di personale tecnico-amministrativo di categoria EP. Dal 1997 il Nucleo rimane composto da 5 membri, tutti docenti, in genere uno per ogni area didattica dell'Ateneo. Dal 2006/2007 uno dei componenti viene nominato tra docenti esterni all'Ateneo.

Successivamente all'approvazione del nuovo Statuto (anno 2012), sulla base della Legge 240/2010, sono previsti 7 componenti, di cui 4 esterni all'Ateneo, 2 interni e un rappresentante degli studenti. Il Coordinatore del Nucleo è un docente di ruolo dell'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione attualmente in carica, nominato con Decreto Rettorali n. 1310 del 15 novembre 2021, è composto da:

- **Prof. Fabio Polonara**
Coordinatore - Componente interno
- **Prof Guido Capaldo**
Componente esterno
- **Dott.ssa Maria Raffaella Ingrosso**
Componente esterno
- **Prof.ssa Paola De Martini**
Componente esterno
- **Dott.ssa Teresa Romei**
Componente esterno
- **Prof.ssa Monica Mattioli Belmonte Cima**
Componente interno
- **Sig.ra Alessia Polisini**
Componente di diritto in qualità di Presidente del Consiglio Studentesco

È inoltre presente un apposito Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, afferente all'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione, che fornisce sostegno ai processi collegati alle funzioni dell'organo, in particolare riguardo alle attività promosse dal NdV e/o da interlocutori nazionali inerenti la valutazione; alla definizione, stesura e diffusione delle relazioni di competenza; alla gestione di segreteria dell'Organo e dei rapporti con gli organismi centrali deputati alla valutazione.

IL RUOLO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE NEL SISTEMA AVA E NELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Nucleo di Valutazione, sulla base delle previsioni del D.lgs. n. 19/2012 (artt. 8 e 9) svolge un importante ruolo all'interno del processo di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio, seguendo i criteri e gli indicatori stabiliti dall'ANVUR e adottati dal Ministero con il Decreto Ministeriale n. 1154/2021.

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi del predetto D.M., il NdV svolge le seguenti funzioni:

- a. esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;
- b. verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al MUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi;
- c. fornisce sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica.
- d. riferisce nella relazione annuale di cui all'art. 1, comma 2, della L. 19 ottobre 1999, n. 370 sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c. (rif. art. 12, comma 2, d.lgs. n. 19/2012).

Nella relazione annuale di valutazione, secondo le Linee Guida emanate dall'ANVUR, il NdV dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ, delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il NdV acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR sul monitoraggio dei CdS e li valuta.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni interne, il NdV formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca del proprio Ateneo, nonché può segnalare all'ANVUR i CdS che presentano forti criticità.

Infine, per quanto riguarda le attività di valutazione della performance, la legge 30 dicembre 2010, n. 240 (art.2 lett. r) assegna al Nucleo di Valutazione il ruolo di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui al D.lgs. n.150/2009, modificato dal D.lgs. 74/2017 che ha introdotto alcune rilevanti innovazioni, tra le quali l'attribuzione agli OIV di compiti valutativi più incisivi, la revisione annuale del SMVP e il parere vincolante del NdV.

LA RELAZIONE 2022

Per la redazione del presente documento si è fatto riferimento alle "LINEE GUIDA 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", approvate con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n 59 del 24 marzo 2022, che prevedono l'analisi dei processi di AQ dell'Ateneo e del processo di gestione del ciclo della performance. I Requisiti di riferimento sono quelli presenti nell'allegato C del DM 1154/2021, declinati all'interno delle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. La Relazione si articola in tre sezioni:

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)
2. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance
3. Raccomandazioni e suggerimenti

La presente Relazione tiene conto dei risultati degli audit di dieci CdS svolti dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il PQA nei mesi di maggio e settembre 2022 e dell'audit di un Dipartimento, svoltosi dal Nucleo sempre nel mese di settembre 2022.

Nella Relazione è riportato, nell'apposita sezione, un allegato contenente le linee guida predisposte dal Nucleo per lo svolgimento degli audit, oltre che i relativi verbali dei già menzionati audit.

La sezione "Valutazione della performance" riguarda l'attività di Organismo Indipendente di Valutazione in capo al NdV. La Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione,

della trasparenza e integrità dei controlli interni (ex art. 14 c. 4 lett. a del d.lgs. 150/09) è parte integrante della Relazione annuale del NdV e costituisce la predetta sezione "Valutazione della Performance".

Il Nucleo svolge la propria analisi sul livello di maturazione dell'attività di pianificazione strategica dell'Ateneo, sullo stato delle politiche di programmazione di Ateneo e sull'adempimento delle previsioni di cui alle Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance (luglio 2015), del D.lgs. 74/2017 e delle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane del 6 gennaio 2019.

La Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance, come negli anni precedenti, è stata compilata rispondendo ai punti di attenzione indicati nell'apposita Scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance. Rispetto agli anni precedenti, la Scheda prevede due sezioni: una dedicata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) e una dedicata al Piano Integrato 2022-24.

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

1.1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

In questa sezione vengono descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ (con riferimento ai requisiti R1 e R2), distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, etc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di Studio, CPds, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.). In particolare, il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ, facendo riferimento a iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo.

Gli elementi oggetto di valutazione da parte del Nucleo sono:

- ✓ il grado di diffusione della cultura della qualità,
- ✓ l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche,
- ✓ il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle relazioni delle CPDS nonché dalle raccomandazioni da parte dell'ANVUR.

Inoltre, il NdV verifica e stimola l'operato del Presidio Qualità e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni.

A tal fine il NdV analizza il sistema AQ a livello di Ateneo sulla base dei dati raccolti e facendo riferimento ai seguenti aspetti:

- Attrattività dell'offerta formativa
- Sostenibilità dell'offerta formativa
- Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO:

- Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 – aggiornamento 2022
- Piano Strategico di Ateneo 2020-2022
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_strategico)
- Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024
- Piano degli obiettivi della performance 2022-2024
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato)
- Relazione AVA del Nucleo di Valutazione 2021
- Relazione annuale Direttore Generale (anno 2021)
- Documento sulle Politiche di Ateneo e Programmazione
- Relazione annuale del Sistema Qualità anno 2021
- Regolamento di funzionamento del PQA (ultimo aggiornamento approvato dal S.A. con delibera n. 312 del 30/01/2018).
- Verbali PQA anni 2021 e 2022
- Verbali Commissioni Paritetiche anno 2021
- Documento di Riesame della Direzione anno 2021
- Piano generale azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio (SA del 31/07/2018 e CdA del 01/08/2018).
- Programmazione triennale 2021-2023 - - Validazione del Nucleo di Valutazione del 19/07/2021
- Relazione tecnica del Nucleo di valutazione sull'Offerta Formativa A.A. 2022/2023
- Indicatori ANVUR.

1.1.1 La gestione della pandemia

L'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19 ha inciso profondamente sull'andamento delle normali attività dell'Ateneo, così come sulle attività programmate attraverso gli strumenti di pianificazione. Le strutture dell'Ateneo sono state chiamate a rivedere le priorità d'azione e ad attuare, in via d'urgenza, secondo quanto previsto dai provvedimenti emanati dal Governo, interventi specifici per affrontare lo stato di emergenza sanitaria.

L'Ateneo ha attivato, sin dall'inizio della fase di emergenza, i protocolli richiesti relativamente alle varie fasi indicate dai relativi decreti ministeriali.

È attiva una pagina web Emergenza Coronavirus – Comunicazioni dove sono consultabili e costantemente aggiornate:

- le misure e comportamenti anti-contagio in vigore in relazione alla evoluzione dello stato della pandemia da COVID-19 ed in conformità alle disposizioni normative.
- il Protocollo Covid-Univpm

([https://www.univpm.it/Entra/Emergenza Coronavirus](https://www.univpm.it/Entra/Emergenza_Coronavirus))

Le attività delle diverse strutture organizzative, anche per tutto il 2021, sono state allineate ai molteplici adempimenti adottati dall'Ateneo dai Protocolli di Sicurezza e/o successivi aggiornamenti dettati dalle normative nazionali e regionali emanate in materia nel corso del 2021, che hanno impattato sia in materia di acquisizione dei beni e / o servizi che nella rimodulazione dei principali servizi di Ateneo (ad esempio Portierato, Pulizie, Bar, servizi di Fotoriproduzione, ecc.).

È stata, inoltre, garantita una riduzione del contributo onnicomprensivo per studenti che hanno avuto situazioni di disagio personale e/o economico, dovuti all'emergenza Covid 19 e con ISEE inferiore a 30.000 €.

In considerazione dell'andamento pandemico, l'organizzazione del personale è stata mantenuta in lavoro agile, pur nel rispetto della normativa vigente. Ciò ha consentito di superare tutte le varie fasi dell'emergenza sanitaria contenendo la diffusione dei contagi negli ambienti di lavoro ma mantenendo la capacità di raggiungimento degli obiettivi programmati. Nel corso del 2021 fattivo e costante è stato il dialogo sia con il Comitato di Sicurezza dell'Ateneo sia con le Organizzazioni Sindacali e la RSU.

1.1.2 Visione, politiche e strategie dell'Ateneo

Il processo di programmazione strategica dell'Ateneo inizia nel 2015 in una logica di condivisione e coinvolgimento della comunità accademica.

Il primo Piano Strategico è stato approvato nei primi mesi del 2015 e poi nel 2016 è stato integrato introducendo all'interno dello stesso le politiche per la qualità. Nel mese di gennaio del 2016, allo scopo di riesaminare le politiche e le strategie, il Rettore ha incontrato i Delegati per condividere lo stato delle attività svolte e la presentazione di progetti e iniziative da sviluppare. Quindi, nei primi mesi del 2016, è stata avviata una massiva fase di sensibilizzazione del processo, in cui il Rettore ha incontrato i Presidi, i Direttori e il personale docente e tecnico amministrativo nell'ambito delle Assemblee di Facoltà e dei Consigli di Dipartimento per illustrare le linee strategiche dell'Ateneo e avviare delle riflessioni sulle azioni mirate al loro perseguimento. In particolare, l'attenzione è stata rivolta alle attività di didattica e ricerca e agli interventi per garantire il rispetto dei requisiti di Accreditamento ANVUR.

La Governance ha quindi stabilito le linee generali del Piano Strategico 2017-19 che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2016.

Il Piano Strategico 2017-2019 è stato aggiornato nel 2018. Il processo di revisione è il risultato di un percorso di analisi e riflessione da parte della Governance dell'Ateneo che nasce da momenti di dialogo e di confronto con i Delegati del Rettore per le diverse aree o attività strategiche sulle azioni svolte e

sui risultati ottenuti nell'anno 2017 e con i principali stakeholder.

Il nuovo Piano Strategico 2020-2022 si ispira alle linee guida del programma di mandato del Rettore, Prof. Gian Luca Gregori. La pianificazione strategica è stata sviluppata attraverso un processo partecipato, partendo da un'analisi di posizionamento e basandosi sulle principali grandezze e indicatori utilizzati dagli enti valutatori nazionali e internazionali. Nella costruzione del Piano Strategico sono stati promossi incontri con gli *stakeholder* interni (Presidi e Direttori dei dipartimenti; Rappresentanze sindacali, RSU e CUG; Rappresentanti degli studenti) e *focus group* tematici con i referenti e i responsabili degli uffici attinenti alle materie trattate.

Il Piano Strategico 2020-2022 - Aggiornamento 2022 è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 20.12.2021 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.12.2021.

(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/PS_2020_2022_agg_2022.pdf)

Il modello adottato dall'UnivPM per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo, si fonda sul metodo di gestione iterativo sviluppato in quattro fasi (*Plan, Do, Check, Act - ciclo di Deming*) volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni dell'Ateneo e all'utilizzo ottimale delle risorse.

Nel seguito, con particolare riferimento ai requisiti previsti nelle linee guida ANVUR sull'accreditamento periodico dei corsi di studio e di sede¹, vengono effettuate delle valutazioni più specifiche di tali aspetti a partire, in particolare, dai punti di attenzione R1.A1 e R1B.2.

R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?

L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?

La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?

Documenti esaminati

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 – aggiornamento 2022
- Piano Strategico di Ateneo 2020-2022
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_strategico)
- Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024
- Piano degli obiettivi della performance 2022-2024
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato)
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato)

¹ Ogni Requisito (R1, R2, R3 e R4) è formato da uno o più elementi, detti Indicatori (con numerazione RN.X) a ciascuno dei quali fa riferimento una serie di Punti di Attenzione (PdA), con numerazione RN.X.N.

Analisi del Punto di Attenzione

L'Ateneo ha definito la propria missione nello Statuto (in particolare nel Titolo I – Principi) al quale si rinvia. La missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo sono inoltre più puntualmente descritti nel Piano Strategico 2020-2022 e includono qualità, efficacia e dimensione internazionale della didattica ed un'area trasversale con la quale si vuole evidenziare l'impatto dei principi ispiratori attraverso una loro riorganizzazione in obiettivi strategici trasversali capaci di caratterizzare la crescita dell'Ateneo nelle quattro aree strategiche della Ricerca della Didattica della Terza missione e della Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa, ponendo particolare attenzione al tema dell'Innovazione, dell'Integrazione, dell'Internazionalizzazione, della Digitalizzazione e dell'Accoglienza.

Nello specifico il Piano Strategico 2020-2022, approvato dagli organi di governo in data 18 e 20 dicembre 2019, si ispira alle linee guida del programma di mandato del Rettore, con lo scopo di dare continuità e ulteriore sviluppo alle attività e ai processi che sono stati avviati in questi anni; ciò anche per far fronte alle profonde trasformazioni che stanno interessando il sistema universitario e il contesto territoriale di riferimento.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del Piano Strategico al 2022, questo è stato approvato nelle sedute del Senato Accademico del 20.12.2021 e del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021). Come precisato nel Piano Strategico l'Ateneo, tenuto conto del nuovo contesto post pandemia, punta a confermare e rafforzare la strada intrapresa nel miglioramento della qualità e competitività della ricerca, della didattica, del supporto al territorio e all'internazionalizzazione. Per raggiungere tali obiettivi l'Ateneo si impegnerà anche a cogliere e ottimizzare le possibilità di sviluppo, investimento e riforme offerte dai Programmi Next Generation EU e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). (rif pag 2 Piano strategico 2020-22 agg.to 2022).

La Pianificazione Strategica 2020 – 2022 è partita dalla esplicitazione dei valori cui si ispira l'azione dell'Ateneo per poi passare alla definizione degli obiettivi e alla formulazione delle strategie per il loro raggiungimento. Il modello adottato per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo, si fonda sul metodo di gestione iterativo sviluppato in quattro fasi (*Plan, Do, Check, Act* - ciclo di *Deming*) volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni dell'Ateneo e all'utilizzo ottimale delle risorse.

Tra febbraio e marzo 2022 è stato approvato il Piano degli obiettivi della performance (2022-2024 (Senato Accademico del 28.02.2022 e Consiglio di Amministrazione del 01.03.2022).

In attesa della completa definizione del PIAO si è ritenuto opportuno non procrastinare l'approvazione degli obiettivi della performance organizzativa procedendo comunque all'approvazione degli obiettivi di performance organizzativa proposti dalle strutture dell'Ateneo per il triennio di programmazione 2022-2024, secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2022.

Il Piano degli obiettivi della performance si sostanzia nella definizione degli obiettivi di II livello, cui segue, a cascata, la programmazione degli obiettivi di III livello. La parte centrale del Piano contiene, dunque, la rappresentazione dell'albero della performance, l'illustrazione del percorso di programmazione degli obiettivi della performance, la descrizione degli obiettivi e delle attività programmate dalle Strutture in relazione alle Aree e Obiettivi Strategici così come definiti dal Piano Strategico di Ateneo. Vengono dunque illustrate la performance individuale ed infine le modalità del monitoraggio e misurazione degli obiettivi della performance organizzativa

Si rileva tuttavia, che per nessuno degli obiettivi strategici risultano definiti indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi, risultando pertanto difficoltosa una valutazione quantitativa del loro grado di raggiungimento e pertanto una loro puntuale verificabilità.

La documentazione in cui si esplicano la missione e le politiche dell'Ateneo è pubblicata sul sito web dell'Ateneo e direttamente accessibili dal portale (http://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie).

Si evidenzia inoltre il Bilancio Integrato dell'ateneo che rendiconta gli obiettivi, le attività svolte e i

risultati ottenuti dall'Ateneo, con lo scopo di rafforzare il dialogo con i principali stakeholder. Tra di essi figurano gli studenti, il personale tecnico e amministrativo, il personale docente e di ricerca, ma anche le imprese, i finanziatori, i partner e la collettività in generale. Oltre a rendere visibile il valore prodotto secondo un'ottica integrata, il documento permette di illustrare l'impegno dell'UnivPM nell'ambito della sostenibilità economica, ambientale e sociale e il suo contributo al raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda ONU 2030.

Inoltre, sempre nel 2021 è stato approvato (delibera n. 539 del 26/10/2021 del Senato Accademico e n. 1162 del 27/10/2021 del Consiglio di Amministrazione) il Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP) dell'Università Politecnica delle Marche che nasce come espressione della volontà dell'Ateneo di investire in modo sistematico competenze, energie e risorse per ridurre le disparità di genere esistenti nel mondo universitario e della ricerca. Esso rappresenta uno strumento chiave per generare cambiamenti strutturali sul piano culturale, organizzativo e normativo che consentano di superare i divari esistenti tra uomini e donne, e diffondere all'interno delle organizzazioni formative di eccellenza, e in tutta la società, valori di parità ed equità che sono oggi al centro dell'operato delle principali istituzioni internazionali.

A partire dal 2020 l'Ateneo ha avviato la strutturazione del processo di programmazione dipartimentale in coerenza con il piano strategico di Ateneo, anche a seguito delle indicazioni del Nucleo di Valutazione che nella Relazione annuale AVA 2020 raccomandava di definire gli obiettivi strategici di dipartimento (II livello) nell'ambito di piani strategici dipartimentali da formularsi in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, ai fini del miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Il processo è stato coordinato dal Rettore, dal Direttore Generale e dalla Referente per la Misurazione della Performance.

Nel corso del 2021 tutti i Dipartimenti hanno approvato e pubblicato il proprio Piano Strategico 2021-2023. I Piani Strategici di Dipartimento sono *“fortemente integrati non solo con il Piano Strategico di Ateneo ma anche con il Ciclo della Performance. Infatti, gli obiettivi dipartimentali del Ciclo della performance coincidono con gli obiettivi dei Piani Strategici di Dipartimento che hanno un impatto sull'attività del personale tecnico-amministrativo. In questo modo, anche in coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida ANVUR, si è cercato di dare impulso a una gestione della performance orientata all'integrazione tra componente accademica e tecnico-amministrativa secondo una logica unitaria e sistemica.”* (Cfr. PIAO 2022_2024 pag. 31)

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- **RITIENE** che l'Ateneo abbia:
 - *chiaramente impostato una propria visione della qualità della didattica e della ricerca, con obiettivi adeguatamente definiti e inquadrati nel contesto economico e sociale di riferimento;*
 - *adeguatamente definito in maniera pubblica e trasparente le politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nel Piano strategico 2020-22 e che queste siano state annualmente declinate in azioni operative tramite il Documento di Programmazione Integrata;*
- **RITIENE** che il DPI sia articolato in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e, che tengono conto del contesto socioculturale rilevando tuttavia l'assenza di indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi che rende difficoltosa una valutazione quantitativa del loro grado di raggiungimento;
- **VALUTA positivamente** l'approvazione (delibera n. 539 del 26/10/2021 del Senato Accademico e n. 1162 del 27/10/2021 del Consiglio di Amministrazione) del Piano per l'uguaglianza di Genere -

Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP) dell'Università Politecnica delle Marche che nasce come espressione della volontà dell'Ateneo di investire in modo sistematico competenze, energie e risorse per ridurre le disparità di genere esistenti nel mondo universitario e della ricerca.

- *VALUTA positivamente gli ulteriori progressi del processo di pianificazione strategica, in particolare per quanto riguarda la coerenza tra la programmazione dipartimentale in coerenza ed il piano strategico di Ateneo, come suggerito dal Nucleo in precedenza*
- *VALUTA positivamente il fatto che nel corso del 2021 tutti i Dipartimenti hanno approvato e pubblicato il proprio Piano Strategico 2021-2023. I Piani Strategici di Dipartimento sono "fortemente integrati non solo con il Piano Strategico di Ateneo ma anche con il Ciclo della Performance. Infatti, gli obiettivi dipartimentali del Ciclo della performance coincidono con gli obiettivi dei Piani Strategici di Dipartimento che hanno un impatto sull'attività del personale tecnico-amministrativo. In questo modo, anche in coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida ANVUR, si è cercato di dare impulso a una gestione della performance orientata all'integrazione tra componente accademica e tecnico-amministrativa secondo una logica unitaria e sistemica." (Cfr. PIAO 2022_2024 pag. 31)*
- *SUGGERISCE di verificare in fase di aggiornamento dei suddetti piani strategici dipartimentali il raccordo sia con il Piano Strategico di Ateneo sia con gli obiettivi dipartimentali di II livello del DPI prevedendo per gli stessi relativi target e indicatori.*

Il Nucleo rileva comunque come nel piano strategico non siano esplicitati gli indicatori collegati agli obiettivi strategici e i relativi target seppur comunque previsti nel Documento di programmazione integrata (DPI).

- *RACCOMANDA di conseguenza che in fase di aggiornamento del Piano Strategico tali indicatori siano inseriti.*

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio Piano Strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente? Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?

Documenti esaminati

- Pagina web Ateneo - Offerta formativa A.A. 2021-22 (https://www.univpm.it/Entra/Offerta_formativa_1?combo4=0)
- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2022 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/PS_2020_2022_agg_2022.pdf)
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2022/PIAO_2022-2024_def.pdf)
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato)
- Programmazione triennale 2021-2023 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 19/07/2021
- Documento Politiche di Ateneo e Programmazione
- Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'Offerta Formativa A.A. 2022/2023
- Pagina web Ateneo - Assicurazione Qualità (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita)

- LG per modalità di consultazioni con le parti sociali
(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/4%20IO%20Istruzioni%20Operative/P.A.04_rev02_del_7.09_2021_Linee_Guida_per_la_consultazione_con_le_organizzazioni_rappresentative_della_produzione_di_beni_e_servizi_delle_professioni.pdf)
- A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf)

Analisi del Punto di Attenzione

L'Ateneo dimostra una visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo coerente col proprio Piano Strategico, anche con momenti di confronto con le parti interessate e tenendo conto del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento. Le azioni poste in essere risultano inoltre coerenti con le linee strategiche e con le scelte effettuate nell'ambito della programmazione ministeriale. Nello specifico, nel Piano Strategico 2020-2022, sono previsti obiettivi relativi all'offerta formativa di Ateneo e alle sue linee di sviluppo anche internazionali (Cfr. Piano Strategico di Ateneo sez. II. - Didattica "Studenti e servizi al centro").

Nell'ambito della AQ dei Corsi di Studio il Presidio di Qualità ha predisposto linee guida e format relativi a:

- Progettazione didattica Corsi di Studio
(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf)
- Accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio contenenti Linee guida e format relativi tra l'altro:
 - alla mappatura dei processi
 - alla consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi delle professioni
 - alla redazione della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti Studenti
 - all'Assicurazione Qualità della ricerca
 - alle Linee Guida delle Schede di insegnamento Syllabus

Inoltre, è stata prevista, a partire dal 2021 un'apposita procedura preliminare con relativo format per la ricognizione delle proposte di censimento istituzione e/o replica e/o disattivazione dei CdS (Cfr verbale del PQA del 2/07/2021 All. 4)

(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Presidio_Qualita_di_Ateneo/Sedute_del_PQA).

Infine, è stato consolidato il processo di pre valutazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione, con lo scopo di supportarne la programmazione e di realizzare attività di pre-analisi.

L'Ateneo redige annualmente il documento "*Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa*" che riporta, relativamente ai corsi di cui si propone l'istituzione, la coerenza con gli obiettivi strategici d'Ateneo e le previsioni di uscita nel triennio 2021-23 ripartite per anno, ruolo, area e SSD e i relativi bandi in corso per il personale docente.

Come risulta anche dagli audit svolti dal Nucleo le parti sociali vengono consultate costantemente, anche tramite la costituzione di apposite commissioni a livello di Dipartimenti/Facoltà e l'istituzione dei comitati di indirizzo da parte di singoli CdS.

È infine presente una struttura dedicata al Job Placement ove vengono regolarmente realizzate iniziative, occasioni e strumenti per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nel Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 (Aggiornamento 2022), ripreso nel Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2021-2023, nell'ambito dell'Area strategica II Didattica (Studenti e servizi al centro) viene indicato che "*L'Ateneo intende promuovere la qualità nella didattica, continuando a sviluppare azioni che riguardino l'ampliamento e la specializzazione dell'offerta formativa, l'innovazione delle metodologie di insegnamento, sfruttando le opportunità offerte dalla digitalizzazione, continuando a garantire agli studenti un elevato livello di qualificazione della docenza e della conoscenza trasmessa.*"

Vengono quindi individuati specifici obiettivi strategici:

- II.OS1 Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società
- II.OS2 Migliorare la transizione scuola-università e lo sviluppo del percorso formativo
- II.OS3 Specializzare l'offerta formativa a livello magistrale per favorire la continuità nella stessa sede e aumentare l'attrattività nazionale e internazionale.

In particolare, relativamente all'obiettivo II.OS1, si evidenzia come l'esperienza maturata durante il periodo della pandemia, rende più che mai attuale il tema del potenziamento dell'e-learning, non solo come modalità didattica meramente "sostitutiva" della didattica in presenza, ma anche come strumento da un lato in grado di consentire un accesso facilitato ai contenuti didattici e allo scambio delle conoscenze, e dall'altro come strumento per *"una didattica innovativa, capace di integrare, arricchendola di contenuti specifici ed esperienze diverse, la didattica tradizionale"*. A tale scopo fondamentale sarà la realizzazione di nuove forme di erogazione della didattica *"pensata in una chiave dinamica, non più solo legata allo spazio fisico, ma arricchita da nuove forme di trasmissione della conoscenza non vincolate alla sincronia del tempo e dello spazio"*. In tale prospettiva lo stesso concetto di coworking diventa ancor più strategico per la condivisione e la circolazione della conoscenza, arricchendosi di *"una nuova connotazione, non più solo "reale" ma "virtuale", come spazio cioè non solo fisico ma anche virtuale nel quale mettere a fattor comune conoscenze, esperienze e idee"*.

Nel Piano Strategico di Ateneo, nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Area trasversale viene inoltre precisato che *"l'Ateneo intende porre particolare attenzione al processo di internazionalizzazione, migliorando la sua competitività, rafforzando e aumentando le collaborazioni con altri Paesi e, più in generale, il respiro internazionale di tutte le sue attività core"*.

In tale prospettiva viene quindi individuato in particolare, l'Obiettivo strategico "Ateneo nel mondo, il mondo nell'Ateneo" con il quale si intendono caratterizzare le macroaree strategiche con i principi ispiratori dell'accoglienza e dell'internazionalizzazione.

In particolare,

- per quanto riguarda l'offerta formativa, con la promozione dello *"sviluppo di corsi di laurea in inglese, con particolare riguardo alle aree che non hanno ancora intrapreso questo percorso e, più in generale, promuovendo e completando il processo di internazionalizzazione di corsi esistenti, incrementando il numero di singoli insegnamenti erogati in lingua inglese. Inoltre, continuerà la strategia di sviluppo di doppi titoli, titoli congiunti e per l'avvio di reti con altre Università"*.
- Per quanto concerne gli studenti:
 - con azioni mirate di *"scouting verso gli studenti stranieri (es. attraverso società scientifiche, prevedendo borse di studio per attrarre i più meritevoli), ... che favoriscano l'attrattività" dell'Ateneo;*
 - favorendo *"l'attività di studio e tirocinio all'estero dei nostri studenti e la loro formazione linguistica, potenziando l'attività dello CSAL"*;
 - con *"politiche di incentivazione alla mobilità internazionale per l'acquisizione di crediti formativi all'estero"*
 - con *"iniziative di respiro internazionale come Campus World"*;
 - cercando di *"favorire un ambiente di ricerca internazionale a livello di dottorato (es. consorziando i dottorati con dottorati stranieri; erogando borse di dottorato per studenti stranieri; prevedendo curriculum e/o insegnamenti in lingua inglese; incentivando permanenza all'estero dei nostri dottorandi per almeno tre mesi; ecc.)"*.

Inoltre, l'esperienza maturata nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha dimostrato che la virtualità della comunicazione apre alla possibilità di ampliare lo spazio comunicativo rendendo possibili

“incontri irrealizzabili o difficilmente realizzabili nello spazio fisico tra persone distanti tra loro e senza dispersione di tempo e di costi”.

Analogamente per quanto concerne l'internazionalizzazione, se da un lato questo obiettivo può apparire, nella contingenza attuale, ridimensionato a causa dell'impossibilità degli spostamenti fisici, dall'altro è incentivato grazie alla possibilità “di inserire nei percorsi didattici e di ricerca “eccellenze” della ricerca e della didattica, ovunque esse si trovino” vivendo la virtualità nell'internazionalizzazione come una “nuova opportunità, attraverso il superamento della necessità di uno spazio fisico e temporale comune di incontro”.

Nell'emergenza pandemica dovuta al Covid -19, l'Ateneo ha colto l'opportunità di rendersi ancor più accessibile ed inclusiva mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche. È esplicitata, di conseguenza, la volontà di investire nelle infrastrutture “materiali” necessarie per la trasformazione “immateriale”, con l'obiettivo di estendere e rafforzare la nuova dimensione virtuale dell'Università.

Nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa, si è agito per adeguarla al sistema di AQ selezionando, nel contesto della programmazione triennale, l'Obiettivo “C – Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze”, con le seguenti azioni e relativi indicatori:

- C.2 Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca
 - C_b Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto
- C.3 Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità
 - C_g Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione RITIENE che:

- *l'Ateneo abbia una visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo coerente col proprio Piano Strategico. Le azioni poste in essere risultano inoltre coerenti con le linee strategiche e con le scelte effettuate nell'ambito della programmazione ministeriale;*
- *le parti sociali vengono consultate costantemente, anche tramite la costituzione di apposite commissioni a livello di Dipartimenti/Facoltà (es. comitati di indirizzo)*
- *l'Ateneo ha correttamente redatto il documento “Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa”.*

Inoltre, EVIDENZIA che:

- *il Piano Strategico prevede degli obiettivi relativi all'offerta formativa di Ateneo e alle sue linee di sviluppo.*
- *esiste una procedura interna di vaglio delle proposte di corsi di nuova istituzione e di modifica dell'ordinamento comprensiva della congruenza della proposta rispetto ai criteri individuati dall'Ateneo.*
- *sono pubblicate, sulle pagine web dedicate alla Qualità, apposite linee guida del PQA riguardo alle consultazioni con le parti sociali*
- *è incentivata l'istituzione dei comitati di indirizzo da parte dei singoli CdS*
- *è presente una struttura dedicata al Job Placement ove vengono regolarmente realizzate iniziative, occasioni e strumenti per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.*

1.1.3 Grado di diffusione della cultura della qualità

L'architettura del Sistema di AQ dell'Ateneo, con riferimento alla struttura organizzativa e alle responsabilità nella gestione della Qualità è pubblicata sul sito web di Ateneo al link https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1.

I compiti del PQA sono definiti nel Regolamento di funzionamento del PQA (ultimo aggiornamento approvato dal S.A. con delibera n. 312 del 30/01/2018).

Nel presente paragrafo si fa riferimento ai punti di attenzione R1.A.2, R1.A.3 e R1.A.4.

R1.A.2 - Architettura del sistema AQ di Ateneo

*L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ? Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?
È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti?*

Documenti esaminati

- Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2022
(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/PS_2020_2022_agg_2022.pdf)
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato)
- Piano degli obiettivi della performance 2022-2024
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023
- Sito web di Ateneo - sezione Politiche per la Qualità
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Politica_per_la_Qualita)
- Manuale della Qualità (aggiornamento 2020)
- Regolamento di funzionamento del PQA
- Regolamento di funzionamento del NdV.

Analisi del Punto di Attenzione

Nella fase di realizzazione del Piano Strategico, sono state coinvolte tutte le componenti dell'ateneo, le strutture su menzionate e gli stakeholder.

Nel documento "Relazione sulla Performance 2021" sono stati rendicontati i risultati raggiunti negli obiettivi operativi, ed in parte in quelli di II livello, in cui gli obiettivi del Piano strategico sono stati declinati nell'ambito del DPI, relativamente all'A.A. 2020-21 e all'anno solare 2021. Gli esiti della performance organizzativa e individuale, che vengono dettagliatamente illustrati, vanno inoltre letti in un'ottica di integrazione delle due componenti, accademica e amministrativa, che insieme concorrono con maggiore efficacia al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ateneo secondo la natura e il ciclo temporale di riferimento.

L'Ateneo ha organizzato il proprio Sistema di AQ secondo una logica funzionale e attraverso uno sviluppo strutturale gerarchico ben delineato, al cui vertice è previsto il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che gestisce e coordina l'intero sistema con procedure dettagliate nel Manuale della Qualità, visionabile sul sito di Ateneo al link:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualita/manuale/MQ_Rev_02_del_29_10_2020.pdf

Il PQA è composto dal Delegato del Rettore per la Qualità, dal Direttore Generale, dai cinque Responsabili Qualità di area, Delegati dei Presidi/Direttori, da un rappresentante della componente studentesca, designato fra i componenti del Consiglio studentesco, ed è coadiuvato dai singoli Responsabili di Assicurazione della Qualità (RAQ) presenti nei dipartimenti. È inoltre costituita una rete di referenti delle procedure di AQ, in osservanza delle Linee Guida AVA, con deleghe a livello di Dipartimenti/CdS.

Pur in assenza di un formale documento "Sistema di AQ" approvato dagli organi accademici, sul sito web di Ateneo è presente un'apposita sezione dedicata all'Assicurazione Qualità nella quale, in un'ottica di trasparenza e di maggior diffusione delle informazioni, vengono approfonditi i seguenti contenuti (Link:

http://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1):

- Accredimento di Sede e corsi di Studio
- Attori del sistema di AQ
- AQ Corsi di Studio
- AQ Ricerca
- Dati sulla carriera ed esperienza dello studente
- Sistema Gestione Qualità certificato ISO 9001

- Eventi formativi AQ.

L'Amministrazione, attraverso la Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi amministrativi (e in particolare con l'Ufficio Presidio Qualità e Processi), supporta il Presidio di Qualità in tutte le azioni finalizzate al perseguimento delle politiche di qualità nell'Ateneo e in particolar modo all'attuazione dei compiti ad esso attribuiti dalla normativa e dal regolamento di funzionamento nella implementazione e sviluppo del sistema di Assicurazione qualità ai fini dell'Accreditamento ANVUR e della Certificazione ISO 9001.

A partire dal 2019 si è avviato un percorso di gestione condivisa, fra Nucleo di Valutazione e PQA, degli audit relativamente ai Corsi di Studio che non sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico. Tale scelta si è basata sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i Corsi di Studio e le strutture didattico scientifiche.

Attraverso il Sistema di AQ trovano attuazione le Politiche per la Qualità di Ateneo, definite dagli Organi di Governo, tradotte dal Direttore Generale, dai Presidi, dai Direttori di Dipartimento e successivamente dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio (CdS/CUCS) e dalla rete dei Responsabili qualità in obiettivi misurabili; esse sono dichiarate nel Piano Strategico nel Documento di Programmazione Integrata. L'implementazione delle Politiche per la Qualità è monitorata e garantita dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA), riesaminata con cadenza almeno annuale durante il Riesame della Direzione di Ateneo e, da ultimo, valutata dal Nucleo di Valutazione. Le Politiche per la Qualità sono comunicate a tutti i livelli della organizzazione a cura del Rettore, al fine di assicurare la condivisione e la partecipazione attiva di tutte le parti interessate ([http://www.univpm.it/Entra/Politica per la Qualità](http://www.univpm.it/Entra/Politica%20per%20la%20Qualita)). I ruoli e le responsabilità degli attori coinvolti nel Sistema AQ, alla luce delle linee guida ANVUR del 10.08.2017, sono illustrati nella procedura P.A.02 "AQ della formazione" approvata dal Senato Accademico in data 26 giugno 2019 e nella procedura P.A.06 "AQ della ricerca", approvata dal Senato Accademico in data 27 ottobre 2020.

Attraverso il sistema AQ, l'Ateneo realizza un'azione di verifica sistematica dei requisiti ed effettua un costante monitoraggio degli indicatori della valutazione periodica al fine dell'individuazione e della realizzazione di azioni di miglioramento continuo. Il sistema consente all'Ateneo di assicurare e migliorare la qualità dei propri servizi e delle proprie attività nell'ambito di Formazione, Ricerca e applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza Missione), nell'interesse di studenti, docenti, personale tecnico, personale amministrativo, ex allievi, rappresentanti del mondo del lavoro, imprese e società civile, pubblica amministrazione, istituzioni e tutti gli altri soggetti coinvolti.

Nello specifico il Sistema AQ garantisce l'individuazione e attuazione di linee di azione alla luce dei rilievi descritti nelle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, del Nucleo di Valutazione e nei Gruppi di Riesame dei CdS, utilizzando detti rilievi come leva per efficaci politiche di miglioramento. La Politica per la Qualità viene attuata e garantita da un controllo *ex ante* e *in itinere* da parte del Presidio Qualità di Ateneo ed *ex post* da parte del Nucleo di Valutazione.

Nel corso del 2021 il PQA ha curato il mantenimento di un continuo flusso informativo nei confronti degli organi di governo (Rettore, Direttore Generale), nonché del Coordinatore del NdV e dei Presidi/Direttori DISVA e D3A, anche attraverso la produzione e invio dei verbali delle sedute del PQA svolte nell'arco del 2021. Ha provveduto inoltre alla pubblicazione dei suddetti verbali sul sito di Ateneo, pagina Assicurazione Qualità/Presidio Qualità di Ateneo

Nella relazione Annuale del Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo sono rendicontate le azioni svolte in merito agli obiettivi definiti per l'anno 2021 in linea con le azioni di miglioramento individuate e con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo. Per ciascuna Azione sono stati individuati gli obiettivi da raggiungere, gli indicatori di efficacia, il target previsto entro il 2021, nonché i

responsabili dell'attuazione, i tempi di attuazione e l'esito valutato al 31 dicembre 2021. È inoltre presente una programmazione degli obiettivi per l'anno in corso (2022) in linea con le azioni di miglioramento individuate e con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo. (Cfr. Rendicontazione obiettivi PQA 2021 e proposta obiettivi 2022 - verbale del 17/12/2021 All. 2 e 3

<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Verbali/>).

Si evidenzia inoltre come il PQA abbia preso in carico la raccomandazione del Nucleo di "riportare in un unico documento pubblico approvato dagli organi accademici il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, distinguendo chiaramente l'ambito del sistema AVA e del sistema ISO 9001, nonché le modalità di integrazione degli stessi" (Cfr. Relazione AVA 2020) inserendo la predisposizione di tale documento negli obiettivi del PQA da realizzare entro la fine del 2021 e che lo stesso è stato avviato ma sarà completato nel 2022 (Cfr. Rendicontazione obiettivi PQA 2021 verbale del 17/12/2021 All. 2).

Per una disamina delle attività di formazione degli attori coinvolti nell'AQ della formazione e della ricerca, organizzati dal PQA si rinvia al link [http://www.univpm.it/Entra/Eventi/Qualita di Ateneo](http://www.univpm.it/Entra/Eventi/Qualita%20di%20Ateneo).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione

- **RITIENE CHE l'Ateneo**
 - *disponga di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio Piano Strategico e alla gestione dell'AQ i cui compiti e le responsabilità risultano chiaramente definiti;*
 - *abbia posto la dovuta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti anche se sussistono ulteriori margini di miglioramento;*
 - *abbia migliorato l'interazione tra strutture centrali e periferiche;*
 - *abbia un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno.*
- **VALUTA POSITIVAMENTE** il lavoro svolto dal Presidio Qualità nell'ambito della diffusione della cultura dell'Assicurazione della Qualità anche mediante la redazione e la pubblicazione nel sito web di ateneo dei relativi documenti.
- **VALUTA POSITIVAMENTE** il fatto che il PQA abbia preso in carico la raccomandazione del Nucleo di "riportare in un unico documento pubblico approvato dagli organi accademici il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, distinguendo chiaramente l'ambito del sistema AVA e del sistema ISO 9001, nonché le modalità di integrazione degli stessi" (Cfr. Relazione AVA 2020) inserendo la predisposizione di tale documento negli obiettivi del PQA da realizzare entro la fine del 2021 e che lo stesso è stato avviato ma sarà completato nel 2022 (Cfr. Rendicontazione obiettivi PQA 2021 verbale del 17/12/2021 All. 2).
- **EVIDENZIA** nuovamente l'assenza di un monitoraggio puntuale degli obiettivi strategici del Piano strategico, per altro difficoltosa stante l'assenza di indicatori e target, che è demandata alla rendicontazione degli obiettivi operativi del DPI
- **SUGGERISCE** pertanto all'Ateneo di predisporre un appropriato sistema di indicatori e target, anche infrannuali, per quanto riguarda gli obiettivi del Piano strategico, in modo da poter effettuare un monitoraggio annuale degli obiettivi del Piano strategico da discutere possibilmente negli organi accademici.

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture?

Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?

Docenti, Personale tecnico-amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?

Documenti esaminati

- Relazione AVA 2021
- Relazione Direttore Generale anno 2021
- PIAO 2022-2024
- Scheda d'Ateneo – Raccomandazioni e segnalazioni rapporto CEV
- Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo - attività 2021
- Verbali del Presidio di Qualità anni 2021 e 2022
- Verbali Nucleo di Valutazione del 23/03/2020, 20/04/2020, 25/05/2020, 22/06/2020, 13/07/2020, 8/09/2020, 14/12/2020, 5/03/2021, 19/04/2021, 8/09/2021, 14/12/2021, 2/03/2022, 28/03/2022, 16/05/2022, 20/05/2022.

Attraverso il Sistema di AQ trovano attuazione le Politiche per la Qualità di Ateneo; esse sono definite dagli Organi di Governo, tradotte dal Direttore Generale, dai Presidi, dai Direttori di Dipartimento e successivamente dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio (CdS/CUCS) e dalla rete dei Responsabili qualità in obiettivi misurabili. Sono inoltre dichiarate nel Piano Strategico 2020-22 – Aggiornamento 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2021 e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-24. La loro implementazione è monitorata e garantita dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA), riesaminata con cadenza almeno annuale durante il Riesame della Direzione di Ateneo e, da ultimo, valutata dal Nucleo di Valutazione. Le Politiche per la Qualità sono comunicate a tutti i livelli della organizzazione a cura del Rettore, al fine di aumentare la condivisione e la partecipazione attiva di tutte le parti interessate (Cfr. PIAO 2022 – 2024 pag. 34).

Nello specifico l'attività di valutazione del Nucleo relativamente al Sistema e ai processi di AQ è documentata dalle proprie Relazioni tecniche, dalla Relazione AVA annuale e dai documenti relativi al Ciclo della Performance pubblicati sul sito di amministrazione trasparenza dell'Ateneo e sul sito del Nucleo di Valutazione (Cfr. [https://www.univpm.it/Entra/Nucleo di valutazione 1](https://www.univpm.it/Entra/Nucleo_di_valutazione_1)).

Le Relazioni tecniche del Nucleo illustrano lo stato di attuazione e le relazioni tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo e forniscono indicazioni su eventuali criticità e relativi suggerimenti/raccomandazioni su interventi da mettere in atto. In particolare, nella Relazione AVA 2021 il Nucleo di Valutazione ha espresso una valutazione positiva riguardo al sistema di AQ e ha fornito una serie di indicazioni prese in carico dal PQA.

Da quanto emerso dal Rapporto del Delegato Sistema Qualità di Ateneo per il 2021, dai verbali del Presidio di Qualità negli anni 2021 e 2022, si rileva che la maggior parte delle osservazioni espresse dal NdV sono state recepite o in fase di recepimento.

Inoltre, con DR n. 561 del 4/06/2021 è stato emanato il Regolamento di funzionamento del Nucleo di Valutazione.

Nell'ambito delle rispettive competenze, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione vengono sottoposti a verifica e approvazione i documenti prodotti dal PQA.

Il Presidio Qualità informa costantemente, tramite la diffusione dei propri verbali, i soggetti coinvolti nel sistema di AQ.

Inoltre, le indicazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione vengono discussi e recepiti dal PQA.

nell'ambito delle riunioni e dei documenti proposti dal PQA.

Le relazioni e documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione vengono comunicati al Rettore, Direttore Generale, ai responsabili di tutte le strutture oltre che essere sottoposti all'attenzione degli organi collegiali (SA e CdA). Inoltre, il coordinatore del Nucleo di Valutazione illustra annualmente in Senato Accademico, successivamente alla chiusura della relativa procedura, la propria Relazione AVA (cfr. seduta S.A. del 20/12/2021).

Infine, la Direzione di Ateneo riesamina, almeno una volta all'anno, il Sistema di Gestione per la Qualità per verificare la continuità della sua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del SGQ, politica e obiettivi per la qualità inclusi. Gli elementi per il riesame della Direzione comprendono informazioni riguardanti i seguenti aspetti:

- analisi degli esiti degli audit interni e delle valutazioni interne;
- informazioni di ritorno da parte del cliente;
- analisi dei risultati delle indagini di *customer satisfaction*;
- analisi della performance del servizio (analisi degli indicatori previsti);
- esame delle Non Conformità (NC) e dei relativi andamenti;
- riesame dell'efficacia delle azioni correttive e/o preventive intraprese;
- analisi dell'andamento delle azioni a seguire da precedenti riesami della direzione;
- analisi degli esiti di audit di terza parte;
- taratura e verifica degli strumenti di valutazione adottati.

Per analizzare tali elementi vengono valutati anche i Rapporti Annuali dei Riesami dei Corsi di Studio e le relazioni sullo stato del SGQ di ogni singola Facoltà/Dipartimento/Amministrazione.

Il personale dell'ateneo (docenti e tecnici amministrativi) così come gli studenti possono comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ osservazioni critiche e proposte di miglioramento, tramite le proprie rappresentanze sia negli organi centrali dell'Ateneo (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio studentesco) che nelle strutture didattico scientifiche (Consiglio di facoltà, di dipartimento, Consiglio di corso di studio, Commissioni Paritetiche). Inoltre, possono esprimere una propria valutazione tramite appositi questionari (studenti, laureati, docenti) pubblicati su SisValdidat. Inoltre, alla fine del 2021 l'UnivPM, ha aderito al progetto Good Practice, al quale già partecipano numerose università, che ha l'obiettivo di comparare le prestazioni dei servizi di supporto delle università e identificare buone pratiche da diffondere. Per il 2022 è stata avviata la somministrazione di questionari di *customer satisfaction* a tre categorie di stakeholder: docenti, dottorandi, assegnisti (DDA) – personale tecnico-amministrativo (PTA) - studenti.

Nello specifico, nel primo semestre del 2022 sono stati somministrati i seguenti questionari:

- Good Practice UnivPM - Rilevazione Efficacia percepita personale docente e tecnico amministrativo (Questionario Docenti, Dottorandi, Assegnisti)
- Good Practice UnivPM - Rilevazione Efficacia percepita personale docente e tecnico amministrativo (Questionario Personale Tecnico-Amministrativo e CEL)
- Good Practice UnivPM - Rilevazione Efficacia percepita studenti

con l'obiettivo di raccogliere il suo giudizio (Customer Satisfaction) in merito ai servizi tecnico-amministrativi erogati dall'Ateneo nel 2021.

È stato inoltre somministrato il seguente questionario:

- Good Practice UnivPM - Rilevazione benessere organizzativo (Questionario Personale Tecnico-Amministrativo e CEL)

Nell'ambito del già menzionato progetto Good Practice è in corso un'ulteriore area di rilevazione (costi/efficienza) che si prefigge di quantificare l'investimento medio nei servizi amministrativi, i costi unitari e i FTE (full time equivalent) dedicati.

Nell'ambito della comunicazione *“la Direzione ha rafforzato la comunicazione istituzionale interna programmando incontri di condivisione su quanto deliberato dai principali organi e sui principali aggiornamenti a livello direzionale (post Senato e Cda). Gli incontri si sono svolti puntualmente il venerdì successivo alla convocazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e hanno visto la partecipazione di tutti i responsabili dell’Ateneo (Dirigente ed EP dell’Amministrazione Centrale ed i Responsabili Amministrativi delle Strutture Didattico-Scientifiche)”* (Cfr. pag. 7 relazione DG anno 2021).

Un ulteriore elemento centrale del sistema AVA e del sistema di AQ è rappresentato dalle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica e dei servizi ad essa correlati, così come quelle dei laureati e dei docenti, la cui rilevazione fa parte del processo di autovalutazione dei CdS. L’Ateneo, in aggiunta ai questionari di valutazione della didattica già in uso (questionari inclusi nelle Schede 1 e 3 e questionari docenti), ha approvato la somministrazione, a partire dall’A.A. 2018-19, dei questionari inclusi nelle Schede n. 2 e n. 4, rispettivamente per studenti frequentanti e non frequentanti, dell’All. IX delle Linee Guida ANVUR del 27.1.2013. Tali questionari indagano la soddisfazione degli studenti in merito al Corso di Studio, alle aule, alle attrezzature e ai servizi di supporto (parte A) e alla prova d’esame (parte B). Gli esiti delle rilevazioni costituiscono un ulteriore elemento in ingresso dell’autovalutazione del sistema. (Cfr. PIAO 2022-2024 pag. 34)

L’evoluzione del sistema di AQ dopo la visita CEV e l’accreditamento periodico

Il Rapporto finale ANVUR, relativo alla procedura di accreditamento di Sede e dei CdS, è pervenuto all’Ateneo a fine 2017 (Prot. n. 0046228 del 07/12/2017). Con successivo DM n. 24 del 22/01/2018 il Ministero ha proceduto all’accreditamento periodico dell’Ateneo.

Il giudizio conseguito è stato **“B-Pienamente soddisfacente”**, con un punteggio di 6,5. Gli esiti della visita di accreditamento periodico evidenziano una serie di punti di forza insieme a diverse aree di miglioramento. Sostanzialmente i principali punti di forza derivano dalla strategia di sviluppo dell’Ateneo, basato su un forte radicamento sociale nel territorio e che si manifesta anche nell’impegno nella Terza Missione (Cfr. anche Relazione AVA 2018).

Il Nucleo di Valutazione, rinviando a quanto già espresso nell’omologa sezione della propria Relazione AVA 2021, ricorda che nella riunione del 25/05/2020 ha approvato le “Schede di verifica superamento criticità” predisposte secondo il format ANVUR, utilizzando risultati ed evidenze degli audit svolti dal Nucleo. Le schede sono relative ai cinque CdS che hanno ricevuto il giudizio “condizionato” a seguito della visita di accreditamento periodico.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione EVIDENZIA che

- *gli Organi di Governo sottopongono a riesame il funzionamento del sistema di AQ attraverso la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, la Relazione annuale del Responsabile per la Qualità e i Resoconti degli Audit effettuati dal NdV / PQA;*
- *Il PQA redige prospetti riassuntivi delle criticità evidenziate dalle CPDS e dai CdS nei Rapporti di Riesame Ciclico, dandone adeguata informazione, tramite la trasmissione dei propri verbali al NdV e agli altri organi dell’Ateneo. Inoltre, con riferimento al sistema di AQ, il PQA prende in carico le proposte di miglioramento evidenziate nelle RA delle CPDS e nei RRC e restituisce agli attori AQ interessati l’esito dell’analisi effettuata e le azioni previste.*
- *l’Ateneo raccoglie il punto di vista di studenti, docenti e PTA e le relative proposte attraverso i rappresentanti presenti negli Organi di Ateneo e nelle Commissioni di AQ, sia a livello centrale che periferico.*
- *Come si evince dal Rapporto del Delegato Sistema Qualità di Ateneo per il 2021, dai verbali del Presidio di Qualità negli anni 2021 e 2022, la maggior parte delle osservazioni espresse dal NdV sono state*

recepito o in fase di recepimento.

- *VALUTA positivamente il fatto che alla fine del 2021 l'UnivPM abbia aderito al progetto Good Practice, al quale già partecipano numerose università, che ha l'obiettivo di comparare le prestazioni dei servizi di supporto delle università e identificare buone pratiche da diffondere.*
- *VALUTA positivamente il rafforzamento, operato dalla Direzione, della comunicazione istituzionale interna, attraverso la programmazione di incontri di condivisione su quanto deliberato dai principali organi e sui principali aggiornamenti a livello direzionale (post Senato e Cda).*

In particolare, il Nucleo rileva che, per quanto riguarda la presa in carico da parte degli Organi di Governo degli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche, questa viene realizzata essenzialmente,

per quanto attiene al Nucleo di Valutazione:

- tramite appositi incontri su argomenti specifici fra NdV, Direzione Generale, PQA e Area Didattica e Servizi agli Studenti (23 marzo 2020, 20 aprile 2020, il 25 maggio 2020, 22 giugno 2020, 13 luglio 2020, 8 settembre 2020, 14 dicembre 2020, 5 marzo 2021, 19 aprile 2021, 8 settembre 2021, 14 dicembre 2021, 2 marzo 2022, 28 marzo 2022, 16 maggio 2022, 20 maggio 2022);
- trasmettendo agli organi di governo (Rettore, Direttore, SA e CdA) e agli altri soggetti interessati le relazioni prodotte dal NdV (Relazione AVA, Relazioni su Offerta formativa, dottorati, docenti a contratto, rendiconto consuntivo, validazione programmazione triennale, performance, SMVP, trasparenza, etc.);
- pubblicando sul sito web di Ateneo la propria documentazione prodotta (pagina Organi di Ateneo/Organo di Controllo/Nucleo di Valutazione);
- tramite apposite comunicazioni, a cura del Coordinatore del Nucleo, su problematiche specifiche;
- tramite illustrazione in Senato Accademico della propria Relazione AVA;

per quanto attiene al PQA:

- curando il mantenimento di un continuo flusso informativo nei confronti degli Organi di Governo (Rettore, Direttore Generale), nonché del Coordinatore del NdV e dei Presidi/Direttori, anche attraverso la tempestiva produzione e invio dei verbali delle sedute del PQA svolte nell'arco dell'anno;
- mediante la pubblicazione dei suddetti verbali sul sito di Ateneo, pagina Assicurazione Qualità/Presidio Qualità di Ateneo;
- trasmettendo agli organi di governo, per la relativa approvazione, la documentazione riguardante il sistema AQ prodotta dal PQA, anche tramite la partecipazione di delegati del PQA a sedute del Senato Accademico del Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di favorire maggiori momenti di confronto.

In sintesi, il Nucleo di Valutazione RITIENE che le procedure di coinvolgimento/informazione adottate dallo stesso e del PQA, consentano agli Organi di Governo di avere adeguata contezza dello stato dell'arte e, di conseguenza, di monitorare l'effettiva realizzazione delle proprie politiche.

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

Documenti esaminati

- Statuto d'Ateneo
- Regolamento di funzionamento del PQA
- Regolamento di funzionamento del NdV

Analisi del Punto di Attenzione

L'Ateneo garantisce un'ampia partecipazione della componente studentesca a tutti gli organi di indirizzo e di gestione dell'AQ.

Nell'Ateneo è presente, come previsto dallo Statuto, il Consiglio Studentesco, organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo, che svolge funzioni consultive e in particolare di proposta e di controllo sulle questioni che riguardano la condizione degli studenti.

Il Consiglio Studentesco designa al proprio interno i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, nei Consigli di Amministrazione dell'Università e dell'E.R.S.U. e nel Comitato Tecnico Scientifico dei Centri di Servizio di Ateneo. Inoltre, il Presidente del Consiglio Studentesco è componente di diritto del Nucleo di Valutazione e nel PQA è prevista la partecipazione di un rappresentante degli studenti.

Il Consiglio Studentesco esprime pareri obbligatori sulle seguenti materie:

- Piani di sviluppo;
- Bilancio di previsione di Ateneo;
- Regolamento Didattico di Ateneo;
- Determinazione di contributi e tasse a carico degli studenti;
- Bando delle attività culturali studentesche;
- Interventi di attuazione del diritto allo studio;
- Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti;
- Offerta formativa;
- Regolamento Generale di Ateneo;
- Revisione dello Statuto.

Può esprimere altresì il proprio parere su ogni altra proposta riguardante in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- *RITIENE che l'Ateneo, attraverso lo statuto e i regolamenti di Ateneo, consenta allo studente di giocare un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo.*

1.1.4 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

In questo paragrafo, il Nucleo analizza il punto di attenzione R1.B.1 dei requisiti di AQ previsti dalle Linee guida AVA 2.0.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?

Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?

Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri?

Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?

L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati?

Viene rilasciato il Diploma Supplement?

Documenti esaminati

- Sito web di Ateneo, (https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti)
- Regolamento didattico di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Didattico_di_Ateneo).
- Altri Regolamenti riguardanti gli studenti:
 - Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio
 - Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse
 - Regolamento del Tutorato
 - Regolamento Attività Studentesche
 - Regolamento Collaborazione Studenti Part-time
 - Regolamento Corsi di Perfezionamento
 - Regolamento Consiglio Studentesco
 - Regolamento Elezione delle rappresentanze degli studenti nel Consiglio Studentesco e negli organi dell'Università Politecnica delle Marche
 - Regolamento relativo alla contribuzione studentesca a.a. 2021/2022
 - Regolamento Master Universitari
 - Regolamento Studenti
 - Regolamento sulle norme comportamentali in occasione della partecipazione alle sedute di laurea e per l'accesso ai locali destinati ai festeggiamenti
 - Regolamento Viaggi di Istruzione (Utilizzo Fondi)
- (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti#A8).

Analisi del Punto di Attenzione

Il portale di Ateneo, ripartito nelle seguenti sezioni:

- Orientamento
- FAQ: come fare per...
- Borse di studio e opportunità
- Segreterie Studenti
- Strutture dell'Ateneo
- Risorse e utilità
- Accoglienza diversamente abili
- Carriera alias
- Programma Doppia Carriera UNIVPM
- Tirocini - Stage e Placement

- Sportello d'ascolto per Studenti
- Vivere la città

contiene tutte le informazioni necessarie per accompagnare lo studente dalla scelta del corso di studi, alle procedure di iscrizione ai servizi offerti.

Nello specifico l'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le procedure per l'iscrizione, l'ammissione ai percorsi formativi, con particolare attenzione agli aspetti di tipo amministrativo (procedure, scadenze, etc. ...) e la gestione delle carriere.

In particolare, nel portale dell'Ateneo servizi agli studenti/sezione "FAQ: come fare per..." viene data adeguata informazione su:

- procedure relative alle immatricolazioni (*Vuoi diventare studente UNIVPM? Come posso scegliere il corso di studio? Come faccio ad immatricolarmi?*)
- offerta formativa (anche tramite le relative guide di Facoltà/Dipartimenti)
- borse di studio (con relativo bando e link all'Erdis Marche)
- procedure di verifica delle conoscenze e/o per l'iscrizione ai corsi di studio ad accesso programmato
- tasse e contributi e procedure per eventuali riduzioni o esoneri.

Viene data evidenza, nella sezione orientamento del portale, alla prova di verifica della preparazione iniziale.

Inoltre, i regolamenti didattici dei CdS, redatti secondo le indicazioni del Regolamento didattico di Ateneo, illustrano in maniera adeguata i requisiti di ammissione ai Corsi di Laurea, le modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente e le disposizioni su eventuali obblighi formativi aggiuntivi, oltre i requisiti curriculari e le modalità di verifica della adeguatezza della preparazione individuale per l'ammissione a un corso di laurea magistrale.

Il regolamento studenti fissa i criteri per l'acquisizione della qualifica di "studente a tempo parziale".

L'Ateneo comunica, inoltre, le informazioni a studenti futuri e già iscritti attraverso brochure informative/ e varie iniziative di orientamento. L'Ateneo inoltre:

- tiene in considerazione esigenze di specifiche categorie di studenti, attraverso iniziative dedicate, quali: iscrizione part-time, agevolazioni contributive e borse di studio di eccellenza e merito. servizi di accompagnamento per studenti con disabilità e/o DSA, servizio di Counselling Psicologico:
- pone attenzione ai servizi legati all'internazionalizzazione, assegnando specifici obiettivi, previsti nel piano strategico e nella programmazione ministeriale alle strutture amministrative.

L'Ateneo ha inoltre implementato il rilascio automatico del Diploma *Supplement* a tutti gli studenti, modificando il Regolamento Studenti.

Per un'analisi più dettagliata si rinvia a quanto riportato di seguito, articolato nei seguenti punti:

- diritto allo studio
- le azioni di accompagnamento
- stage e tirocini
- orientamento in uscita.

DIRITTO ALLO STUDIO

Relativamente alle misure per il diritto allo studio, l'Ateneo interviene con esoneri, agevolazioni e incentivi che contribuiscono a rendere effettivo tale diritto, anche con specifiche azioni di sostegno agli studenti meritevoli in situazione di difficoltà (studenti che hanno un genitore in mobilità o in cassa integrazione o comunque in una qualche situazione di disagio economico, anche a seguito di calamità naturali, diplomati e laureati con lode, part-time per gli studenti lavoratori, uso dei mezzi pubblici, regolamento che recepisce la "no tax area", innalzata a coloro che dichiarano un'ISEE non superiore a 22.000

euro per l'a.a. 2021- 2022 e riduzione del contributo in presenza di requisiti di merito. Inoltre, anche per il 2022 è stata prorogata il pagamento della terza rata dal 31/05/2022 al 30/06/2022.

È inoltre stato attivato, anche per l'a.a. 2021-2022, il Bando per l'acquisto di strumentazione informatica, che prevede un contributo economico a titolo di rimborso delle spese sostenute per gli immatricolati, volto a favorire l'accesso alle attività didattiche dell'Ateneo anche da remoto. Tale contributo è stato esteso agli immatricolati che dichiarano un ISEE non superiore a 30.000 euro.

Tramite le pagine dedicate del proprio sito web istituzionale, l'Ateneo fornisce agli stakeholder tutte le informazioni utili per conoscere l'università e i servizi offerti agli studenti (Cfr la sezione Servizi agli studenti del sito web dell'Università: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/250210010410>).

L'Ateneo ha inoltre attivo un servizio specifico mirato all'accoglienza, assistenza e integrazione degli studenti diversamente abili iscritti ai propri corsi di studio per rendere più agevole e accessibile il percorso universitario.

I servizi attivati riguardano in particolare:

- Esonero e riduzione tasse
- Guida nel percorso universitario
- Sportello d'Ascolto
- Legislazione
- Mappe Poli didattici
- Servizi
- Vademecum del Tutor

consultabili nella pagina web dell'Ateneo: https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Accoglienza_diversamente_abili.

È previsto inoltre, oltre a una struttura dedicata, un Delegato del Rettore per la disabilità.

LE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

L'Ateneo è da tempo impegnato in una serie di attività rivolte all'accompagnamento dello studente, tra cui servizi di orientamento e assistenza in ingresso, in itinere, in uscita e assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale. Nello specifico, vengono privilegiate le attività di orientamento presso le proprie sedi per far conoscere allo studente l'organizzazione, le strutture, il funzionamento delle stesse, oltre che le attività di laboratorio, presentando agli studenti gli sbocchi professionali dei corsi di studio con particolare riguardo alle opportunità presenti sul territorio. Al fine di ridurre gli abbandoni nei primi anni e il numero di studenti fuori corso, sono previste azioni più sistematiche e di potenziamento del tutorato tramite assegnazione del ruolo di tutor agli studenti dei corsi di laurea magistrale e di dottorato.

È stata inoltre avviata, a partire dal 2021, un'indagine sulle cause di abbandoni e trasferimenti degli studenti dell'Ateneo attraverso la quale gli stessi studenti potranno esprimere la propria opinione sul Corso di Studi frequentato e indicare le principali motivazioni alla base della domanda di rinuncia agli studi e/o trasferimento ad altro corso. Lo scopo di tale sondaggio è quello di consentire, sulla base delle criticità evidenziate, di migliorare la qualità dei servizi e rispondere al meglio alle esigenze degli studenti.

In particolare, per quanto attiene l'orientamento alla preiscrizione, l'Università Politecnica delle Marche partecipa a iniziative organizzate sul territorio da soggetti preposti all'orientamento che comportano rapporti con altre istituzioni educative. È attivo un sito web interamente dedicato all'orientamento (www.orienta.univpm.it) dove è possibile reperire tutte le informazioni e le iniziative di orientamento con lo scopo di aiutare gli studenti, anche con colloqui individuali, a valutare interessi, le aspettative, le potenzialità per giungere alla scelta più giusta per proprio futuro. L'Ateneo partecipa annualmente a saloni e manifestazioni di orientamento anche in ambito extraregionale. Inoltre, nell'ambito di una proficua collaborazione con le scuole superiori, l'Ateneo offre ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- visite alle Facoltà e ai laboratori oppure Test di valutazione delle conoscenze per Ingegneria, Economia e Agraria
- incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore;
- l'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi);
- programma di accoglienza e di inserimento dei neoiscritti - Facoltà di Economia;
- partecipazione, compatibilmente con l'attuale situazione di emergenza, ad eventi di orientamento fra le quali:
 - Settimana Zero,
 - Progetta il tuo futuro
 - Una Scelta Magistrale, SMART Open Day per le lauree magistrali
 - Guardando al Futuro, SMART Open Day per le lauree triennali e a ciclo unico (giornate di orientamento rivolte ai ragazzi che frequentano il IV e V anno delle superiori).
 - Progetto "Caffè Scuola Università" incontri con i docenti delle Scuole per la co-progettazione di attività di orientamento e formazione

Tra le attività di orientamento in ingresso, l'Ateneo promuove e sostiene la collaborazione con gli Istituti scolastici per la realizzazione di progetti formativi ed esperienziali che consentano agli studenti di incrementare le conoscenze e le competenze trasversali, implementare gli apprendimenti curriculari e sviluppare le proprie attitudini e potenzialità (<https://www.orienta.univpm.it/progetti-scuola-universita/>). Presso l'Ateneo vengono svolte le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) (ex progetto Alternanza scuola-lavoro) in cui si offre agli studenti delle scuole medie superiori la possibilità di inserirsi in un contesto lavorativo e di ricerca e di "apprendere facendo", attraverso uno specifico percorso formativo progettato e attuato dall'istituzione scolastica in convenzione con enti privati e pubblici, tra cui le Università.

Relativamente al tema dell'orientamento in itinere, le attività di sostegno e di sviluppo del percorso formativo vengono principalmente svolte mediante il servizio di tutorato. (Cfr. anche il Regolamento del Tutorato, di cui all'art. 13 L. n. 341/1990, approvato con Decreto Rettorale n. 490 del 13 maggio 2022)

Con l'obiettivo di sviluppare l'attitudine all'imprenditorialità in ambito accademico ha assunto rilevanza il progetto *Contamination Lab* (CLab), la cui VII edizione si è conclusa nel maggio 2022. I partecipanti provengono da tutte le Facoltà/Dipartimenti dell'Università Politecnica a cui si aggiungono tre Istituti di Istruzione superiori convenzionati. Sono attive anche le collaborazioni con le Università di Macerata e Urbino, con le quali sono state svolte specifiche attività in comune.

Infine, nel Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, in continuità con quanto riportato nel precedente DPI, sono individuati specifici obiettivi connessi al miglioramento delle azioni di accompagnamento e dei servizi agli studenti. Una particolare attenzione viene rivolta a migliorare la transizione scuola-Università attraverso azioni mirate di orientamento in entrata che rafforzino la relazione con le strutture di istruzione secondaria superiore e con i relativi docenti e studenti (Cfr. obiettivo strategico 2 – Migliorare la transizione scuola-Università e lo sviluppo del percorso formativo).

STAGE E TIROCINI

I rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano anche tramite l'attivazione di tirocini e stage, che assicurano uno stretto rapporto dell'Università con le istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio. Tali iniziative hanno lo scopo di realizzare periodi di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di percorsi formativi specifici per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti, i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria stessa. A tal fine i Dipartimenti/Facoltà rendono pubblico sul proprio sito la disponibilità di enti/ istituzioni scientifiche per lo svolgimento di tirocini relativi ai singoli Corsi di Studio

(link: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/333910010400/M/952410010400/T/Tirocini-o-Stage>).

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione, l'Ateneo incentiva progetti di mobilità internazionale e tirocini all'estero. Si evidenzia inoltre che l'Ateneo ha attivato negli ultimi anni dei corsi di studio internazionali nonché insegnamenti erogati in doppia lingua, con l'obiettivo di favorire i processi di internazionalizzazione.

Al fine di incrementare le mobilità in uscita e, conseguentemente, i CFU acquisiti all'estero all'inizio dell'anno è stato emanato il bando Erasmus+Studio basato su un sistema premiante per gli studenti regolari, più meritevoli e con proposte didattiche più ricche di esami da sostenere all'estero.

Relativamente alla progettazione, invece, sono stati elaborati e presentati i seguenti progetti:

- ECHE (*Erasmus Charter for Higher Education*), candidatura, approvata a dicembre 2020, per l'acquisizione della ECHE per il periodo di programmazione comunitaria 2021-2027;
- Consorzio Erasmus+ Uniadriion Italy, accreditamento del Consorzio coordinato dall'Università Politecnica delle Marche e composto da 13 Università italiane. Il processo di accreditamento è andato a buon fine e i 2 progetti presentati nell'ambito del Consorzio per mobilità tra Paesi UE e per mobilità tra Paesi UE e Paesi extra-UE sono stati approvati e finanziati per circa un milione di euro. Grazie a questi progetti nei prossimi tre anni si creerà un sistema di mobilità strutturata tra l'Italia e le Università dei Balcani Occidentali, a supporto dello sviluppo della Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica – EUSAIR.
- Elaborazione del progetto AI-NURECC PLUS (*Adriatic-Ionian Network of Universities, REgions, Chambers of Commerce and Cities*), coordinato dalla Conferenza delle Regioni Periferico-Marittime, finanziato direttamente dalla DG REGIO della Commissione Europea. Il progetto si svolgerà negli anni 2021-2023 e, tra le varie azioni, vede UNIVPM coinvolta nell'organizzazione di eventi e di una Summer School sul tema del Turismo Sostenibile da realizzare ad Ancona in collaborazione con UniAdriion nel mese di settembre 2022.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita comporta rapporti sia con altri soggetti istituzionali sia con la realtà produttiva e rappresenta sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato a una maggiore occupabilità dei laureati.

In particolare, le attività di *Job Placement*, supportate dal Delegato del Rettore alle Attività di Placement sono state dedicate in modo prioritario alla gestione e manutenzione della banca dati online dei laureati UnivPM (Almalaurea) consultabile dalle aziende in autonomia ai fini di stimolare proposte lavorative. Inoltre, è stato svolto dall'ufficio *Job Placement* il ruolo di coordinamento per quanto riguarda la gestione di tirocini e stage, delegata alle singole Strutture didattiche (Facoltà o Nuclei Didattici).

Sono state ulteriormente potenziate e sviluppate le attività finalizzate al placement dei propri laureati. In particolare, è stato organizzato il progetto "Job Service UnivPM", un'evoluzione del tradizionale Career Day verso l'offerta di maggiori opportunità di incontro e di interazione con i talenti formati dall'Ateneo. Per le azioni messe in campo si rinvia all'apposito sito web dell'ateneo

([https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Tirocini - Stage e Placement](https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Tirocini_-_Stage_e_Placement)).

Fra le azioni di supporto si ricordano:

- i Tirocini per laureati (c.d. tirocini "non curriculari"). Essi non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo;

l'ufficio *Job Placement*, le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda e offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione RITIENE

- che le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle carriere siano ben definite e comunicate con chiarezza;
- adeguati i servizi dedicati al supporto allo studio e le azioni di accompagnamento promosse dall'Ateneo;
- che siano tenute in adeguata considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (lavoratori, fuori sede, diversamente abili, etc.) e che siano presenti adeguate attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale;
- che l'Ateneo abbia adottato, in coerenza con il piano strategico, strategie per promuovere i processi di internazionalizzazione (sia in entrata che in uscita) dei propri studenti.

1.1.5 Progettazione e aggiornamento dei CdS

Nel presente paragrafo vengono esaminati i principali aspetti connessi alla progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?

L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?

L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?

L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?

L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?

Documenti esaminati

- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2022
(<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1208610010400/>)
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO_2022-2024_def.pdf (univpm.it))
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023
(<https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche e Strategie/Piano integrato>)
- Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'Offerta Formativa A.A. 2022/2023
- Regolamento Didattico d'Ateneo
- Documenti SGQ di Ateneo /Schede processo e Istruzioni Operative / Progettazione didattica Corsi di Studio
(<https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione qualita 1/Documenti Sistema Gestione Qualita>)

Analisi del Punto di Attenzione

Le azioni intraprese dall'Università Politecnica delle Marche in materia di didattica convergono verso la strategia dell'Offerta Formativa espressa nei propri documenti programmatici, con particolare riferimento alla Programmazione triennale, al Piano Strategico di Ateneo, al Documento di Programmazione integrata (DPI) e al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)2022-24, come deliberati da parte degli organi dell'Ateneo.

Il PQA ha predisposto delle linee guida rivolte ai CdS per la consultazione con le Parti Interessate da seguire nelle diverse fasi di modulazione (progettazione, monitoraggio, revisione) dell'offerta formativa. È inoltre evidenziata, come suggerito dal Nucleo, l'opportunità di istituire Comitati di Indirizzo che includano diverse tipologie di portatori di interesse e/o utilizzare gli studi di settore.

L'Ateneo verifica che effettivamente i CdS tengano conto delle indicazioni emerse dalle consultazioni con le PI attraverso il monitoraggio svolto da PQA e NdV, basandosi sull'analisi documentale (SUA-CdS, RRC dei CdS, RA delle CPDS, verbali di consultazioni con gli stakeholder, verbali dei Comitati di Indirizzo) e sulle informazioni apprese durante le audizioni dei CdS. I risultati sono trasmessi agli Organi di Governo attraverso le Relazioni del NdV e del PQA.

Le politiche di Ateneo sulla didattica sono orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società;
- Migliorare la transizione scuola-università e lo sviluppo del percorso formativo;
- Specializzare l'offerta formativa a livello magistrale per favorire la continuità nella stessa sede e aumentare l'attrattività nazionale e internazionale.

N.B. Per il dettaglio della declinazione dei predetti obiettivi strategici si rinvia alla corrispondente pagina web dove risulta pubblicato il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024

(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato) e in particolare ai seguenti allegati:

All. A -Piano Obiettivi Direzionali Amministrazione Centrale e Centri di Servizio 2022-2024

All. B -Piano Obiettivi Dipartimentali e di Facoltà 2022-2024.

Ai fini del miglioramento della qualità è stato consolidato il processo di prevalutazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione, con lo scopo di supportarne la programmazione e di realizzare attività di pre-analisi. Nel corso del 2021 sono stati aggiornati Linee Guida e predisposto un apposito format. La standardizzazione della documentazione prodotta dalle strutture didattiche proponenti ha consentito un aumento della qualità nella formulazione delle proposte di nuovi Corsi.

Inoltre, a seguito della predisposizione, a cura del PQA, di un format per la ricognizione delle proposte di Censimento istituzione e/o replica e/o disattivazione dei CdS, con Nota Protocollo 48921 del 05.06.21, lo stesso è stato trasmesso ai Responsabili delle Strutture Didattiche chiedendone la restituzione con eventuali nuove proposte di istituzione di nuovi CdS e/o repliche di CdS per l'AA 22/23, entro il 5 luglio 2021

(Cfr verbale del PQA del 2/07/2021 All. 4

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Presidio_Qualita_di_Ateneo/Sedute_del_PQA).

Le Schede SUA-CdS raccolgono le informazioni relative agli obiettivi di formazione che il corso di studio intende realizzare sulla base della progettazione e della conseguente messa in opera dei corsi. L'Ateneo ha nei fatti posto particolare attenzione alla strategia che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

La fase di progettazione dei CdS prevede che gli obiettivi della formazione dei Corsi di Studio vengano discussi con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi sia in sede di istituzione dei corsi sia successivamente, in fase di predisposizione dell'offerta formativa (consultazioni successive). In tale ottica, in sede di attivazione dei corsi, si tengono gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, etc.) durante i quali vengono illustrati gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio e il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Con la successiva progettazione dell'offerta formativa, gli incontri tenuti

dai CdS con le suddette parti sociali sono incentrati sulla presentazione degli obiettivi formativi, delle figure professionali da formare e sui risultati di apprendimento attesi. Le informazioni di dettaglio sono quindi riportate all'interno delle Schede SUA-CdS nei Quadri A1.a, relativo alle consultazioni in fase di istituzione del corso, e A1.b, riferito alle consultazioni successive. Al fianco delle consultazioni dirette con le parti sociali, sono stati poi implementati ulteriori strumenti per la valutazione della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti, tra cui l'analisi degli studi di settore, delle valutazioni espresse da parte dei laureati e di quelle di enti e aziende ospitanti stage. La ricognizione della domanda di formazione avviene quindi, come su esposto, tramite le consultazioni con i rappresentanti della produzione di beni e servizi e, per alcuni Corsi di Studio mediante l'utilizzo di studi di settore, degli ordini professionali e di indagini delle associazioni di categoria. Vi è generalmente evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali lo studente viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Per quanto riguarda l'analisi dei profili professionali e i dati sugli sbocchi occupazionali, i corsi di studio fanno riferimento generalmente alle elaborazioni effettuate su base dati Almalaurea. Nello specifico il PQA provvede alla pubblicazione sulla pagina "Assicurazione Qualità" del sito di Ateneo dei risultati dell'indagine AlmaLaurea relativamente al livello di soddisfazione dei laureandi e alla condizione occupazionale dei laureati. Tali report sono inoltre riportati nell'apposita sezione delle Schede SUA-CdS relative ai singoli corsi. Inoltre, è attivata la piattaforma (SISValDidat) per la consultazione dei risultati dei questionari di valutazione dei laureati che riporta i dati dei Questionari Almalaurea (<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIVPM/AA-2019/T-3/DEFAULT>).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- *RITIENE che le politiche e gli obiettivi dell'Ateneo nel campo della didattica siano adeguatamente definiti e inquadrati nel contesto economico e sociale;*
- *VALUTA positivamente l'attività del PQA in merito alla formazione e alla predisposizione di format e linee guida in merito alla progettazione didattica dei Corsi di Studio;*
- *VALUTA positivamente la predisposizione, a cura del PQA, di un format per la ricognizione delle proposte di Censimento istituzione e/o replica e/o disattivazione dei CdS,*
- *RITIENE che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con le parti interessate/o l'utilizzo di studi di settore.*

1.1.6 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

In questo paragrafo il Nucleo di Valutazione analizza in che misura l'Ateneo individua, in fase di programmazione, strategie atte ad assicurare un reclutamento dei docenti coerente con la propria visione strategica. L'analisi è condotta utilizzando il punto di attenzione di AQ R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente previsto dal sistema AVA 2.0.

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?

I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?

L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità...)?

L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?

Documenti esaminati

- Relazione annuale del Direttore Generale
- Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione";
- Relazione tecnica del NdV sull'Offerta Formativa A.A. 2022/2023
- Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche (D.R. n. 601 dell'11 giugno 2018)
- Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità - ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (D.R. n. 980 del 28 agosto 2019)
- Regolamento per l'Attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010 (D.R. n. 504 del 28 giugno 2020)
- SA 26.01.2021, 27/04/2021.

Analisi del Punto di Attenzione

Il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, nel ritenere pienamente verificato il possesso dei requisiti di docenza, ai sensi dell'allegato A, punto b) del DM n. 1154/2021, evidenzia in particolare come tale dato risulti *"inoltre rafforzato dal rapporto positivo tra il numero di posti già banditi per il personale docente e la previsione per il prossimo triennio delle cessazioni per raggiunti limiti di età del personale docente in ruolo. Resta in ogni caso costante il monitoraggio al quale sono sottoposti i dati sull'andamento delle risorse di docenza, al fine di sopperire ad eventuali cessazioni attraverso opportuni interventi. In un orizzonte temporale corrispondente alla durata di almeno un intero ciclo di studi, l'Ateneo prevede il mantenimento del medesimo scenario a bassa variabilità che ha caratterizzato l'ultimo triennio, dove le cessazioni hanno trovato adeguata compensazione attraverso nuove assunzioni e passaggi di qualifica del docente. L'Ateneo, infatti, in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover"*.

In particolare, come precisato nel DPI 2020-2022 *"Oltre che delle proprie capacità assunzionali, l'Ateneo ha potuto disporre anche delle risorse assegnate dal Ministero nel piano straordinario 2019 per l'attivazione di 18 contratti per Ricercatori a tempo determinato lettera b)"*.

Tali dati sono peraltro sottoposti a costante monitoraggio, al fine di sopperire a eventuali cessazioni. Il grado di sostenibilità in termini di quantità di risorse di docenza a regime è infatti sufficientemente consistente da assorbire una eventuale diminuzione delle risorse di docenza.

Per le previsioni di cessazione per raggiunti limiti di età del personale docente in ruolo si rinvia a

quanto illustrato nel Documento “Politiche di Ateneo e Programmazione” che riporta le previsioni di uscita nel triennio 2022-24 ripartite per anno, ruolo, area e SSD e i relativi bandi in corso per il personale docente.

Inoltre, come evidenziato nel PIAO 2022-24 (e nel relativo paragrafo 2.1.4.2 Integrazione tra Piano strategico e programmazione triennale delle università), le politiche di reclutamento, nello specifico quelle dei RTD a) e b) sono state incluse tra gli obiettivi e azioni prescelti ai fini della Programmazione triennale delle Università 2021-2023 da sottoporre alla valutazione del MIUR per l'ammissione al finanziamento. (Obiettivo E – “Politiche di reclutamento” – azione c “Reclutamento di giovani ricercatori” – indicatore b “Proporzione di ricercatori di cui all’art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti”. L’obiettivo delle “Politiche di Reclutamento” sarà raggiunto potenziando l’assunzione di giovani ricercatori. Nello specifico, l’Ateneo ha dato un impulso significativo in questa direzione con l’immissione nel 2021 di 56 figure, tra RTD a) e RTD b) e manterrà l’impegno, per il 2022, con il progressivo inserimento delle figure che saranno necessarie al fine di raggiungere l’obiettivo prefissato in relazione alle cessazioni da tali ruoli nel periodo.

Il turn over nel 2021 e criteri di assegnazione dei punti organico

Ai fini dell’assegnazione dei punti organico per l’assunzione di personale docente presso le cinque aree culturali dell’Ateneo, il Senato Accademico con delibera in data 23.2.2016, aveva disposto di ripartire i punti organico tra le cinque aree culturali dell’Ateneo in relazione al peso percentuale di ciascuna di esse e una quota residua collegata al fondo premiale FFO.

Nella sostanza per determinare i criteri di utilizzo dei punti organico docenti, la procedura partiva dalla ponderazione della quota premiale nazionale FFO, pari al 24%, con il peso VQR 2011/2014 pari al 60%: tale ponderazione portava la quota premiale al 14,4%. La restante quota veniva suddivisa in parti uguali rispetto al peso degli iscritti e dei docenti. Pertanto, i criteri di ripartizione dei punti organico tra le cinque aree culturali dell’Ateneo in relazione al peso percentuale di ciascuna di esse sui seguenti indicatori rapportati alla misura a fianco di ciascuno indicata erano stati i seguenti:

- numerosità docenti 43%
- numerosità studenti 43%
- quota premiale del fondo di finanziamento ordinario: 14%.

Nella seduta del Senato Accademico del 18/02/2020, pur riprendendo lo stesso metodo di ripartizione, si è deciso di partire non dalla percentuale della quota premiale nazionale FFO, pari al 26%, bensì dalla percentuale della quota premiale percepita dall’Università Politecnica delle Marche, pari al 29,2%.

Per il 2022, in linea con il modello di calcolo adottato negli anni passati, i criteri di assegnazione dei Punti organico per il 2021 (Cfr. SA del 26.01.2021) risultano essere i seguenti:

- numerosità docenti 40,9%
- numerosità studenti 40,9%
- quota premiale del fondo di finanziamento ordinario: 18,2%.

Il 2021 si è caratterizzato per una maggior assegnazione di punti organico all’Ateneo rispetto al personale cessato dal servizio nell’anno 2020 attestandosi all’93% per un volume complessivo di punti organico disponibili per le politiche assunzionali 2021 pari a 17,15 (21,23 i cessati 2020).

Per il personale docente, come precisato nel DPI 2021-2023, “Le capacità assunzionali dell’Ateneo complessivamente disponibili sono state altresì incrementate con le risorse assegnate dal Ministero sui piani straordinari 2020 per l’attivazione di ben 57 contratti per ricercatori a tempo determinato lettera b)”.

Inoltre, per effetto della proroga di quanto previsto dalla legge di bilancio 2019, sono state previste apposite risorse finalizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia, riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale.

Al fine di contenere l'impatto delle assunzioni dei Ricercatori a tempo determinato lettera a) sulle spese per il personale, gli organi di governo hanno convenuto di attribuire a tale figura un valore corrispondente a 0,4 punti organico da imputare al budget assunzionale assegnato dal Consiglio di Amministrazione all'area culturale cui afferisce il Dipartimento che ne abbia fatto richiesta. (PIAO 2022-24)

Il personale docente ha conseguito nell'anno 2021 un forte incremento passando da 562 unità nel 2020 a 592 nel 2021. A fronte di 11 cessazioni dal servizio (8 ordinari, 1 associato, 2 ricercatori a tempo indeterminato, sono state assunte 41 nuove unità.

Complessivamente le assunzioni sono state le seguenti:

- 13 professori ordinari (tutti già inquadrati nella fascia degli associati presso l'Ateneo),
- 32 professori associati (di cui 3 già ricercatori a tempo indeterminato, 2 esterni all'Ateneo e 27 già ricercatori di tipo b),
- 44 ricercatori di tipo b), di cui 16 già lettera a), transitati in corso d'anno al contratto di tipo b), e 28 nuovi ricercatori,
- 12 ricercatori di tipo a).

Infine, sulla base delle assegnazioni dell'anno precedente e delle previsioni di budget assunzionale 2022 sono stati stimati 9,70 punti organico per l'anno 2022.

Inoltre, con il DM 445 del 06/05/2022, sono stati attribuiti al nostro Ateneo, nell'ambito dei Piani straordinari di reclutamento del personale universitario 2022-26, 833.490 € per l'anno 2022 su un totale di 3.333.961 € relativi all'intero periodo 2022-26.

Dal Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori di I e II fascia risulta, come previsto dalla Legge 240/2010, che le proposte di chiamata e di utilizzo dei punti organico vengono effettuate dai Dipartimenti ai quali compete la relativa responsabilità. Inoltre, dai piani strategici dei dipartimenti emergono sostanzialmente collegamenti agli obiettivi strategici e di II livello e/o elementi di programmazione del personale.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce quindi all'Ateneo di individuare, in aggiunta ai già menzionati criteri di distribuzione tra le cinque aree dell'Ateneo, delle linee guida generali rivolte ai dipartimenti quale utile ausilio nell'individuazione dei criteri di utilizzo dei punti organico.

Suggerisce inoltre ai dipartimenti, pur apprezzando quanto già espresso nei propri piani strategici e nell'ottica di una semplificazione delle relative procedure, di dotarsi di criteri generali, mediante l'adozione di apposite linee guida e/o regolamenti, ai quali fare riferimento nelle relative delibere di proposta di assegnazione di punti organico.

Relativamente alla segnalazione sul requisito AQ1.D.1 (Risorse di docenza) con la quale la CEV suggerisce l'opportunità di fornire agli Organi di Governo un quadro dettagliato che consenta di verificare la permanenza dei requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti, il Nucleo di Valutazione evidenzia quanto già esposto dai verbali degli organi accademici (SA e CdA) e in particolare:

- ***una programmazione delle risorse di docenza che tiene conto della sostenibilità dell'offerta formativa in un quadro di programmazione complessiva della stessa anche sulla base dei dati storici delle cinque aree (Facoltà di Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, D3A e DISVA) ai cui fanno riferimento i corsi attivi;***
- ***una programmazione che preveda il potenziamento l'assunzione di giovani ricercatori;***
- ***una mappatura delle previsioni di turn over che, in considerazione degli indicatori positivi, consenta di ritenere realisticamente sostenibile l'offerta formativa anche nei prossimi anni.***

Relativamente ai criteri di ripartizione delle risorse economiche ai Dipartimenti, in particolare per quanto concerne i fondi di Ateneo per la ricerca scientifica, si rinvia al punto R4.A.3 di cui al capitolo 1.3 della presente Relazione.

Relativamente all'assegnazione di premi e/o incentivazioni ai docenti, si rinvia ai seguenti

regolamenti:

- Regolamento per l'Attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010
- Regolamento per l'Attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010.

I predetti regolamenti prevedono una distribuzione anche su base meritocratica, che:

- tiene comunque conto delle cinque aree dell'Ateneo e della fascia di appartenenza, tramite valutazione comparativa dei candidati relativamente a attività didattica, attività scientifica e attività istituzionale gestionale (cfr art. 5 regolamento ex art. all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010);
- sulla base di una valutazione l'attività didattica e di ricerca, nonché gli incarichi gestionali riportati nella relazione del docente sulle attività svolte nel triennio soggetto a valutazione (cfr art. 5 regolamento ex art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010).

Con lo scopo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplina, il PQA ha predisposto negli anni scorsi dei seminari formativi, fra i quali si ricorda il seguente evento svolto su piattaforma Team:

- Linee Guida per la compilazione del Syllabus (13 gennaio 2021)

Cfr. [https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Organi di Ateneo/Presidio Qualita di Ateneo/Assicurazione qualita 1/Eventi Qualita di Ateneo](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Organi%20di%20Ateneo/Presidio%20Qualita%20di%20Ateneo/Assicurazione%20qualita%201/Eventi%20Qualita%20di%20Ateneo).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione:

- *RITIENE che l'Ateneo si avvalga di criteri sufficientemente oggettivi per l'assegnazione delle risorse e che i criteri di reclutamento siano coerenti con i propri documenti di programmazione;*
- *SUGGERISCE di incrementare le iniziative già intraprese volte a migliorare le competenze didattiche del corpo docente, organizzando ulteriori corsi mirati rivolti a tutti i docenti con particolare riguardo ai RTD.*
- *SUGGERISCE comunque che gli organismi accademici, specificando ulteriormente quanto già previsto nel Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, predispongano un documento unico di programmazione triennale delle risorse di docenza:*
 - *basato sulla programmazione di uscita e le relative possibilità assunzionali che tengano comunque conto dei SSD per i quali sia presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica;*
 - *che espliciti ulteriormente criteri predeterminati di attribuzione delle nuove risorse di docenza;*

1.1.7 Sostenibilità dell'Offerta Formativa

In questo paragrafo il Nucleo riporta una propria valutazione sulla sostenibilità dell'Offerta Formativa dell'Ateneo. Alla base della sostenibilità dell'offerta formativa, l'attuale normativa universitaria prevede la presenza di una sostenibilità economico-finanziaria come definito negli art. 5, 6 e 7 del D.lgs. n.49/2012 e ripreso negli indicatori di cui all'allegato E del D.M. n.6/2019 e successive modifiche.

Il Nucleo prende inoltre in considerazione il quoziente studenti/docenti equivalenti che rientra fra gli aspetti da considerare del punto di attenzione R1.C.3 delle linee guida AVA 2.0 del 10 agosto 2017 e l'impatto del turn over sui requisiti di docenza.

Ai fini della conferma dell'accreditamento iniziale per l'a.a. 2022/2023 dei corsi già attivi nell'A.A. 2020/2021, è stata effettuata con esito positivo la verifica del possesso dei requisiti di docenza degli stessi

corsi. I requisiti di docenza sono verificati dalla Divisione Didattica dell'Ateneo.

Il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, nel ritenere pienamente verificato il possesso dei requisiti di docenza, ai sensi dell'allegato A, punto b) del DM 1154/2021, evidenzia in particolare come tale dato risulti *“inoltre rafforzato dal rapporto positivo tra il numero di posti già banditi per il personale docente e la previsione per il prossimo triennio delle cessazioni per raggiunti limiti di età del personale docente in ruolo. Resta in ogni caso costante il monitoraggio al quale sono sottoposti i dati sull'andamento delle risorse di docenza, al fine di sopperire ad eventuali cessazioni attraverso opportuni interventi. In un orizzonte temporale corrispondente alla durata di almeno un intero ciclo di studi, l'Ateneo prevede il mantenimento del medesimo scenario a bassa variabilità che ha caratterizzato l'ultimo triennio, dove le cessazioni hanno trovato adeguata compensazione attraverso nuove assunzioni e passaggi di qualifica del docente. L'Ateneo, infatti, in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover”*.

In particolare, come precisato nel PIAO 2022-24 *“Per quanto riguarda i docenti il budget assunzionale disponibile è stato altresì incrementato con le risorse assegnate dal Ministero sui piani straordinari per l'attivazione di 57 contratti per ricercatori a tempo determinato lettera b)”*.

L'Ateneo si è dotato inoltre di un apposito Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche (D.R. n. 601 dell'11 giugno 2018) che disciplina, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, nonché la verifica dei risultati dell'attività di ricerca.

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA FINANZIARIA

La garanzia della sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda costituisce uno dei principali obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e al contempo è il fondamento di tutte le azioni che da esso scaturiscono (cfr. Piano integrato di Attività e Organizzazione - PIAO 2022-2024).

Di conseguenza, come riportato nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione, *“sulla base di questo presupposto, l'offerta formativa è programmata secondo ragionevolezza, potendo contare, in una prospettiva di lungo periodo, su una solidità economico-finanziaria, sorretta da un adeguato e costante apporto di risorse. L'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria (I SEF) appositamente introdotto con il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 evidenzia infatti valori superiori a 1,”*.

Nello specifico il fattore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF), determinato sulla base dei limiti alle spese di personale e alle spese di indebitamento, di cui al D. Lgs. n. 49/2012, per l'anno 2020 è stato certificato nel valore di 1,16 (in linea con l'anno precedente).

Tale indicatore è influenzato positivamente dal livello di indebitamento dell'Ateneo che risulta assente (Indice di indebitamento pari a zero) ma negativamente dall'andamento delle spese per il personale che negli ultimi anni non è bilanciato da un incremento proporzionale del Fondo di Finanziamento Ordinario. Tale andamento è riscontrabile anche dal trend dell'indicatore *“Spese Personale”* (Ip), ottenuto dalle spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento rapportate alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse. che registra nel 2020 un valore sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente (70,62 nel 2020 vs 70,64 nel 2019) (cfr: D.M. MIUR di assegnazione dei punti organico - elaborazioni a cura dell'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione).

Si evidenzia inoltre che l'integrazione dell'offerta formativa ha consentito all'Ateneo di acquisire specifiche risorse finanziarie sia in ambito sanitario dalla Regione Marche sia come politica di valorizzazione del Capitale Umano da parte della Fondazione Cariverona.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (La quantità di docenza erogabile si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno, 90 per i Professori a tempo definito) 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo.

L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?

Documenti esaminati

- Politiche di Ateneo e programmazione;
- P.A.02_Rev_01_del_30.05.2019_AQ_della_formazione;
- SUA-CdS sezione "Riepilogo didattica erogata" Banche dati di Ateneo;
- SUA-CdS sezione Corsi 2020/21e 2021/22- verifica ex-post docenza;
- Indicatori ANVUR IA5 (A, B e C) e -iC05 (per i singoli corsi di studio).

Analisi del Punto di Attenzione

Sebbene l'Ateneo si sia dotato di un apposito Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche (D.R. n. 601 dell'11 giugno 2018) che disciplina, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, nonché la verifica dei risultati dell'attività di ricerca, non sussistono allo stato strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita effettivamente erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.

L'Offerta formativa annuale viene monitorata dal PQA anche con riferimento al possesso dei requisiti di accreditamento e successivamente deliberata dagli Organi di governo, che approvano l'offerta formativa complessiva programmata.

Anche il rapporto studenti/docenti viene monitorato dal PQA nel proprio lavoro di analisi degli indicatori (iA5, iA27, iA28) ed eventuali criticità vengono prontamente segnalate agli organi al fine di individuare la soluzione perseguibile.

Il Nucleo evidenzia comunque che, relativamente al rapporto studenti/docenti, si fa riferimento all'indicatore ANVUR iC05 per i singoli Corsi di Studio e agli indicatori iA5A, iA5B e iA5C relativamente all'Ateneo ripartiti rispettivamente per le aree medico-sanitaria, scientifico-tecnologica, umanistico-sociale. In particolare, l'indicatore iC05 viene utilizzato dal Nucleo quale indicatore sentinella anche in sede di audit per i Corsi di Studio. Per un'analisi relativa ai singoli CdS si rinvia all'allegato 1.2 "Qualità della formazione a livello dei CdS (ripartiti per Area)" di cui al capitolo successivo della presente relazione.

Dall'analisi degli indicatori iA5A, iA5B e iA5C, relativi alle tre aree presenti in Ateneo, risulta, negli ultimi cinque anni, un rapporto studenti regolari/docenti significativamente superiore al dato medio sia di area geografica sia su base nazionale nelle aree medico-sanitaria e scientifico-tecnologica. Sostanzialmente in linea (sia dell'area geografica sia su base nazionale) per quanto attiene all'area umanistico-sociale tale indicatore ha valori inferiori sia all'area geografica che al dato nazionale.

Tav. 1 - iA5 -Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo ind.to, ricercatori a tempo ind.to, ricercatori di tipo a e tipo b)

Indicatore		Anno	UnivPM	Centro Italia	Italia	Atenei medi
Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	per l'area medico-sanitaria (iA5A)	2017	20,12	13,41	14,26	17,57
		2018	18,84	13,64	14,34	17,41
		2019	18,77	13,96	14,32	17,06
		2020	19,01	14,80	14,64	17,23
		2021	19,06	14,86	14,66	17,29
	per l'area scientifico-tecnologica (iA5B)	2017	17,87	15,17	16,11	15,53
		2018	17,09	15,14	16,22	14,91
		2019	17,37	14,99	16,19	15,11
		2020	17,02	15,68	16,49	15,17
		2021	17,07	15,71	16,51	15,19
	per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA5C)	2017	36,79	31,40	33,42	30,62
		2018	33,04	32,36	33,97	29,61
		2019	32,75	32,23	34,22	29,65
		2020	31,14	34,34	35,63	30,88
		2021	31,18	34,49	35,71	30,93

Fonte: Cruscotto Anvur - elaborazioni a cura dell'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione.

L'indicatore iA27 studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è calcolato sulla base del rapporto fra il numero di studenti iscritti e i *Full Time Equivalent Professor* (cioè la sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente all'interno del CdS diviso per 120 che corrisponde alle ore di didattica attese per un professore). L'indicatore IC28 è costituito dal rapporto fra studenti iscritti al 1° anno e *Full Time Equivalent Professor*.

Dall'analisi degli indicatori per Ateneo e per area di afferenza dei corsi emerge, in generale, come l'Ateneo presenti nel periodo considerato (2017-2021) dei rapporti studenti iscritti su docenti equivalenti (FTEP) superiori al dato medio dell'area geografica, nazionale e dei medi atenei con dati sostanzialmente in linea a quelli dell'ultimo anno. Relativamente all'area umanistico-sociale si assiste nel periodo considerato ad una costante riduzione del Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo.

Tav. 2 – iA27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Indicatore		Anno	UnivPM	Centro Italia	Italia	Atenei medi
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo	per l'area medico-sanitaria (iA27A)	2017	6,07	5,76	6,12	6,47
		2018	5,93	5,76	6,17	6,47
		2019	6,40	5,74	6,16	6,61
		2020	5,88	5,81	6,18	6,49
		2021	5,90	5,84	6,18	6,47
	per l'area scientifico-tecnologica (iA27B)	2017	21,87	16,08	16,46	15,10
		2018	20,31	15,91	16,35	14,11
		2019	20,11	15,76	16,23	14,11
		2020	19,79	15,70	16,16	14,11
		2021	19,80	15,75	16,19	14,14
	per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA27C)	2017	23,79	25,49	26,94	25,07
		2018	24,33	25,19	26,45	23,41
		2019	23,55	25,01	26,20	23,41
		2020	22,01	24,98	25,94	23,60
		2021	22,00	25,17	25,99	23,74

Fonte: Cruscotto Anvur - elaborazioni a cura dell'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione.

Tav. 3 - iA28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del 1° anno (pesato per le ore di docenza)

Indicatore		Anno	UnivPM	Centro Italia	Italia	Atenei medi
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno	per l'area medico-sanitaria (iA28A)	2017	4,35	3,50	3,76	3,93
		2018	4,38	3,53	3,90	3,95
		2019	4,84	3,74	4,10	4,23
		2020	4,28	3,83	4,24	4,22
		2021	4,30	3,94	4,27	4,25
	per l'area scientifico-tecnologica (iA28B)	2017	13,78	8,45	8,99	9,33
		2018	13,31	8,04	8,76	7,86
		2019	14,41	7,98	8,90	8,20
		2020	12,71	8,35	9,02	8,07
		2021	12,77	8,36	9,03	8,08
	per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA28C)	2017	14,66	12,65	14,29	12,97
		2018	13,79	12,49	14,02	11,92
		2019	13,45	12,83	14,33	12,25
		2020	11,77	13,68	14,70	12,54
		2021	11,79	13,79	14,73	12,55

Fonte: *Cruscotto Anvur - elaborazioni a cura dell'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione.*

Rispetto agli indicatori delle SMA dei CdS (iC27 e iC28), che vedono al denominatore il numero di docenti equivalenti impegnati nel CdS, al livello di Ateneo per gli indicatori contenuti in questa sezione è posto al denominatore il numero complessivo di docenti impegnati in attività di docenza nei rispettivi anni accademici.

Rispetto all'informazione "Iscritti (L; LMCU; LM)" restituita nelle "Informazioni generali" della Scheda Indicatori di Ateneo, i numeratori degli indicatori "Studenti iscritti" per iA27A-B-C e "Studenti iscritti al primo anno" per iA28A-B-C conteggiano esclusivamente gli iscritti a CdS 270/2004.

Inoltre, dalla verifica ex-post docenza, relativamente ai corsi attivi nell'a.a. 2020/21, i requisiti di docenza di cui all'Allegato A del DM n. 1154/2021 risultano garantiti (cfr. Portale per la Qualità delle sedi e dei corsi di studio - SUA-CdS 2021 Corsi 2020/21 - verifica ex-post docenza).

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE

Sulla base della valutazione espressa dagli studenti emerge come la maggioranza degli stessi (89,56%) ritenga le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) utili all'apprendimento della materia (era 92,27% nell'a.a. 2019/20).

Gli insegnamenti coperti da docenza a contratto relativi all'anno accademico 2021/22 sono complessivamente 242 (278 l'anno precedente), coperti da 240 docenti a contratto (249 l'anno precedente).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione, considerata la programmazione dell'offerta formativa, ritiene che la sostenibilità dell'offerta formativa e in particolare il mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento siano garantite.

Il Nucleo inoltre:

- *RIBADISCE l'opportunità che in sede di futura programmazione dell'offerta formativa si tenga comunque conto della potenzialità delle ore di didattica effettivamente espresse dalle singole aree;*
- *EVIDENZIA come gli indicatori ANVUR (IC27 e IC28) relativi al rapporto fra studenti e docenti equivalenti registrano una sostanziale positività confermando la sostenibilità dell'offerta formativa.*
- *RACCOMANDA di dotarsi di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;*

- *SUGGERISCE* comunque di:
 - avviare un attento monitoraggio delle attività didattiche integrative;
 - monitorare attentamente le cessazioni previste nel triennio seguente l'anno di attivazione dell'offerta.

Il NdV ribadisce comunque l'opportunità che gli organi accademici, nell'ambito della programmazione delle risorse di docenza basata sulla programmazione di uscita e le relative possibilità assunzionali, tengano comunque conto dei Settori Scientifico Disciplinari per i quali sia presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica.

1.1.8 Strutture e servizi alla didattica e alla ricerca

In questo paragrafo, il Nucleo, dopo un approfondimento sull'adeguatezza delle strutture a disposizione della didattica, passa ad analizzare il punto di attenzione R1.C.2 dei requisiti di AQ previsti dalle Linee guida AVA 2.0.

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

*L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]
Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?
L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico - amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?*

Documenti esaminati

- Relazione AVA 2021;
- Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 – aggiornamento 2022
- Piano Strategico di Ateneo 2020-2022
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_strategico)
- Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024
- Piano degli obiettivi della performance 2022-2024
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato)
- Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio Unico d'Ateneo di Esercizio anno 2021;
- Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione";
- Relazione annuale Direttore Generale (anno 2021);
- Programmazione triennale 2021-2023 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 19/07/2021
- Elaborazioni statistiche a cura dell'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione.

Analisi del Punto di Attenzione

La didattica viene erogata utilizzando più plessi, tra cui alcuni di recente realizzazione o ristrutturazione. La superficie di tali plessi dedicata ad aule, laboratori didattici e biblioteche è pari a 31.354 mq. Tale superficie si articola in 27.168 mq per aule, 2.942 mq per laboratori didattici, 1.244 mq per biblioteche dipartimentali. (CFR. banca dati edilizia – Validazione NdV Fondo investimenti edilizia universitaria, Scheda Rilevazione spazi disponibili Università per attività didattica e di ricerca del 22/04/2022).

Presso le singole strutture, Facoltà e Dipartimenti, sono disponibili le mappature delle aule dedicate agli studenti, delle sale lettura e dei laboratori. Di seguito si riportano gli indirizzi web delle Facoltà/Dipartimenti dove sono pubblicate le informazioni relative ad aule e laboratori.

- Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali -D3A (<https://www.d3a.univpm.it/>);
- Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" (<http://www.econ.univpm.it/>);
- Facoltà di Ingegneria (<http://www.ingegneria.univpm.it/>);
- Facoltà di Medicina e Chirurgia (<http://www.med.univpm.it/>);
- Dip. di Scienze della Vita e dell'Ambiente -DiSVA (<http://www.disva.univpm.it/>).

Con Decreto del MUR n. 1274 del 10/12/2021 sono stati quindi comunicati i “Criteri di riparto del fondo investimenti 2021-2035, destinato al cofinanziamento di programmi d’intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali”.

Dalla relativa “SCHEDE Rilevazione spazi disponibili Università per attività didattica e di ricerca” risultano complessivamente 155.111,21 mq di proprietà dell’Ateneo (Cfr. Documento di Validazione del Nucleo di Valutazione del 22/04/2022).

CENTRI DI SERVIZIO DI ATENEO

Per la predisposizione e la fornitura di servizi di interesse generale, l’Ateneo si avvale dei seguenti centri di servizio:

- **Centro di Ateneo di Documentazione (CAD)**, Sistema bibliotecario di Ateneo;
- **Centro Servizi Informatici (CSI)**;
- **Centro di Supporto per l’Apprendimento delle Lingue (CSAL)**;

nonché l’Azienda Agraria Didattico-Sperimentale “P. Rosati”.

Il **Centro di Ateneo di Documentazione (CAD)** è l’insieme delle strutture bibliotecarie, dei servizi informativi e documentali e delle risorse destinate al loro funzionamento, volte all’integrazione e al supporto della didattica e della ricerca. Il **CAD** comprende: la Biblioteca Economico-Giuridica-Sociologica, presso la Facoltà di Economia “G. Fuà”; la Biblioteca Tecnico-Scientifica-Biomedica presso il Polo Trifogli (ex Polo Monte Dago); la Biblioteca Medica presso il Polo di Torrette. Sono a disposizione degli utenti alcuni personal computer per la consultazione dei cataloghi, delle banche dati e dei periodici elettronici. L’Ateneo aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all’Archivio Collettivo Nazionale delle Pubblicazioni Periodiche (ACNP). La Biblioteca di Economia aderisce all’Associazione ESSPER.

Il **Centro Servizi Informatici (CSI)** gestisce l’infrastruttura di rete e fornisce servizi informatici e multimediali alle strutture dell’Ateneo, favorisce lo sviluppo della multimedialità, utilizzando la convergenza tecnologica tra l’informatica, le telecomunicazioni e sopperisce, su richiesta delle strutture aderenti, alle necessità connesse alla gestione delle risorse informatiche messe a disposizione per le esigenze didattiche e scientifiche dell’Università Politecnica delle Marche. Il CSI è presente con il proprio personale presso ogni Facoltà/Dipartimento dell’Ateneo.

Il **Centro di Supporto per l’Apprendimento delle Lingue - CSAL** è stato istituito allo scopo di predisporre attrezzature e fornire servizi linguistici di supporto all’attività didattica dell’Università, avvalendosi di personale tecnico specializzato e di collaboratori ed esperti linguistici per le varie lingue. Il Centro è presente nei tre poli di Ateneo: Polo Trifogli (Facoltà di Ingegneria, D3A, DiSVA), Polo di Torrette (Facoltà di Medicina), Polo Villarey (Facoltà di Economia).

L’**Azienda Agraria Didattico-Sperimentale P. Rosati** nasce nel 1993 come struttura speciale dell’Università Politecnica delle Marche a servizio delle Facoltà per l’attività didattica e di ricerca si estende su una superficie complessiva di circa 125 ha (località Agugliano e Gallignano, Ancona). Negli anni l’Azienda Agraria ha ampliato la sua attività collaborando con ditte esterne e ospitando, come fattoria didattica, visite delle scuole di ogni grado.

L’**Orto Botanico** è stato istituito come Centro di ricerca per la conservazione della biodiversità floristica dei territori anfiadriatici e Centro di didattica e di divulgazione della cultura ambientale. In tale veste organizza visite guidate e corsi per studenti ed insegnanti. Promuove altresì attività volte alla sensibilizzazione del pubblico per la conservazione della natura e la gestione razionale dell’ ambiente.

La struttura sorge nel territorio di Gallignano, piccola frazione del comune di Ancona, che si trova all'interno di un'area compresa tra il Monte Conero e i fiumi Esino e Musone.

Nelle schede SUA-CdS sono inoltre presenti i link al sito web dell'università dove sono riportate le informazioni riguardanti le risorse strutturali.

L'Ateneo monitora il grado di fruibilità di spazi, laboratori e biblioteche e la qualità dei sistemi informativi attraverso questionari studenti, le indagini Almalaurea rivolte ai Laureandi. Inoltre, nei piani strategici dei dipartimenti 2021-2023 viene riportata la situazione relativamente alle strutture ed alle risorse umane.

RISORSE UMANE: DOTAZIONE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo anche in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione. Nello specifico l'adeguatezza numerica del personale tecnico amministrativo è, nei fatti, verificata nell'ambito della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale (come prevista dal D.lgs. n. 75/2017 c.d. "riforma Madia") predisposta dalla Direzione Generale e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Relativamente agli aspetti organizzativi nel 2021 si è avviato un percorso finalizzato ad una riorganizzazione complessiva del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Nel corso dei primi incontri sia con i responsabili, sia con le organizzazioni sindacali e la RSU, sono stati condivisi i principi sui quali costruire la nuova organizzazione dell'Ateneo:

- Approccio integrato all'organizzazione.
- Bilanciamento aree (rapporto equilibrato tra ruoli e complessità dell'organizzazione da gestire attraverso la definizione di criteri standard).
- Coerenza funzionale delle strutture organizzative (organigramma chiaro per interni/esterni), superando eventuali particolarismi.
- Razionalizzazione delle strutture a staff (meno e più funzionali).
- Individuazione di aree e strumenti di coordinamento.
- Consolidamento e strutturazione di relazioni verticali tra Direzione Generale e tutte le strutture organizzative dell'Ateneo al fine di stimolare processi organizzativi condivisi e performanti.
- Ridefinizione equilibrio responsabilità dei ruoli gestionali e politici nelle strutture (in particolare nelle strutture didattico-scientifiche).

Sulla base di tali principi sono stati avviati i lavori per definire la nuova organizzazione funzionale alle esigenze emergenti dell'Ateneo (Cfr. Relazione Direttore generale anno 2021 pag. 7-8).

In attesa del completamento del processo di riorganizzazione, per quanto concerne le strutture a servizio degli studenti la situazione è la seguente:

l'Area Didattica e Servizi agli Studenti (i) interloquisce direttamente con il Ministero e con gli Organi di governo dell'Ateneo, cura i rapporti con i Delegati del Rettore per la Didattica, l'Orientamento, la Disabilità e l'Internazionalizzazione; (ii) sovrintende al complesso dei procedimenti amministrativi correlati alla definizione dell'offerta formativa; (iii) redige i regolamenti in materia di didattica, servizi agli studenti; presidia le attività di sviluppo dell'orientamento, del tutorato e dell'internazionalizzazione dell'Ateneo; (iv) fornisce supporto alla progettazione e realizzazione di attività didattiche anche con metodologie e-learning; (v) coordina e gestisce le procedure correlate alle attività di formazione dottorale e di formazione post lauream; (vi) assicura la corretta gestione dei processi relativi al diritto allo studio e alla contribuzione studentesca; (vii) interagisce con l'Ufficio Corsi di studio della Facoltà di Medicina relativamente alle procedure di gestione ed organizzazione dei concorsi di ammissione ai corsi ad accesso programmato. L'Area Didattica e Servizi agli Studenti è strutturata in cinque Uffici, una Divisione e una Unità di Coordinamento

(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Strutture_dellAteneo/Amministrazione_Centrale/Area_Didattica_Servizi_agli_Studenti_e_Rapporti_Internazionali).

Nello specifico:

- **L'Ufficio Offerta Formativa**, si occupa delle procedure connesse all'accreditamento, istituzione, modifica di ordinamenti, attivazione dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, in ottemperanza ai requisiti AVA. Costituisce un supporto nella predisposizione e attuazione annuale dell'offerta formativa dell'Ateneo, a partire dai rapporti con il MIUR, attraverso i portali dedicati (RAD DM270, SUA-CdS, Accesso Programmato), fino alla fruibilità dell'offerta didattica per la costruzione online dei piani di studio individuali. A tal fine svolge attività di consulenza alle strutture didattiche in linea con la normativa vigente ed esercita il coordinamento delle stesse nella gestione complessiva dell'offerta didattica di Ateneo, sviluppando attività di raccordo tra gli applicativi informatici per la didattica (U-Gov, Esse3) e i portali ministeriali. Cura la pubblicazione sul sito internet di Ateneo delle informazioni relative all'offerta formativa, assicurando l'aggiornamento delle pagine web riservate a ciascun corso di studio (ordinamenti, regolamenti didattici, manifesti degli studi, programmi, schede SUA).
- **L'Ufficio Dottorato di Ricerca**, coordina i corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo, tiene i rapporti con il MUR, l'Anvur e il Delegato del Rettore in materia. Cura la gestione della carriera dei dottorandi e si occupa delle borse di studio per attività di ricerca e dei premi di laurea.
- **L'International Relations Office (IRO)** si occupa in particolare della promozione dello sviluppo dell'internazionalizzazione dell'Ateneo, dell'assistenza agli utenti interni ed esterni per lo sviluppo di programmi/attività internazionali, di accordi di collaborazione inter-universitaria internazionali e accordi per titoli doppi e/o congiunti, della gestione delle relazioni con le reti universitarie internazionali (in particolare UNIADRION, UNIMED, EUA), dell'organizzazione di manifestazioni internazionali, dei programmi di collaborazione con le università dei Paesi terzi e programmi di cooperazione allo sviluppo, dei programmi di mobilità internazionale per studenti e staff, dei Visiting Scientist della gestione dei servizi riservati ai visitatori stranieri in entrata (welcome desk, assistenza per il rilascio del visto e del permesso di soggiorno, assistenza nel reperimento dell'alloggio e gestione Casa dello Studente), della gestione dei principali programmi nazionali ed europei di mobilità e collaborazione internazionale (tra i quali *Erasmus Mundus*), della gestione del programma Erasmus+, principalmente l'azione chiave 1 (*Learning Mobility of Individuals*).
- **L'Ufficio Diritto allo Studio, Master Corsi di Perfezionamento**, si occupa dei servizi offerti agli studenti, promuovendone le agevolazioni, gli esoneri e supportando qualsiasi forma di sostegno del diritto allo studio anche in collaborazione con altri enti. Cura l'istituzione dei Master di I e di II livello nonché dei corsi di perfezionamento coordinandone i rapporti con enti pubblici e privati che sostengono i corsi.
- **L'Ufficio Procedure Informatizzate** si occupa delle procedure informatizzate a supporto dei servizi agli studenti. Cura altresì i rapporti con il MIUR, l'Agenzia delle Entrate ed altri enti esterni.

La Divisione Segreterie Studenti Svolge attività di coordinamento degli Uffici dei Corsi di Studio delle aree culturali dell'Ateneo in merito alla carriera degli studenti, dall'ammissione al conseguimento del titolo nonché dell'abilitazione delle professioni. Definisce i protocolli sulle procedure degli uffici e del front-office al fine di garantire una qualità omogenea dei servizi erogati. La Divisione è strutturata in cinque uffici:

- **Ufficio Corsi di Studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia**
- **Ufficio Corsi di Studio della Facoltà di Economia**
- **Ufficio Corsi di Studio della Facoltà di Ingegneria**

- **Ufficio Corsi di Studio dell'area di Agraria e Scienze**

che si occupano, nell'ambito delle proprie Aree, dei procedimenti amministrativi che coinvolgono la carriera universitaria degli studenti, dall'immatricolazione sino al conseguimento del titolo finale di corso di studio, nonché al conferimento dei titoli di abilitazione alle professioni. È la struttura di riferimento per gli studenti e di collegamento con le attività didattiche coordinate dai Dipartimenti/Facoltà. Inoltre, si occupa dell'aggiornamento dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio attivati presso la Facoltà di Economia, dell'inserimento nel sistema gestionale U-GOV Didattica degli Ordinamenti didattici di Corsi di nuova istituzione, della Programmazione didattica e dei Regolamenti dei piani di studio. Tali dati vengono poi condivisi con la Scheda SUA del Corso di Studio relativamente all'offerta formativa erogata e programmata e con il sistema ESSE3.

- **L'Ufficio Front-Office** si occupa della gestione e organizzazione dello sportello front-office e info-point dei corsi delle aree di Ingegneria, Agraria e Scienze.

L'Unità di Coordinamento Valorizzazione dei Percorsi Formativi e Orientamento che promuove le azioni utili a valorizzare l'offerta formativa dell'Ateneo al fine di migliorare la comunicazione istituzionale e favorire la capacità di attrazione di nuovi studenti da parte dell'Ateneo. Realizza le attività di orientamento in entrata e in itinere, anche attraverso la politica di tutorato dell'Ateneo, e promuove le iniziative rivolte in particolare agli studenti, ai futuri studenti, alle loro famiglie e agli istituti di scuola media superiore, sia attraverso l'organizzazione di incontri in presenza sia con modalità on line. All'Unità di Coordinamento afferisce

- **L'Ufficio Orientamento e Tutorato** che si occupa in prevalenza del coordinamento e organizzazione di iniziative di divulgazione rivolte agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado o alla collettività con attività sul territorio, dell'attività di orientamento in ingresso, dell'organizzazione e partecipazione ad eventi di orientamento, della realizzazione e coordinamento delle attività di orientamento a distanza finalizzate a facilitare le scelte del corso di studio, prevenire futuri abbandoni, supportare la preparazione alle prove d'accesso ai corsi di laurea e all'assolvimento degli OFA, del Coordinamento tra istituti superiori e dipartimenti per le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Strutture_dellAteneo/Amministrazione_Centrale

Relativamente alla fruibilità e alla valutazione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica, vengono utilizzati i questionari di valutazione degli studenti (questionari ANVUR 2) e dell'indagine sulla soddisfazione dei laureati (rapporto AlmaLaurea) dai quali emerge una valutazione nel complesso positiva (vedi successivo Cap.1.2 – Sistema di AQ a livello dei CdS). I risultati sono presi in esame nella Relazione del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti e dei laureandi (https://www.univpm.it/Entra/Nucleo_di_valutazione_1) e poi discussi all'interno dei Consigli di Dipartimento, delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti e dei corsi di studio. Sono inoltre riportati nei documenti di programmazione dell'Ateneo e vengono posti all'attenzione degli Organi di Ateneo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione

- *RITIENE complessivamente adeguate:*
 - *la dotazione infrastrutturale e tecnologica in rapporto ai corsi attivati e alla numerosità degli studenti;*
 - *i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca;*
 - *la fruibilità delle strutture e dei servizi di supporto;*

1.1.9 Efficacia delle Politiche di Ateneo per l'AQ

In questo paragrafo il Nucleo valuta l'efficacia del Sistema di AQ dell'Ateneo con particolare attenzione alla sua gestione e alle procedure di autovalutazione. Vengono valutati in particolare i punti di attenzione R2.A1 e R2.B1 previsti dalle linee guida AVA 2.0.

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?

L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti---Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?

Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?

Documenti esaminati

- Pagina web: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie;
- Pagina web: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita;
- Documento P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf)
- Pagina web Assicurazione Qualità/Dati sulla carriera ed esperienza dello studente
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1)
- Pagina web Ateneo/ricerca (<https://www.univpm.it/Entra/Ricerca>)
- Sito web SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.unifi.it/HOME/>)

Analisi del Punto di Attenzione

Nel sito dell'Ateneo, sezione Politiche e Strategie, (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie) è possibile consultare i documenti più rilevanti che riassumono e completano la visione dell'Ateneo fornendo un'ampia raccolta di dati e informazioni attinenti alle missioni dell'ateneo (Bilancio integrato, Bilancio sociale, Piano strategico, Piano integrato, Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan (GEP), Politiche per la qualità, I nostri valori - L'Università come fattore di sviluppo socio-economico per il Territorio).

Inoltre, sempre nel sito dell'Ateneo (<https://www.univpm.it/Entra/Ricerca>) è possibile consultare le pagine web relative a finanziamenti per la ricerca d'Ateneo, nazionali e regionali e da parte della Commissione europea, al Dottorato di Ricerca, agli esiti sulla Valutazione della Ricerca, a informazioni sull'attività di ricerca dell'ateneo in collaborazione con le aziende e all'informativa circa le agevolazioni per le imprese.

Sono pubblicati nella sezione Ateneo/Assicurazione Qualità i seguenti documenti e indicatori:

AQ Corsi di Studio

- Scheda SUA-CdS
- Scheda di Monitoraggio Annuale e Riesame Ciclico dei Corsi di Studio

AQ Ricerca

- Scheda SUA-RD
- Riesame Ricerca Dipartimentale

Dati sulla carriera ed esperienza dello studente

- Indagine AlmaLaurea profilo laureati e Questionari di valutazione della didattica
- Report indicatori AVA/ISO carriere studenti
- Banca dati Ateneo (nel sito web ad accesso riservato)

È inoltre consultabile la piattaforma "SISValDidat", un sistema informativo statistico che permette la consultazione dei dati raccolti mediante le rilevazioni sulla valutazione della didattica, accessibile a

tutti i soggetti coinvolti nella valutazione, siano essi studenti, docenti o personale dell'Ateneo. Tale piattaforma è stata recentemente rinnovata, per permettere un'analisi più intuitiva dei questionari, attivando inoltre ulteriori sezioni. I report attualmente consultabili sono:

- Questionari di valutazione della didattica, lato studenti (Questionari AVA Schede 1 e 3);
- Questionari di valutazione della didattica, lato docente (Questionari AVA Scheda 7);
- Questionari di valutazione dei Corsi di Studio (Questionari AVA Schede 2 e 4 parte A);
- Questionari Almalaurea (è stato considerato un sotto-insieme delle domande del questionario).

La piattaforma presenta un'interfaccia pubblica che consente di visualizzare tutte quelle informazioni per le quali è già prevista la pubblicazione. È inoltre attiva la procedura di profilazione dei diversi utenti (Docenti, Presidenti dei CdS, Direttori dei Dipartimenti, Presidi di Facoltà, Pro-Rettore, Rettore, Nucleo di Valutazione, Presidio Qualità, ...) che consente di accedere, tramite login con le credenziali di ateneo, a funzionalità aggiuntive e ai dati di propria competenza.

Sono inoltre presenti nel sito web dell'Ateneo (area riservata al personale) alcuni cruscotti relativi agli indicatori AVA e all'indagine sul benessere organizzativo.

La gestione dell'AQ avviene tramite un iter procedurale impostato dal PQA, sottoposto al NdV e infine approvato dagli organi di governo dell'ateneo. Tale iter prevede un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca.

In termini generali i documenti del Sistema Gestione Qualità, pubblicati sul sito web dell'Ateneo, sezione Ateneo/Assicurazione qualità/Documents Sistema Gestione Qualità, sono:

- il **MANUALE QUALITÀ**: è il documento illustrativo del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Università Politecnica delle Marche che definisce struttura e responsabilità di tutti i processi che hanno influenza sulla qualità del servizio erogato, descrive i requisiti del Sistema di Gestione per la Qualità, illustra e comunica la politica della Qualità adottata. Il Sistema di Gestione per la Qualità dell'Ateneo si applica alla progettazione ed erogazione dell'offerta didattica dell'Ateneo e ai servizi di supporto alla didattica erogati dalle strutture amministrative;
- le **PROCEDURE GENERALI**: sono documenti prescrittivi che definiscono a livello operativo come condurre in maniera pianificata e sistematica le attività in conformità alle prescrizioni della norma di riferimento, alla politica della qualità e al MQ; le procedure riportano una descrizione dettagliata delle modalità operative, delle responsabilità e degli strumenti per svolgere le attività e per conseguire gli obiettivi di Qualità. Tali documenti sono ripartiti nelle seguenti sezioni alle quali si rinvia:
 - Procedura Generale 1: Gestione informazione documentale;
 - Procedura Generale 2: Attività di riesame;
 - Procedura Generale 3: Valutazioni delle prestazioni e miglioramento;
- **SCHEDE PROCESSO E ISTRUZIONI OPERATIVE**:
 - le **Schede processo** descrivono, per ogni singolo processo, gli elementi in ingresso e in uscita, il diagramma di flusso delle attività, le responsabilità per il loro svolgimento e gli indicatori per il monitoraggio;
 - le **Istruzioni operative** sono disposizioni particolari, emesse dalle funzioni interessate, che descrivono come devono essere svolte in dettaglio talune attività previste dal Sistema di Gestione per la Qualità. Le Istruzioni Operative fanno da norma di riferimento a un Processo o a una Procedura ed eventualmente a documenti tecnici contenenti le specifiche.

Il processo ha lo scopo di definire le responsabilità, le tempistiche e le fasi/attività per la progettazione dell'offerta didattica di Ateneo in particolare, relativamente alla Progettazione didattica dei Corsi di Studio e all'Accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio.

Relativamente alla **Progettazione didattica Corsi di Studio** si rinvia in particolare al documento

del PQA (P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS) che ha lo scopo di definire le responsabilità, le tempistiche e le fasi/attività per la progettazione dell'offerta didattica di Ateneo.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti redigono annualmente una relazione in cui esprimono le proprie valutazioni e formulano proposte di miglioramento. La relazione viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre.

Relativamente ai flussi di informazioni fra PQA e NdV, il PQA trasmette regolarmente al Nucleo di Valutazione, oltre che a tutti i soggetti interessati, l'ordine del giorno delle proprie riunioni e i successivi verbali nei quali si dà conto delle attività svolte, delle azioni intraprese e delle eventuali criticità emerse. Nell'ambito delle proprie riunioni il PQA prende inoltre in carico le osservazioni e i suggerimenti del Nucleo di Valutazione che emergono dalle relative relazioni.

Il NdV trasmette al PQA e agli Organi accademici l'ordine del giorno delle proprie riunioni. Trasmette inoltre regolarmente i documenti e le relazioni tecniche prodotte ai soggetti interessati (Rettore, Direttore generale, Direttore Generale Vicario, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Presidio Qualità di Ateneo, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei corsi di dottorato, Responsabili delle Divisioni dell'Amministrazione Centrale, etc.).

La documentazione prodotta viene pubblicata nella pagina web del Nucleo di Valutazione.

(<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/910710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione>)

L'Ateneo ha istituito nell'ottica della predisposizione di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni:

- **L'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione** che svolge il ruolo di struttura tecnica permanente, fornendo sostegno ai processi collegati alla valutazione e svolge altresì le funzioni di ufficio statistico di Ateneo. Le funzioni relative a studi e statistiche riguardano l'organizzazione e validazione dei dati anche al fine di studi e ricerche. L'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione c/o l'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione è la struttura che fornisce supporto tecnico-amministrativo al relativo organo.
- La **Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi amministrativi** che supporta il Presidio di Qualità in tutte le azioni finalizzate al perseguimento delle politiche di qualità nell'Ateneo e in particolar modo all'attuazione dei compiti ad esso attribuiti dalla normativa e dal regolamento di funzionamento nella implementazione e sviluppo del sistema di Assicurazione Qualità ai fini dell'Accreditamento ANVUR e della Certificazione ISO 9001. La Divisione si occupa inoltre del coordinamento attività di regolamentazione dei procedimenti e dei processi dell'Ateneo, coordinamento mappatura, analisi e sviluppo dei processi e dei procedimenti. L'Ufficio di supporto al PQA c/o la Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi amministrativi è la struttura che fornisce supporto tecnico-amministrativo al relativo organo.

Inoltre, si sono organizzati nel corso del 2021 e del 2022 momenti di confronto fra Nucleo e PQA relativi alla predisposizione dell'iter procedimentale e della relativa documentazione per l'avvio di audit condivisi fra NdV e PQA.

Valutazione del Nucleo

Il NdV

- *RITIENE che l'Ateneo si sia dotato di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca;*
- *RITIENE che sia sicuramente migliorata l'interazione tra strutture centrali e periferiche;*
- *AUSPICA di proseguire nel percorso avviato, anche in collaborazione con il Presidio Qualità, in un'ottica di costante verifica e confronto sulla consapevolezza e/o grado di recepimento dei suggerimenti e raccomandazioni espressi dal Nucleo di Valutazione e rivolti alle varie strutture*

(Facoltà, Dipartimenti, CdS, Corsi di Dottorato, settori dell'Amministrazione Centrale) e Organi dell'Ateneo.

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?

L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?

L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?

L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?

Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?

Documenti esaminati

- Relazione AVA 2021;
- Documento P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS - Pianificazione della progettazione didattica - Fase 1. autovalutazione
(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf);
- Relazione tecnica del NdV sull'Offerta Formativa A.A. 2022/2023;
- Verbali Audit NdV: 6 e 7 maggio 2019, 1° ottobre 2019, 14 e 15 settembre 2020, 13 e 14 settembre 2021, del 20 maggio 2022 del 19 e 2 settembre 2022;
- Verbali Nucleo di Valutazione del 23/03/2020, 20/04/2020, 25/05/2020, 22/06/2020, 13/07/2020, 8/09/2020 13/09/2021, 14/09/2021, 14/12/2021, 2/03/2022, 28/03/2022, 16/05/2022, 20/05/2022.

Analisi del Punto di Attenzione

Il Nucleo verifica l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico in fase di predisposizione delle proprie relazioni tecniche (AVA, Offerta Formativa), con incontri specifici (Direzione Generale, PQA) e con audit (CdS, Dipartimenti). Nello specifico il Nucleo verifica annualmente:

- la sostenibilità dei nuovi corsi di studio proposti dall'Ateneo e la sostenibilità complessiva dell'offerta formativa anche a seguito di modifiche dell'ordinamento (cfr. Relazione tecnica del NdV sull'Offerta Formativa A.A. 2022/2023);
- la sostenibilità dei Corsi di Studio, anche tramite l'utilizzo di appositi "indicatori sentinella" e l'analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche (Cfr. Relazione AVA 2021 - Allegato 1.2 - Qualità formazione a livello dei CdS - ripartiti per area);
- il superamento di eventuali criticità e l'adempimento di suggerimenti e raccomandazioni ANVUR e del Nucleo tramite appositi audit (cfr. relativa sezione della Relazione AVA);
- lo stato del sistema di Assicurazione Qualità tramite appositi incontri con la Direzione Generale e con il PQA.

La coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema di riferimento e gli obiettivi formativi dei CdS viene verificata anche tramite l'attività svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (cfr. Relazioni annuali CP).

Mediante la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico, i Corsi di Studio svolgono una valutazione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi. In particolare, relativamente al Monitoraggio annuale, i CdS prendono in esame i valori degli indicatori ANVUR in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi per valutare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento ed evidenziarli in un commento sintetico. Il Riesame Ciclico, invece, contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di

analisi utili, con l'indicazione delle soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Presidio Qualità di Ateneo svolge un'opera di monitoraggio e di coordinamento delle procedure di redazione delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame Ciclico. Il Monitoraggio annuale e il Riesame Ciclico, parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, sono quindi parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il documento P.A.01_Progettazione didattica CdS, predisposto dal PQA, definisce le responsabilità, le tempistiche e le fasi/attività per la progettazione dell'offerta didattica di Ateneo. Tale documento illustra in particolare, nella tabella "Pianificazione della Progettazione didattica", la fase di autovalutazione che comprende la definizione delle procedure relative, fra l'altro, alle schede di monitoraggio e ai rapporti di riesame.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti redigono annualmente una relazione in cui esprimono le proprie valutazioni e formulano proposte di miglioramento. La relazione viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre (cfr. Documento P.A.05_Rev 03 del 21.10.2021 Linee guida per la redazione della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti Studenti).

È stato inoltre effettuato nel corso del 2021 il riesame della ricerca Dipartimentale relativo all'anno 2021. Infine, sono state aggiornate per il 2021 le linee guida per la gestione comune, NdV e PQA, di audit relativi ai CDS e le linee guida per gli Audit ai Dipartimenti effettuate dal NdV.

È inoltre stato definito un set di "Indicatori di Ateneo della ricerca", anch'essi approvati dagli organi di governo.

Gli studenti partecipano a pieno titolo nel processo di valutazione dei CdS, tramite i propri rappresentanti nei Consigli di Corso di studi, nelle Commissioni paritetiche, nel PQA, nel NdV e con la compilazione dei questionari sulla valutazione della didattica.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione SUGGERISCE:

- *di verificare costantemente (anche mediante audizioni) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ;*
- *che L'Ateneo garantisca un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi;*
- *che l'Ateneo garantisca che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS.*

1.2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

Nella presente sezione il Nucleo di Valutazione prende in esame i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO e INDICATORI SENTINELLA

Per lo svolgimento della propria attività di valutazione della Qualità della formazione a livello di CdS, il Nucleo di Valutazione ha esaminato i seguenti documenti.

- Indicatori ANVUR
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti
- Schede SUA-CdS
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Rapporti di Riesame ciclico
- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti
- Verbale di Riesame della Direzione di Ateneo

L'analisi degli indicatori quantitativi si basa sull'utilizzo degli indicatori "sentinella", ossia una opportuna selezione degli indicatori Anvur, scelti tra quelli più pertinenti ai punti di attenzione del requisito R3 dell'allegato 8 alle Linee Guida AVA del 10/08/2017.

Con le Linee Guida 2022 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione l'Anvur fornisce indicazioni in merito all'utilizzo, da parte dei Nuclei, di un set minimo di indicatori presenti nella SMA (Scheda di monitoraggio annuale) ai fini della Valutazione della Qualità dei CdS.

Fa parte degli indicatori sentinella anche il "set minimo" di indicatori che l'Anvur ha indicato nelle proprie Linee Guida per la Relazione annuale di Nuclei di Valutazione anno 2022.

Gli indicatori sentinella impiegati sono elencati di seguito:

Tabella 1 - Indicatori sentinella CdS e indicatori "Set minimo Anvur" (evidenziati con sfondo colorato).

Macro area Ind.	COD. Ind.	DESCRIZIONE Indicatore	VALIDITA' Indicatore		
			L	LM CU	LM
	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	√	√	√
	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	√	√	-
	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	-	-	√
	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	√	√	√
	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	√	√	√
Didattica	iC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso	√	√	√
	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L LMCU) provenienti da altre Regioni*	√	√	-
	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	-	-	√
	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	√	-	-
	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	-	√	√
Internazionalizzazione	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	√	√	√
	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	√	√	√
	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	√	√	√
Ulteriori	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	√	√	√

Macro area Ind.	COD. Ind.	DESCRIZIONE Indicatore	VALIDITA' Indicatore		
			L	LM CU	LM
indicatori Didattica	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	√	√	√
	iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	√	√	√
	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	√	√	√
	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	√	√	√
	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	√	√	√
Percorso di studio	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	√	√	√
Soddisf.ne e occupabilità	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	-	√	√
Qualificazio ne corpo docente	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	√	√	√
	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	√	√	√

NOTE

Fonte: CRUSCOTTO ANVUR (sito www.cruscottoanvur.cineca.it); Anno Accademico: 2020/2021; Aggiornamento: 02/04/2022; Dati estratti il 30/06/2022.

Come riportato dall'ANVUR nella nota metodologica sugli indicatori, la presenza di un asterisco (*) nelle seguenti tabelle significa che l'indicatore è calcolato sugli avvisi di carriera, mentre la presenza di due asterischi (**) significa che l'indicatore è calcolato sugli immatricolati puri.

Si rinvia all' "Allegato 1.2 - Qualità della formazione a livello dei CdS ripartiti per Area" di cui alla presente Relazione, per un'analisi puntuale degli indicatori sentinella a livello di singoli CdS, opportunamente raggruppati nelle cinque aree culturali dell'Ateneo (Agraria, Scienze, Economia, Ingegneria, Medicina). Inoltre, per i Corsi di Studio oggetto di audit da parte del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità nel corso del 2022 sono disponibili ulteriori approfondimenti per i quali si rinvia alla Capitolo 2 del predetto allegato. Tale Capitolo riporta l'esito dell'analisi degli "indicatori sentinella" e della valutazione della didattica da parte degli studenti svolta dal Nucleo di Valutazione nell'All_02 "Analisi Corso di Studio" di cui alle Linee Guida NdV 2022 Audit CdS.

1.2.1 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti

Indicatore R3.A. - Definizione dei profili culturali e professionali e coerenza con le attività formative

ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE TALE COERENZA

Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

Le Schede SUA-CdS raccolgono le informazioni relative agli obiettivi di formazione che i corsi di studio intendono perseguire. È previsto che gli stessi obiettivi della formazione dei Corsi di Studio vengano discussi negli incontri organizzati con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi sia in sede di istituzione dei corsi sia successivamente in fase di predisposizione dell'offerta formativa (consultazioni successive). L'Ateneo ha posto particolare attenzione alla strategia che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. In tale ottica, in sede di attivazione dei corsi, si sono tenuti gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni durante i quali sono stati illustrati gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio e il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Con la successiva progettazione dell'offerta formativa, gli incontri tenuti dai CdS con le parti sociali (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, etc.), sono stati incentrati sulla presentazione degli obiettivi formativi, delle figure professionali da formare e sui risultati di apprendimento attesi. Le informazioni di dettaglio sono riportate, all'interno delle Schede SUA-CdS, nei Quadri A1.a e A1.b, relativi alle consultazioni in fase di istituzione del corso e alle consultazioni successive.

Dagli audit realizzati dal Nucleo di Valutazione negli ultimi anni è emersa la costituzione, da parte di diversi CdS, di appositi Comitati di Indirizzo per la valutazione della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti con il fine di facilitare e promuovere i rapporti tra l'università e il contesto produttivo, rafforzando il legame con il mondo del lavoro e il territorio.

I CdS ricorrono inoltre a ulteriori strumenti integrativi alle consultazioni con le parti sociali, come analisi e studi di settore, le valutazioni espresse da parte dei laureati e quelle di enti e aziende presso cui gli studenti svolgono tirocini.

Nella Relazione 2021 del Sistema Qualità a cura del Delegato per la Qualità, sono riportati i risultati conseguiti, nell'ambito delle attività di consultazione delle parti interessate svolta dai CdS, relativamente ai seguenti obiettivi:

- Diffusione cultura AQ presso i CdS - documentazione a supporto dei CdS ai fini delle consultazioni con le parti sociali Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: II.OS1 (N. 1 procedura aggiornata (PA04 Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni) a supporto del Sistema AQ di CdS).
- Diffusione cultura AQ presso i CdS – eventi formativi:
 - Incontro 3: in data 22/09/2021 è stata realizzata la presentazione della PA.04 Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni.)

Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?

L'implementazione delle procedure AVA e l'esperienza maturata anche a seguito della visita di accreditamento periodico ha condotto a significative trasformazioni delle modalità di svolgimento delle consultazioni periodiche, nelle quali si è passati da incontri organizzati a livello di Ateneo (fino al 2014) a consultazioni specifiche per Facoltà/Dipartimento (a partire dal 2015). Ciò ha permesso un contatto più diretto tra i CdS e i rappresentanti del mondo produttivo, finalizzato all'ascolto delle esigenze provenienti dal mercato del lavoro.

Le consultazioni, come emerge dalle Schede SUA-CdS (Quadri A1.a e A1.b), risultano effettuate da tutti i corsi di studio. Nell'ultimo periodo si rileva comunque un miglioramento delle modalità delle consultazioni. Al riguardo, il PQA ha previsto l'aggiornamento della procedura "PA04 Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni a supporto del Sistema AQ di CdS" (cfr. Relazione annuale Sistema Qualità di Ateneo 2021 - Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: II.OS1).

Si evidenzia infine come le realtà produttive, le istituzioni e il sistema professionale di riferimento siano state coinvolte:

- in sede di progettazione;
- in sede di presentazione dell'offerta formativa;
- periodicamente anche successivamente all'attivazione del corso;

Il Nucleo di Valutazione, apprezzando le azioni svolte dal PQA, suggerisce di estendere ulteriormente, ove possibile:

- le buone prassi adottate dai singoli corsi (teleconferenze, questionari inviati direttamente alle aziende ed enti operanti nel territorio, etc.) ed emerse in sede di audit;
- l'utilizzo, ove non già avvenuto, di studi di settore e l'istituzione di comitati di indirizzo rappresentativi delle principali parti.

Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo? Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?

La ricognizione della domanda di formazione avviene, come detto sopra, tramite le consultazioni con i rappresentanti della produzione di beni e servizi e, per alcuni corsi di studio dell'Ateneo, mediante l'utilizzo di studi di settore, degli ordini professionali e di indagini delle associazioni di categoria. Vi è generalmente evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali lo studente viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Per quanto riguarda l'analisi dei profili professionali e i dati sugli sbocchi occupazionali, i corsi di studio fanno riferimento generalmente alle elaborazioni effettuate su base dati Almalaurea. Inoltre il PQA provvede annualmente alla pubblicazione sulla pagina "Assicurazione Qualità" del sito di Ateneo (link: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2021_2022) dei risultati dell'indagine AlmaLaurea relativi al livello di soddisfazione dei laureandi e alla condizione occupazionale dei laureati. Tali report sono inoltre riportati nell'apposita sezione delle Schede SUA-CdS relative ai singoli corsi. Infine i risultati delle domande più significative all'interno del questionario AlmaLaurea sono consultabili anche sull'applicativo SisValdidat utilizzato dall'Ateneo (link: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2020/T->

[3/DEFAULT](#)).

La coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema di riferimento e gli obiettivi formativi dei CdS viene verificata anche tramite l'attività svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (cfr. Relazioni annuali CPDs).

Il Nucleo di Valutazione rileva complessivamente una corretta definizione degli obiettivi di apprendimento, evidenziando, dal punto di vista formale, la coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti (come risulta nelle Schede SUA-CdS - quadri A2, A3 e A4).

Su tali aspetti si rinvia inoltre alle relazioni del NdV relative all'istituzione/attivazione dei corsi di studio (es.: Relazione tecnica offerta formativa di cui al seguente link:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Offerta_formativa_2022_23.pdf),

Il Presidio della Qualità, nello svolgimento del monitoraggio delle Schede SUA-CdS, fornisce supporto ai corsi di studio sia in merito alle tempistiche di compilazione che nella verifica dei contenuti.

A tal proposito il PQA, con apposita comunicazione del 29/03/2022 ha avviato le procedure per la verifica del rispetto dei requisiti di AQ relativamente ai contenuti inseriti nei quadri della Scheda SUA-CdS in scadenza il 15 giugno 2022, inviando anche le Istruzioni per la compilazione dei Quadri della Scheda SUA-CdS.

Successivamente (26-27-20 maggio 2022) il PQA ha inviato ai CdS le osservazioni in merito al contenuto delle Schede SUA-CdS con richiesta di procedere all'integrazione/modifica delle informazioni inserite, in accordo ai suggerimenti formulati e di comunicare la presa in carico degli stessi (Cfr. Verbale seduta PQA del 10/06/2022)

Il NdV invita pertanto il PQA a proseguire nell'opera di monitoraggio al fine del superamento delle criticità rilevate e, come indicato dallo stesso Presidio della Qualità, ai Presidenti CdS di verificare, a ogni scadenza di compilazione dei Quadri, che siano correttamente seguite le istruzioni per la compilazione dei medesimi.

1.2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti risultano adeguati in termini sia di servizi offerti sia di iter procedurale necessario alla immatricolazione/certificazione della carriera dello studente. Le attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro vengono svolti principalmente a livello centralizzato dalle competenti Divisioni dell'Amministrazione. In tale ambito rivestono un'importante funzione di supporto la Divisione Didattica dell'Ateneo, l'Ufficio Relazioni con il Territorio, l'Ufficio Relazioni Internazionali, oltre che le Facoltà e i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio.

Indicatore R3.B. - Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Presso l'Ateneo è attiva l'opzione di iscrizione in modalità part-time per gli studenti che hanno necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale.

È inoltre attiva da anni la cosiddetta "Settimana Zero", che consiste in un periodo di accoglienza organizzato dalle Facoltà/Dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche per aiutare l'inserimento dei neo-iscritti. Si tratta di un avvio alla vita universitaria dove gli studenti possono

prendere confidenza con gli insegnamenti, le aule, i laboratori e i docenti. Durante queste giornate sono infatti previsti interventi dei docenti e degli studenti della Politecnica che spiegano alle giovani matricole il funzionamento dell'università, l'organizzazione dei corsi, a chi rivolgersi per avere supporto nello studio, come organizzare lo studio e, in generale, tutte le informazioni relative alla vita universitaria.

È possibile infine effettuare il test di verifica delle conoscenze, una prova preliminare che non preclude l'immatricolazione ai corsi, uno strumento di orientamento per la verifica della conoscenza delle materie dei CdS. Agli studenti immatricolati che non hanno partecipato al test di verifica delle conoscenze oppure che non lo hanno superato vengono attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati nei modi e tempi stabiliti dalle Facoltà/Dipartimenti.

Nell'ambito delle iniziative per il sostegno degli studenti universitari, vengono inoltre erogate agli studenti capaci e meritevoli assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a facilitare una proficua frequenza dei corsi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Nello specifico, il tutor ha il compito di agevolare gli studenti nell'apprendimento e nella fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati.

Gli assegni di tutorato vengono attribuiti a seguito di procedure selettive, alle quali possono partecipare studenti dell'Ateneo iscritti:

- a corsi di dottorato di ricerca;
- a corsi di laurea magistrale (o che nell'ambito del corso stesso si iscriveranno in qualità di fuori corso o di ripetente per non più di 1 volta);
- agli ultimi tre anni di corsi di laurea magistrale a ciclo unico (o che nell'ambito del corso stesso si iscriveranno in qualità di fuori corso o di ripetente per non più di 2 volte e hanno comunque conseguito almeno 180 CFU);
- al terzo anno di corsi di laurea triennale.

Per un'analisi più specifica delle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo si rinvia al Cap. 1 della presente relazione.

Il Nucleo di Valutazione RITIENE adeguati i servizi dedicati al supporto allo studio e le azioni di accompagnamento promosse dall'Ateneo.

1.2.3 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Indicatore R3.C. Disponibilità di personale, strutture e servizi

Le risorse di personale risultano complessivamente adeguate alle esigenze dei corsi di studio. Il rapporto studenti regolari/docenti è sostanzialmente in linea ai valori di riferimento nazionali e di area geografica (cfr. analisi punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica di cui al Cap 1 della presente relazione).

STRUTTURE DISPONIBILI PRESSO LE FACOLTÀ E/O I DIPARTIMENTI

Di seguito l'analisi delle strutture disponibili presso le cinque aree didattiche dell'Ateneo.

1) Per il **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)**, dall'analisi della Scheda SUA-CdS 2020-2021-Quadro B4, emerge che i CdS svolgono la loro attività di formazione in aule dotate di vari supporti didattici (lavagne tradizionali e luminose, proiettori, impianti acustici etc.) e nei Laboratori didattici di Analisi Chimiche, Biotecnologie Microbiche, Informatico-Linguistico, Macroscopia e Microscopia. Oltre ai Laboratori didattici descritti, sono resi disponibili dai docenti di alcune Aree i Laboratori di Ricerca

(Laboratori di Patologia vegetale e Laboratorio di Entomologia - Area Difesa delle Piante, Laboratori di Microbiologia- Area di Microbiologia, Laboratori di Patologia vegetale ed Entomologia Area Difesa delle Piante, Laboratorio di Dendrometria etc.). (Cfr Relazione annuale CP del D3A – Quadri B).

Per una disamina delle strutture disponibili si rinvia ai seguenti link:

- <https://www.d3a.univpm.it/node/306>
- <https://www.d3a.univpm.it/it/node/15>

2) Il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) presenta una dotazione di strutture e servizi complessivamente adeguata. Nello specifico sono presenti 5 laboratori (due laboratori multifunzionali per esperimenti nelle varie discipline delle scienze di base di capacità complessiva di 85 persone, un laboratorio di microscopia per 40 persone, un laboratorio di informatica nel Blocco Aule SUD con 25 postazioni multimediali e un laboratorio museo didattico).

Nella propria relazione annuale, la CPDS ha evidenziato come aule e laboratori dove si tengono lezioni ed esercitazioni appaiono, in generale, appropriati alla tipologia delle attività didattiche; in particolare, l'ampliamento del laboratorio di informatica presso il Blocco SUD e il completamento dei lavori di ristrutturazione presso il plesso di Agraria hanno incrementato gli spazi a disposizione della didattica. Tra gli aspetti da migliorare, la CPDS evidenzia che per problemi indipendenti dal DiSVA, non è ancora terminato l'ampliamento del laboratorio di informatica presso il Blocco SUD e riscontra inoltre una carenza di aule per attività didattiche con numero elevato di posti.

Per una disamina delle strutture disponibili si rinvia ai seguenti link:

- <http://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it>
- <http://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici-e-di-ricerca?language=it>

3) La dotazione di strutture didattiche della Facoltà di Economia risulta, in generale, appropriata allo svolgimento delle attività didattiche. Nello specifico, presso la Facoltà sono presenti 23 aule, di cui 2 di grande capienza (superiore a 330 posti ciascuna), 6 laboratori didattici (<https://www.econ.univpm.it/node/3000>) e 15 sale studio. È inoltre presente la sezione Economico-Giuridica-Sociologica della Biblioteca.

Nelle Schede SUA-CdS sono riportati i link alla pagina web della Facoltà dove risultano inseriti i dati relativi alle risorse strutturali (<http://www.econ.univpm.it/content/aule-e-piante-facolta>).

4) La Facoltà di Ingegneria dispone di 75 aule, di cui 2 di grande capienza (circa 340 posti ciascuna). Sono inoltre presenti laboratori polifunzionali, laboratori informatici e postazioni di studio.

Il Quadro B4 delle schede SUA-CdS riporta i link al sito web della Facoltà dove risultano pubblicate le informazioni relative alle planimetrie di aule, laboratori e sale studio (link:

<https://www.ingegneria.univpm.it/content/planimetrie-della-facolt%c3%a0-di-ingegneria>).

Presso la Facoltà è situata la sezione Tecnico-Scientifica-Biomedica della biblioteca di Ateneo.

5) Le strutture didattiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia constano di 21 aule, di cui 2 di grande capienza (330 e 280 posti), 2 aule studio, spazi comuni per gli studenti e un atelier informatico con pc connessi in rete. Presso la Facoltà è inoltre situata la sezione Medica della Biblioteca di Ateneo.

Nelle schede SUA-CdS sono riportati i link al sito web della Facoltà con l'indicazione dei dati relativi alle risorse strutturali (link: <http://www.med.univpm.it/?q=node/181>).

Dai questionari di gradimento relativi alle aule didattiche, ai locali e attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative emerge un elevato grado di soddisfazione espresso da parte degli studenti, dei laureati e dei docenti (Cfr. Relazione NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2019/20, link:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2019-20_NdV.pdf).

Prendendo in considerazione i risultati degli item dei questionari di gradimento relativi alle aule didattiche, emerge un elevato grado di soddisfazione espresso da parte degli studenti (87,37% di

valutazioni positive), dei laureati (84,61%) e dei docenti (93,02%), con un gradimento maggiore (+9%) da parte dei docenti rispetto a quello espresso dai laureati. Relativamente alle strutture didattiche il D3A esprime un giudizio decisamente positivo, maggiore rispetto alla media di Ateneo (rispettivamente 96,03% degli studenti, 85,96% laureati e 100% docenti). La maggiore differenza di giudizio tra studenti, docenti e laureati si rileva nella Facoltà di Medicina (rispettivamente 84,33%, 94,14 e 78,40%).

Relativamente ai locali e attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, etc.), si rileva una valutazione più positiva da parte dei laureati (89,29%) rispetto a studenti (83,97%) e docenti (88,11%). Sul grado di soddisfazione espresso a livello delle cinque aree dell'Ateneo, il DiSVA registra un gradimento superiore alla media d'Ateneo (87,67% per gli studenti, 94,88% per i laureati e 96,39% per i docenti). La maggiore differenza di giudizio si rileva nella stessa struttura di cui sopra con una differenza di quasi 9 punti % tra la valutazione espressa dagli studenti e quella del corpo docente. (Cfr. Relazione NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2020/21, link:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2020-21_NdV.pdf)

Per ulteriori approfondimenti in merito all'analisi e alla valutazione della dotazione infrastrutturale e tecnologica delle aree si rinvia inoltre alle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti.

Il Nucleo di Valutazione

- *RITIENE che la dotazione di strutture e la disponibilità di servizi sia complessivamente adeguata in rapporto ai corsi di studio erogati dall'Ateneo e alla numerosità degli studenti.*
- *INVITA comunque gli organismi competenti ad avviare le azioni utili al superamento di eventuali criticità laddove riscontrate.*

Indicatore R3.D. Capacità di analisi e miglioramento della didattica

MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS

I risultati dei questionari di valutazione della didattica (A.A. 2020/2021) mostrano un giudizio degli studenti frequentanti positivo o molto positivo, pari al 90,18%, quasi 1 punto % superiore rispetto all'anno precedente (89,16%). Il gradimento espresso dagli studenti registra una crescita tendenziale con un incremento maggiore a partire dall'anno accademico 2013/14, coincidente con l'avvio della rilevazione on line.

Prendendo in esame le risposte ai singoli item del questionario riferite alla rilevazione dell'a.a. 2020/21 e con aggregazione a livello di Ateneo (vedi Tabella 23), emerge un giudizio molto positivo (valori superiori al 90%), in merito alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (D9: 95,74%), alla reperibilità del docente (D10: 95,18%), al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (D5: 84,57%) e alla definizione delle modalità d'esame (D4: 90,27%).

I rimanenti item registrano un gradimento superiore all'85%, a eccezione del quesito D1 - Sufficienza delle conoscenze preliminari che si attesta all'83,06% (Cfr. *Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi - A.A. 2020/2021*).

I Corsi di Studio valutano il grado di raggiungimento dei propri obiettivi tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Il Presidio Qualità di Ateneo svolge un'opera di monitoraggio e di coordinamento delle procedure di redazione delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC). In particolare, nel corso del 2021 ha condotto una serie di azioni finalizzate a supportare i corsi di studio nel processo

di Assicurazione della Qualità, che ha portato alle seguenti azioni (Cfr. Relazione annuale sistema Qualità 2021):

- Monitoraggio delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti studenti (CPDS):
- Monitoraggio dei Rapporti di Riesame Ciclico CdS (7 RRC pervenuti):
- Monitoraggio delle Schede SUA-CdS con scadenza 21 maggio e 15 settembre;
- Monitoraggio degli adempimenti AVA da parte dei CdS e delle Azioni di Miglioramento intraprese dagli stessi;
- Monitoraggio commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale.

Inoltre, nel corso del 2021 l'attività del PQA si è caratterizzata per la produzione di video formativi finalizzati alla diffusione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo e per l'emanazione di nuove procedure e la revisione di procedure esistenti a seguito di azioni di miglioramento o derivanti dagli obiettivi 2021, come riportate di seguito:

- P.D3A.01 Erogazione servizio formativo
- P.FE.01 Erogazione servizio formativo
- P.FM.01 Erogazione servizio formativo
- P.DISVA.01 Erogazione servizio formativo
- PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento
- PA.01/All03 Adempimenti AVA Annualità attività CCdS/CUCS-Check list registrazione CCdS/CUCS
- P.A.04 Linee guida consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi delle professioni
- P.A.05 Linee guida per la redazione della relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti
- P.A.07 Linee guida schede di insegnamento Syllabus.

Nella Relazione 2021 del Sistema Qualità sono inoltre riportati:

- i risultati del monitoraggio delle cause di abbandono agli studi/trasferimento ad altro CdS (Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: II.OS1 Avvio a regime della somministrazione online presso tutte le Aree di Ateneo del questionario rilevazione delle cause di abbandono agli studi /trasferimento ad altro CdS).
- Diffusione cultura AQ presso CdS - documentazione a supporto dei CdS ai fini della compilazione del format per le azioni di miglioramento (Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: II. OS1) PG03 "Valutazione delle Prestazioni e Miglioramento e del relativo Allegato All04 "Gestione Azioni di Miglioramento".
- Diffusione cultura AQ presso CdS tramite i seguenti eventi formativi:
 - in data 13/01/2021 è stata realizzata la presentazione delle Linee Guida per la compilazione del Syllabus.
 - in data 08/07/2021 è stata realizzata la presentazione delle modifiche alla PG.03 Valutazione delle prestazioni e Miglioramento e relativo allegato PG.03/All04 Gestione delle Azioni di Miglioramento/Correttive.

Relativamente alle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, che prendono in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS, il Nucleo di Valutazione evidenzia le osservazioni formulate dal PQA (cfr. verbale del 4/02/2022) ed in particolare l'apprezzamento per il lavoro svolto dalle CPDS, che mostrano una sempre crescente consapevolezza del proprio ruolo nel

processo di valutazione interna della qualità dell'offerta formativa.

Evidenzia inoltre come, dalle predette osservazioni, risulti comunque che:

- non sempre vi è rispondenza tra le criticità e punti di forza evidenziati nell'analisi di ciascun CdS e quelli riportati nella tabella di sintesi;
- al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa, all'interno di ciascuna CPDS deve essere assicurata la pariteticità docenti-studenti della Commissione e la rappresentanza di tutti i CdS che afferiscono alla Facoltà o Dipartimento (laddove la Facoltà non sia costituita) cui afferisce la stessa CPDS.

Il Nucleo di Valutazione,

- *VALUTA positivamente il supporto fornito da parte del Presidio della Qualità di Ateneo, tramite la realizzazione di attività per la diffusione della cultura di AQ, la predisposizione di appositi documenti e format e il monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check list;*
- *RITIENE, nel complesso, adeguatamente impostato il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS, anche ai fini di soddisfacimento dei requisiti di assicurazione della qualità;*
- *INVITA comunque gli Organi di governo e il PQA a promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.*
- *EVIDENZIA quale buona prassi:*
 - o *il percorso intrapreso (a partire dal 2019) relativamente all'attivazione di una procedura di prevalutazione dei corsi di nuova attivazione che coinvolge il NdV, il PQA, la Divisione Didattica e i referenti dei CdS interessati.*
 - o *Il format predisposto dal Presidio della Qualità (a partire dal 2021) per la ricognizione delle proposte di Censimento istituzione e/o replica e/o disattivazione dei CdS.*

1.2.4 Punti di forza e aree di miglioramento che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna

Nel presente paragrafo sono riportati i principali risultati dell'analisi svolta sui Corsi di Studio. Per un esame più approfondito in merito agli indicatori Anvur dei CdS, si rinvia all'Allegato 1.2 alla presente Relazione.

PUNTI DI FORZA

- Valutazione della didattica da parte degli studenti complessivamente positiva, con una soddisfazione media del 90,18% dei giudizi espressi, in crescita rispetto all'anno precedente (89,16%).
- Adeguatezza delle strutture in termini di aule, laboratori e posti biblioteca in rapporto al numero di utenti.
- Indicatori ANVUR (cfr. Allegato 1.2 Qualità della formazione a livello dei CdS (ripartiti per Area)):
 - o **D3A**
 - CdS I LIVELLO***
 - I CdS in oggetto presentano diversi indicatori superiori al dato nazionale e del Centro Italia, come ad esempio la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11).
 - Non sono presenti confronti superiori al 20% rispetto al dato nazionale e del Centro Italia.

CdS II livello

- I Corsi di studio in oggetto presentano una buona percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26), con valori particolarmente positivi (confronto con le medie di riferimento >20%) per i CdS di Food and Beverage Innovation and Management (LM-70) e di Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73).
- Il corso di Food and Beverage Innovation and Management (LM-70) è caratterizzato da ottimi valori (>20% delle medie Italia e Centro Italia) relativi alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis), alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17).

○ **DISVA**

CdS I livello

- I corsi in oggetto sono caratterizzati da una positiva percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), misura della capacità di attrazione dei corsi, con valori superiori alle medie nazionale e di area geografica (Centro Italia).
- Il corso di Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32) presenta una percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14) particolarmente positiva (>20%) a confronto con la media del Centro Italia.

CdS II livello

- I corsi di studio presi in esame presentano diversi indicatori superiori al dato medio nazionale e del Centro Italia, come ad esempio la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14) e la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18).
- Il corso di Biologia Marina (LM-6) è caratterizzato da un'elevata capacità di attrazione, misurata tramite la percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04) e la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), con valori superiori di oltre il 20% rispetto al dato Italia e di area geografica.

○ **FACOLTÀ DI ECONOMIA**

CdS I livello

- Entrambi i CdS in oggetto presentano valori superiori alla media Italia e del Centro Italia relativamente alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02).
- Non risultano indicatori dei CdS in esame con valori superiori più del 20% rispetto alle medie di riferimento.

CdS II livello

- Il CdS di International Economics and Commerce (LM-56) è caratterizzato da un'elevata percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), con un dato nettamente superiore (>20%) al valor medio del Centro Italia.
- La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) risulta particolarmente positiva per il corso di Data Science per l'Economia e le Imprese (LM-56), anche a confronto con il dato nazionale e di area geografica (>20%).
- Il Corso di Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari (LM-77) presenta un'elevata capacità di attrazione, misurata tramite la percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04), che risulta particolarmente superiore (>20%) alle medie di riferimento.

○ **FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

CdS I livello

- Il corso di Ingegneria Civile e Ambientale (L-7) presenta un'elevata percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), decisamente superiore al livello nazionale e del centro Italia (>20%).
- La capacità di attrazione (iC03) dei corsi di Ingegneria Biomedica (L-8) e di Ingegneria Gestionale (L-9) risulta positiva sia in termini assoluti che in raffronto alle medie di riferimento, con valori maggiori del 20% rispetto alla media Italiana e del Centro Italia.
- Per il corso di Ingegneria Gestionale (L-9) si evidenzia inoltre una percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC03) nettamente superiore alle medie di riferimento (>20%).

CdS II livello

- La maggior parte dei corsi di studio presentano uno o più indicatori con un confronto decisamente positivo rispetto alla media nazionale o del Centro Italia (>20%), nello specifico: si registra un'elevata percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) per i corsi di Ingegneria Civile (LM-23), di Ingegneria Meccanica (LM-33) ed Environmental Engineering (LM-35). Quest'ultimo corso presenta anche un'alta percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) e di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04), specie in raffronto al dato del Centro Italia, che risulta superiore al 20%.
- Il Corso di Ingegneria edile (LM-24) registra un'ottima percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18), superiore del 20% al dato nazionale, mentre il Corso di Biomedical Engineering (LM-21) e Ingegneria Edile-Architettura (LM-4C.U.) presentano un'elevata percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis). Molto positivo il dato relativo al tasso di occupazione a un anno dal Titolo (iC26) per Ingegneria Edile-Architettura (LM-4C.U.).

○ **FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CdS I livello

- Gli indicatori di diversi corsi di studio in oggetto sono caratterizzati da valori ben al di sopra delle medie di riferimento (>20%). Nel dettaglio, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) risulta particolarmente positiva per i corsi di Ostetricia (L/SNT1), Logopedia (L/SNT2), Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3), Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3), Igiene dentale (L/SNT3), Dietista (L/SNT3) e Assistenza Sanitaria (L/SNT4). Positiva anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) dei corsi di Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3), Igiene dentale (L/SNT3), Dietista (L/SNT3), Assistenza Sanitaria (L/SNT4), Logopedia (L/SNT2) e Ostetricia (L/SNT1).
- Per quanto riguarda la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) si evidenziano gli ottimi risultati dei corsi di Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3), Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4) e Logopedia (L/SNT2).
- La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18) risulta particolarmente positiva per i corsi di Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3) e Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3), mentre si evidenzia una percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) decisamente superiore alla media nazionale per il corso di Fisioterapia (L/SNT2). La percentuale di Laureati occupati

a un anno dal Titolo (iC06) del corso di Igiene dentale (L/SNT3) risulta nettamente superiore alle medie di riferimento e pari al 100,0%.

CdS II livello

- I corsi di studio di Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali (LM/SNT3), Scienze delle professioni sanitarie Tecniche diagnostiche (LM/SNT3) e Scienze Infermieristiche e Ostetriche (LM/SNT1) presentano elevate percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis), ben al di sopra delle medie di riferimento dell'Italia e del Centro Italia (>20%).
- Il corso di Scienze Infermieristiche e Ostetriche (LM/SNT1) è caratterizzato da un'alta percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC19)

AREE DI MIGLIORAMENTO

Con riferimento alla valutazione della didattica da parte degli studenti sono ravvisabili elementi d'insoddisfazione su;

- sufficienza delle conoscenze preliminari;
- una certa insoddisfazione relativamente all'adeguatezza della rete wireless;
- adeguatezza di aule didattiche, laboratori e attrezzature didattiche per alcuni corsi di studio dell'area sanitaria;
- indicatori ANVUR- (cfr. Allegato 1.2 Qualità della formazione a livello dei CdS (ripartiti per Area)):

○ **D3A**

CdS I livello

- Per tutti i Corsi in esame si registrano alcuni confronti inferiori alle medie di riferimento, ad esempio relativamente alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).
- Per il Corso di Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26) si rilevano delle criticità (valori inferiori del 20% a confronto con la media Italia e del Centro Italia) riguardo la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18).

CdS II livello

- La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) risulta inferiore di almeno il 20% alle medie di riferimento per i corsi di Scienze Agrarie e del Territorio (LM-69) e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73). Per quest'ultimo corso si registra, rispetto al dato Italia, un confronto sfavorevole (<20%) relativamente alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17).
- La percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) del CdS di Food and Beverage Innovation and Management (LM-70) risulta inferiore al 20% rispetto al dato Italia e del Centro Italia.

○ **DISVA**

CdS I livello

- Il tasso di internazionalizzazione del corso di Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32) risulta inferiore alle medie di riferimento. Analogamente avviene per Scienze Biologiche (L-13) relativamente a diversi indicatori, tra i quali la percentuale di studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC17) e la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

- Si registra un dato inferiore di almeno il 20% rispetto alle medie di riferimento limitatamente alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) per Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32).

CdS II livello

- Per i corsi di Biologia Molecolare e Applicata (LM-6) e Biologia Marina (LM-6) si evidenziano degli indicatori con valori inferiori del 20% rispetto alle medie di riferimento, in particolare per quanto riguarda la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17), la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02). Inoltre il corso di Biologia Molecolare e Applicata (LM-6) presenta una bassa capacità di attrazione (iC04) rispetto al dato Italia e Centro Italia (<20%).
- Il Corso di Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75) è caratterizzato, a confronto con le medie nazionali e/o del Centro Italia, da un dato decisamente inferiore (<20%) sia della percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26) sia della percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

○ **FACOLTÀ DI ECONOMIA**

CdS I livello

- Il grado di internazionalizzazione di entrambi i corsi risulta generalmente basso e inferiore alla media nazionale e del Centro Italia, in particolare relativamente alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10), alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero e alla percentuale di studenti iscritti al primo anno con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12).
- Il corso di Economia Aziendale (L-18) è caratterizzato da una percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e da una percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14) nettamente inferiori rispetto alla media nazionale (<20%). Inoltre, i dati relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) e alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) risultano inferiori (<20%) ad entrambe le medie di riferimento.

CdS II livello

- Il CdS di Scienze Economiche e Finanziarie (LM-16) non presenta indicatori con valori inferiori alla soglia del -20% rispetto alle medie di riferimento. Mentre per entrambi i corsi di studio in International Economics and Commerce (LM-56) e Management della Sostenibilità ed Economia Circolare (LM-77) si evidenzia sottosoglia il solo indicatore relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).
- Per i corsi di Economia e Management (LM-77) e Management Pubblico e dei Sistemi Socio-sanitari (LM-77) si evidenziano di seguito gli indicatori con valori inferiori di almeno il 20% rispetto alla media nazionale e del Centro Italia: percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17). Inoltre il Corso di Economia e Management (LM-77) presenta una bassa capacità di attrazione (iC04) rispetto alle medie di riferimento, mentre per il CdS di Management Pubblico e dei Sistemi Socio-sanitari (LM-77) risulta decisamente bassa l'internazionalizzazione (in particolare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno

12 CFU all'estero – iC11), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis).

○ **FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

CdS I livello

- Il corso di Ingegneria Elettronica (L-8) è caratterizzato da percentuali di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06), di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) decisamente inferiori (<20%) al dato medio nazionale.

CdS II livello

- La capacità di attrazione degli iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) risulta nettamente inferiore alle medie di riferimento (<20%) per i corsi di Ingegneria Civile (LM-23), Ingegneria Edile (LM-24) e Ingegneria Elettronica (LM-29). Quest'ultimo corso presenta una percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) molto inferiore al dato nazionale.
- Il corso di Ingegneria Edile (LM-24) è caratterizzato da una bassa percentuale, rispetto alla dato Italia, di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis). Per il corso di Environmental Engineering (LM-35) si registrano valori inferiori di almeno il 20 % rispetto alle medie di riferimento relativamente alla percentuale di Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) e alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

○ **FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CdS I livello

- Si registrano alcuni indicatori, comuni a diversi CdS, con valori decisamente più bassi delle medie di riferimento (<20%). In particolare si evidenzia la bassa percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) rispetto al dato nazionale e/o del Centro Italia per i corsi di Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3), Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3), Igiene dentale (L/SNT3), Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4), Infermieristica (L/SNT1), Ostetricia (L/SNT1), Fisioterapia (L/SNT2), Educazione professionale (L/SNT2) e Logopedia (L/SNT2).
- La capacità di attrazione, misurata tramite la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), risulta, a confronto con la media Italia e/o Centro Italia, inferiore di almeno il 20% per i corsi di Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3), Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3), Dietista (L/SNT3), Ostetricia (L/SNT1), Fisioterapia (L/SNT2) ed Educazione professionale (L/SNT2). Analoghe considerazioni valgono anche per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14) dei corsi di Educazione professionale (L/SNT2) e Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3), oltre che per la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18) di Igiene dentale (L/SNT3) e Logopedia (L/SNT2).
- Ulteriori indicatori nettamente inferiori alle medie di riferimento (<20%) sono la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06) per il corso di Dietista (L/SNT3), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) per Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3) e la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello

CdS II livello

- Il Corso di Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46) presenta valori inferiori alle medie di riferimento di almeno il 20% relativamente alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14), alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) e alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18). Il corso di Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali (LM/SNT3) riporta una percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) molto inferiore al dato Italia e del Cento Italia.
- Bassa la capacità di attrazione, con valori inferiori di almeno il 20% rispetto alle medie di riferimento, per il corso di Medicina e Chirurgia (LM-41), misurata tramite l'indicatore (iC03), e per i corsi di Scienze delle professioni sanitarie Tecniche diagnostiche (LM/SNT3) e Scienze Infermieristiche e Ostetriche (LM/SNT1), misurata mediante l'indicatore (iC04).

Conclusioni

I corsi di studio erogati dall'Ateneo si caratterizzano per una vocazione tecnico scientifica nell'ambito delle aree di Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze. Rappresentano pertanto, per le caratteristiche morfologiche e socio-economiche del territorio una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante, particolarmente per i corsi dell'area medica data la presenza diffusa di strutture sanitarie.

Tali potenzialità possono essere ulteriormente espresse attraverso una programmazione, in linea con gli obiettivi strategici e quelli operativi del Documento di Programmazione Integrata, in grado di:

- implementare i rapporti con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni tenendo conto delle istanze provenienti dal mondo del lavoro per la definizione degli obiettivi formativi dei CdS;
- proseguire nella realizzazione di azioni di accompagnamento in ingresso e in itinere, da un lato per far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale che di prospettive occupazionali; dall'altro per fornire il supporto alla formazione e il raccordo con la didattica;
- aumentare le azioni di sensibilizzazione nei confronti degli studenti delle scuole superiori sulle opportunità offerte e sull'importanza della formazione universitaria;
- proseguire con iniziative e proposte nella direzione del potenziamento delle attività di tutorato;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive e istituzionali, tramite stage e tirocini, sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;
- continuare a monitorare l'efficacia dei tirocini formativi eventualmente includendo nell'organizzazione delle attività didattiche collaborazioni con enti e grandi organizzazioni nazionali;
- accrescere ulteriormente il grado di internazionalizzazione, in particolare tramite azioni di supporto per incrementare l'acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti;
- prevedere ulteriori iniziative volte alla riduzione del tempo medio di laurea e degli abbandoni;
- impiegare i risultati delle valutazioni espresse nei questionari studenti per pianificare adeguate azioni di miglioramento facendo particolare attenzione a quanto emerge nelle risposte aperte dove sono contenuti raccomandazioni e suggerimenti espressi dagli studenti.

1.3 SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

In questa sezione il Nucleo di Valutazione affronta il tema dell'evoluzione del sistema della ricerca e di terza missione dell'Ateneo nel corso del 2021, riferendosi, nei limiti del possibile, anche ai risultati del 2022 e dello sviluppo dei relativi processi di assicurazione della qualità.

In tale ambito il NdV:

- MONITORA quale tipo di attività sia stata svolta dall'Ateneo e dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione anche ai fini della verifica del rispetto dei requisiti di AQ della ricerca R4.A;
- EFFETTUA un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca e di Terza Missione;
- EFFETTUA audizioni a campione ai Dipartimenti finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti di AQ della ricerca R4.B.

Questa parte della Relazione è stata elaborata partendo dalle fonti documentali di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

1. Piano strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2022
2. Piano strategico di Ateneo 2020-2022
3. PIAO 2022-24
4. Documento di Programmazione Integrata 2021-2023
5. Relazione AVA del Nucleo di Valutazione 2021
6. Relazione finale CEV
7. Rapporto finale ANVUR sull'accREDITamento di sede e dei corsi di studio
8. Relazione annuale del Sistema Qualità anno 2021
9. Verbali PQA anni 2021 e 2022
10. Regolamento di funzionamento del PQA del 04/09/2020
11. Relazione annuale Direttore Generale anno 2021
12. Relazione Tecnica del NdV sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXVII Ciclo – A.A. - 2021/2022
13. Documento sulle Politiche di Ateneo e Programmazione
14. Documento di Riesame della Direzione anno 2021
15. Piano generale azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio (SA del 31/07/2018 e CdA del 1/08/2018)
16. Indicatori ANVUR
17. Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (art. 3 quater L. n.1 del 2009)
18. L'Università per la Ricerca, la Ricerca per la Comunità e per il Bene di Tutti. I Nostri Valori 2021/2022 (Inaugurazione anno accademico 2021/2022)
19. Delibere S.A. e CdA anni 2021 e 2022
20. Programmazione triennale (PRO3) 2021-2023 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 19/07/2022

Nel primo paragrafo il Nucleo di Valutazione, in continuità con gli anni precedenti, valuta gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della ricerca.

Nei paragrafi successivi viene invece effettuata una valutazione dell'AQ della ricerca a livello sia di Ateneo sia di Dipartimenti, facendo riferimento agli indicatori previsti nelle linee guida ANVUR sull'accREDITamento periodico dei Corsi di studio e di sede, indicatori di AQ R4.A e R4B.

Documenti esaminati

1. Relazione annuale Direttore Generale anno 2021
2. Relazione Tecnica del NdV sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXVII Ciclo – A.A. - 2021/2021
3. Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (art.3 quater L. n.1 del 2009 - Anno 2019)

4. L'Università per la Ricerca, la Ricerca per la Comunità e per il Bene di Tutti. I Nostri Valori 2021/2022 (Inaugurazione anno accademico 2021/2022)

1.3.1 Gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della Ricerca e della Terza missione

Complessivamente nell'anno 2021 sono stati finanziati i seguenti progetti di ricerca:

- Finanziamenti per la ricerca con fondi di Ateneo: € 2.050.000
- Progetti di ricerca finanziati dal MIUR:
 - Dipartimenti di Eccellenza e importo dei finanziamenti annuali: € 6.655.755
 - 5 progetti PRIN 2017 finanziati: € 6.577.216
- 13 Progetti di ricerca finanziati da altri Ministeri, Istituti e Agenzie Nazionali: € 5.932.971
- Progetti di ricerca finanziati da programmi Europei e Internazionali:
 - 13 progetti finanziati dal Programma Horizon 2020: € 3.679.909
 - 3 progetti di ricerca finanziati da altri programmi Europei e Internazionali: € 259.695
- 7 Progetti di ricerca finanziati da programmi regionali: € 944.186
- Progetti di ricerca con finanziamenti competitivi e non competitivi da Soggetti Privati e altri Enti Pubblici:
 - 8 Progetti di ricerca finanziati da fondazioni e associazioni: € 1.555.529
 - 81 altri progetti di ricerca avviati con Soggetti Privati ed Enti Pubblici: €. 2.054.914.

Di seguito le principali voci di finanziamento.

VQR

I risultati positivi che emergono dalla VQR 2015-2019 denotano complessivamente una positività delle politiche dell'UnivPM. Nello scorso mese di luglio sono stati pubblicati nell'apposita sezione ANVUR i rapporti relativi a ciascuna delle 134 istituzioni che hanno partecipato alla VQR.

Si rinvia inoltre al DM 24/06/2022 n 581, relativo all'assegnazione del FFO anno 2022 dal quale si evince un risultato positivo della quota premiale

Il rapporto relativo all'UnivPm è rinvenibile al link (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/32.Marche_VQR3.pdf).

Particolarmente soddisfacenti i risultati relativi alla terza missione con un indicatore R4 pari a 1,32.

RICERCA SCIENTIFICA FINANZIATA DALL'ATENEO

Lo stanziamento 2021 per la Ricerca Scientifica di Ateneo è stato di 2.050.000 euro (in linea con l'anno precedente), ripartiti tra i Dipartimenti secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche). Per l'ottavo anno consecutivo nella distribuzione dell'80% del contributo è stata utilizzata una formula lineare con la quale le somme assegnate ai singoli docenti dalle apposite commissioni di dipartimento variano in funzione dei risultati della valutazione delle pubblicazioni VQR del triennio precedente. Contemporaneamente si è confermato che i Consigli di Dipartimento possono decidere autonomamente i criteri di distribuzione del restante 20% dei fondi spettanti. L'intento originario della governance era quello di sollecitare i dipartimenti ad accentuare la premialità nella distribuzione delle risorse per la ricerca scientifica. Inoltre, l'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 181 del 24.06.2016, ha deciso di "sostenere i gruppi di ricerca vincitori dei bandi

comunitari attraverso premialità erogate come finanziamenti aggiuntivi per la ricerca di Ateneo, assegnate al coordinatore del progetto, e calcolate su singolo progetto con una quota pari a 1/3 del costo del personale strutturato rendicontato fino a un valore massimo pari al 7% del finanziamento totale del progetto". Con successiva circolare applicativa è stato precisato che tali risorse sono assegnate nell'esercizio successivo a quello di incasso del contributo.

Per il 2022 la ripartizione del fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo ammonta a € 1.984.000 in linea con gli stanziamenti dell'anno precedente (cfr. S.A. del 29/03/2022).

ATTIVITÀ DI RICERCA FINANZIATA DAL MIUR

Nel 2021 Il MIUR ha finanziato i Dipartimenti di eccellenza dell' UNIVPM , mediante 5 progetti, per un importo complessivo di 6.655.755 €

A questo importo vanno aggiunti altri 6.577.216 € di finanziamenti

(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/inaugurazione_AA/2022/I_Nostri_Valori_2022.pdf).

ATTIVITÀ DI RICERCA FINANZIATA DALLA REGIONE MARCHE

Nel 2021 l'Ateneo ha partecipato a 7 progetti di ricerca finanziati dalla Regione Marche per un importo totale di 944.186,00.€. (Cfr "I Nostri Valori" pag 18 -

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/inaugurazione_AA/2022/I_Nostri_Valori_2022.pdf)

Per maggiori dettagli si rimanda al Bilancio unico di Ateneo 2021

[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Bilanci/Bilanci di previsione e bilanci di esercizio](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Bilanci/Bilanci_di_previsione_e_bilanci_di_esercizio)

ATTIVITÀ DI RICERCA FINANZIATA DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Nel corso del 2021 sono stati finanziati da Enti Pubblici e Privati i seguenti Progetti di ricerca:

- Progetti di ricerca finanziati dal MUR:
 - 5 progetti relativi ai 5 Dipartimenti di eccellenza per un importo complessivo di €6.655.755
 - Altri finanziamenti per ulteriori € 6.577.216
- 13 Progetti di ricerca finanziati da altri Ministeri, Istituti e Agenzie Nazionali per complessivi € 5.932.971
- Progetti di ricerca finanziati da programmi europei e internazionali:
 - 13 progetti finanziati dal Programma Horizon 2020 per un importo complessivo di € 3.679.909
 - Altri finanziamenti per ulteriori € 6.577.216
- 7 Progetti di ricerca finanziati da programmi Regionali per un importo complessivo di € 944.186
- Progetti di ricerca con finanziamenti competitivi e non competitivi da soggetti privati ed altri enti pubblici
 - 8 Progetti di ricerca finanziati da fondazioni e associazioni per un importo complessivo di € 1.555.529
 - 81 Progetti di ricerca avviati con soggetti privati ed enti pubblici per un importo complessivo di € 2.054.914

HORIZON 2020 e HORIZON EUROPE

L'anno 2021 ha rappresentato una fase di transizione tra Horizon 2020 (2014- 2020) ed Horizon Europe (2021-2027). L'UnivPM ha vinto oltre 120 progetti per circa 30 Milioni di euro, aggiudicandosi anche un finanziamento nella call estremamente competitiva del Green New Deal Europeo. Nello specifico, per il

2021, sono stati finanziati 13 progetti per un importo complessivo di € 3.679.909.

Nel 2021 è stata inoltre avviata l'istituzione di una task force sulla progettazione europea attraverso la stipula di una convenzione con la Regione Marche per l'utilizzo di spazi all'interno del proprio ufficio a Bruxelles e la contestuale assunzione di una figura di categoria D da assegnare alla nuova sede e ulteriori 5 figure di categoria D, una per ciascuna Area culturale, dedicate al tema della progettazione europea. Tale processo si è concretizzato con l'inaugurazione, a fine giugno 2022, della sede dell'Università Politecnica delle Marche a Bruxelles e con la chiamata delle figure professionali su richiamate fra cui il vincitore del concorso per l'Ufficio di Ateneo di Bruxelles per lo svolgimento delle attività relative al "Progetto di rafforzamento Area Ricerca dell'Università Politecnica delle Marche" nell'ambito dell'obiettivo strategico finalizzato a potenziare la competitività e la capacità di attrazione di risorse europee ed internazionali dell'Ateneo.

I DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

La legge di stabilità 2017 (L. n. 232/2016), allo scopo di incentivare l'attività dei Dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0», ha previsto l'individuazione con cadenza quinquennale di 180 Dipartimenti universitari cui destinare risorse appositamente stanziare nell'ambito del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO).

A tale scopo, con la suddetta legge, è stata istituita nel FFO delle università statali, un'apposita sezione denominata Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza, con uno stanziamento di 271 Mln a decorrere dall'anno 2018.

In data 10 gennaio 2018 sono stati pubblicati gli esiti finali della selezione, dai quali risultano finanziati dal MIUR i seguenti cinque dei suddetti Dipartimenti, per un importo totale superiore ai 33 milioni di euro per il quinquennio 2018-2022

- Ingegneria Civile, Edile e Architettura € 6.635.800,00
- Scienze della Vita e dell'Ambiente € 7.309.355,00
- Management € 5.388.465,00
- Scienze Biomediche e Sanità Pubblica € 6.635.800,00
- Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche € 7.309.355,00

Nell'anno 2021, a seguito del monitoraggio relativo agli interventi realizzati nel 2020, che in termini finanziari hanno registrato un utilizzo superiore al 80% da parte di tutti i Dipartimenti, il MIUR ha versato all'Ateneo la quota del terzo anno di finanziamento di ciascun Dipartimento, per un totale di € 6.655.755,00.

Per un'analisi più dettagliata si rinvia alle corrispondenti sezioni della Relazione AVA 2020 e 2021.

Come già illustrato nella relazione degli scorsi anni, all'analisi dei risultati complessivi va sottolineato che:

- prendendo in esame il peso percentuale (2,46%) del finanziamento quinquennale (€ 33.278.775) rispetto al totale stanziato dal MIUR (1.355 mila euro), l'Università Politecnica delle Marche si è posizionata al 16° posto su un totale di 56 atenei e poco distante come peso percentuale dal Politecnico di Milano e dall'Università di Pavia (2,75%), dalla "Ca' Foscari" di Venezia (2,58%), dall'Università di Verona (2,67%) e dall'Università Roma Tre (2,51%);
- prendendo in esame il numero dei Dipartimenti ammessi al finanziamento (5) l'Università Politecnica delle Marche si è posizionata al 9° posto, avendo ottenuto il medesimo risultato di atenei come il Federico II di Napoli, l'Università di Pavia, il Politecnico di Torino, la "Ca' Foscari" di Venezia e l'Università di Verona

In data 13 maggio 2022, il MUR ha pubblicato l'elenco dei primi 350 dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027 (in ordine decrescente rispetto al valore dell'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale - ISPD) ammessi alla selezione di Eccellenza 2023-2027. Per ciascun Dipartimento sono indicate le aree CUN che hanno contribuito,

secondo i risultati della VQR 2015-2019, al posizionamento al di sopra e fino al valore medio per area (aree preminenti). La graduatoria è stata definita dall'ANVUR. Fra i 12 dipartimenti dell'UnivPM i seguenti sette risultano posizionati nei 350 selezionati:

1. Management (Posizione in graduatoria in base a ISPD= 1 – ISPD= 100 - Quintile dimensionale=1)
2. Ingegneria Civile, Edile e Architettura (Posizione in graduatoria in base a ISPD= 1 – ISPD= 100 - Quintile dimensionale=1)
3. Scienze Economiche e Sociali (Posizione in graduatoria in base a ISPD= 183 – ISPD= 99 - Quintile dimensionale=1)
4. Scienze della Vita e dell'Ambiente (Posizione in graduatoria in base a ISPD= 237 – ISPD= 97 - Quintile dimensionale=3)
5. Medicina Sperimentale e Clinica (Posizione in graduatoria in base a ISPD= 244 – ISPD= 90 - Quintile dimensionale=2)
6. Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (Posizione in graduatoria in base a ISPD= 295 – ISPD= 100 - Quintile dimensionale=2)
7. Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (Posizione in graduatoria in base a ISPD= 345 – ISPD= 75 - Quintile dimensionale=3)

Di questi, in base allo ISPD, i primi due risultano in prima posizione nella graduatoria complessiva.

Con DM n. 230 del 14-02-2022 è stata nominata la Commissione deputata alla valutazione delle domande di finanziamento ed alla selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027. La pubblicazione dei risultati avverrà entro il 31-12-2022.

PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

L'Ateneo, a partire dalla fine del 2021, ha avviato un processo coordinato e concertato per la partecipazione dell'Università alle diverse call del PNRR.

Il PNRR si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Il programma si ripartisce in tre assi strategici (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e suddivide in sei missioni:

- Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- **Missione 4 - Istruzione e ricerca**
- Missione 5 - Inclusione e coesione
- Missione 6 – Salute

a loro volta divise in più componenti ed in particolare:

- **Missione 4** Istruzione e ricerca Divisa in due componenti:
 - Componente 1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università
 - Componente 2: dalla ricerca all'impresa
 - Linea 1: rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese:
 - Investimento 1.1: Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

- Investimento 1.2: Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori
- Investimento 1.3: Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base
- **investimento 1.4: Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies**
- **Investimento 1.5: Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"**
- Linea 2: sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
 - Investimento 2.1: IPCEI
 - Investimento 2.2: Partenariati – Horizon Europe
 - Investimento 2.3: Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria
- Linea 3: potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione
 - Investimento 3.1: Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione
 - Investimento 3.2: Finanziamento di start-up
 - Investimento 3.3: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese

TERZA MISSIONE

Nel corso del 2021 si registra la forte vivacità delle attività legate alla terza missione che registra a livello di numero e importo delle collaborazioni avviate con imprese ed enti pubblici per attività commerciale (ricerche e consulenze, analisi, prove e tarature, ecc.) un forte incremento, passando dai 3,3 milioni di euro del 2020 (193 progetti) ai 4,8 milioni di euro del 2021 (262 progetti), con una variazione percentuale di circa +45%. Al 31 dicembre 2021 l'Ateneo supera quota 100 titoli nel proprio portafoglio brevettuale e 8 spin-off attivi ed incubati. (cfr. pag 28 Bilancio unico d'Ateneo 2021)

Di seguito si riportano sinteticamente le principali attività rientranti nella "terza missione".

- Proprietà intellettuale:
 - **101 depositi** (italiani ed estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologia (dati al 31 dicembre 2021).
 - **9 Progetti Proof of Concept (POC) – MISE per la valorizzazione della proprietà intellettuale** per un **importo di € 325.000**
- Attività commerciale:
 - **262 progetti/collaborazioni** avviate nel 2021 con imprese ed enti pubblici per attività commerciale (ricerche e consulenze, analisi, prove e tarature, etc.) **per un importo complessivo di € 4.785.859.**
- Spin off incubati
 - **8 spin off** incubati operativi per settore di attività al 31 dicembre 2021)

Relativamente alla "tutela della salute" i dati al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- **201 unità di personale** universitario che svolge attività presso le strutture del SSR (personale docente e di ricerca, personale tecnico-amministrativo, assegni di ricerca) di cui 157 svolgono attività assistenziale;
- **52 dottorandi** di ricerca che svolgono attività presso le strutture del SSR di cui 36 svolgono attività assistenziale;
- **1.187 tirocini** degli specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione di area medica in formazione presso strutture del SSR;

- **2.685 tirocini** degli studenti di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria presso strutture del SSR e altre strutture - A.A. 2020/2021

ASSEGNI DI RICERCA

A fine 2021 gli assegni attivi sono risultati pari a 227. Oltre che su fondi istituzionali di Ateneo, un considerevole numero di assegni è stato finanziato utilizzando risorse attratte dalle singole strutture e su fondi aggiuntivi derivanti da contributi liberali, dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e da convenzioni con enti pubblici o privati che, proponendo progetti e linee di ricerca di loro interesse, contribuiscono alla crescita professionale di giovani ricercatori.

DOTTORATI DI RICERCA

L'andamento dei corsi di Dottorato dell'Università Politecnica delle Marche è caratterizzato da una serie di indicatori sostanzialmente positivi. L'Università mantiene un buon rapporto con il territorio dimostrato dalla sensibile percentuale di attrazione di finanziamenti per le borse di dottorato e una capacità di aggregazione per aree tematiche.

Nell'A.A. 2021/2022 sono stati confermati i 9 Corsi di Dottorato di Ricerca già accreditati a partire dall'anno 2014.

Per il XXXVII ciclo, abbiamo i seguenti dati:

- 350 dottorandi totali di cui 129 iscritti al primo anno. Per i nuovi iscritti 115 posti sono coperti con borse di studio.
- Delle 115 borse erogate, che coprono l'89% degli iscritti al primo anno:
 - 7 sono riservate a studenti laureati in università non italiane
 - 4 sono assegni di ricerca
 - 7 sono finanziate o cofinanziate al 50% dai dipartimenti di eccellenza
 - 7 finanziate al 100% da enti esterni o aziende
 - 10 cofinanziate al 50%
 - 33 finanziate al 100% sul PON (Programma Operativo Nazionale, del Miur)

(Fonte: Ufficio Dottorato di Ricerca - UNIVPM)

1.3.2 Valutazioni dei requisiti R4.A

In questo paragrafo il Nucleo di Valutazione affronta le tematiche attinenti al sistema della ricerca, della terza missione dell'Ateneo e dello sviluppo dei relativi processi di Assicurazione della Qualità con particolare riferimento alla valutazione dei punti di attenzione dei requisiti R4.A previsti dal sistema AVA 2.0.

L'Ateneo ha messo a punto e persegue, tramite l'adozione di politiche adeguate, una propria strategia complessiva – pubblica e trasparente - per lo sviluppo, l'incentivazione e il monitoraggio periodico delle attività di ricerca e di terza missione? (REQUISITO R4.A)

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?

Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?

Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?

Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?

Documenti esaminati

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2022
- PIAO 2022-24
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2021-2023
- Relazione annuale Direttore Generale anno 2021;
- Relazione annuale del Sistema Qualità anno 2021;
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati -art.3 quater L. n.1 del 2009 - Anno 2021.
- Programmazione triennale 2019-2021 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 27/01/2020.
- Programmazione triennale 2021-2023 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 19/07/2021
- Scheda di processo P.A.06, pubblicata nella pagina web relativa ai Documenti Sistema Gestione Qualità (https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita) per la Certificazione ISO 9001:2015.

Analisi del punto di attenzione

L'art. 1 dello Statuto dell'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) asserisce che l'Università "promuove ogni azione atta a perseguire la qualità e l'efficienza della ricerca ... anche favorendo per entrambe la cooperazione in ambito nazionale e internazionale e secondo criteri di valutazione e valorizzazione del merito".

Il 2021 si è caratterizzato per le molteplici attività che tutte le strutture dell'Ateneo hanno portato avanti, in linea con il piano strategico 2020-2022, e correlate alle 4 aree strategiche (più una trasversale): la ricerca, la didattica, la terza missione, e la valorizzazione delle Persone e della configurazione Organizzativa.

L'importanza della ricerca è riconosciuta nel Piano Strategico d'Ateneo che, nell'ambito dell'"Area strategica I – Ricerca" e con lo scopo di "migliorare la qualità e la produttività della ricerca", si prefigge di sostenere il percorso già intrapreso di rafforzamento del ruolo di *Research University* del nostro Ateneo; anche con un ulteriore accrescimento delle attività internazionali, sostanzialmente diventando un *hub* della conoscenza internazionale. In questa prospettiva l'obiettivo è di sostenere la ricerca sul piano economico e organizzativo e migliorare la capacità di traslare la conoscenza sul territorio; ciò mediante differenti iniziative rivolte a:

- promuovere servizi adeguati al supporto della ricerca a livello internazionale, anche in termini amministrativo-gestionali;
- favorire la costituzione di strutture di ricerca di tipo aggregativo (ad esempio, relativamente ai laboratori e/o grandi strutture), il cui costo di installazione e manutenzione è sempre meno sostenibile dalle singole strutture;
- mantenere e sviluppare il supporto per i laboratori specialistici dipartimentali, allo scopo di consentire un'alta specializzazione;
- garantire supporto alle aree culturali caratterizzate da una minore capacità di attrazione di fondi;
- formalizzare in maniera più efficace il rapporto di sostegno alla crescita nella relazione spin-off / Università.

Nell'ambito della valorizzazione della vocazione alla ricerca gli obiettivi strategici, posti nel Piano Strategico per l'Area Strategica I – Ricerca, sono i seguenti:

- **I.OS1 - Mantenere elevata la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà per affrontare le grandi sfide in contesti internazionali;**
- **I.OS2 - Potenziare la competitività e la capacità di attrazione delle risorse**
- **I.OS3 - Promuovere la formazione e la valorizzazione dei migliori talenti;**
- **I.OS4 - Potenziare la strumentazione a supporto della Ricerca**

(Per il dettaglio della declinazione dei predetti obiettivi strategici in obiettivi di performance delle strutture si rinvia al DPI 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato) descritto sotto e in particolare ai seguenti allegati:

All. A -Piano Obiettivi Direzionali Amministrazione Centrale e Centri di Servizio 2020-2022

All. B -Piano Obiettivi Dipartimentali e di Facoltà 2020-2022.)

Inoltre, sempre nell'ambito della programmazione strategica dell'Ateneo PRO3 2021/23, è stato individuato, in coerenza con gli obiettivi strategici d'Ateneo, il seguente obiettivo:

- **OBIETTIVO E** Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università
 - **AZIONE:** E.1 Reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori a tempo determinato ai sensi della l. 240/2010 art. 24, co. 3, lett. a) e b), assegnisti e borse di dottorato”

Per la valutazione dei risultati è stato selezionato l'indicatori E_b “Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e lett. b) sul totale dei docenti di ruolo”.

Il Nucleo, pur evidenziando come nel Piano Strategico e nelle corrispondenti aree strategiche sono stati individuati più obiettivi attinenti alla ricerca e alla terza missione, tuttavia (come già rilevato nel punto R1.A.1) non risultano nello stesso definiti indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi rendendo pertanto difficoltosa una valutazione quantitativa del loro grado di raggiungimento

Nel Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) sono riprese le 4 aree strategiche (più una trasversale) per l'Ateneo e, a cascata, gli obiettivi strategici ripresi dal Piano Strategico e dalla Programmazione triennale 2021-2023, sono declinati in obiettivi operativi, per i quali – a differenza del Piano strategico - sono definiti i relativi indicatori di risultato, baseline e target attesi.

Inoltre, in attuazione al Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, l'Ateneo ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO 2022-2024 (S.A. del 27.04.2022 e CdA del 28.04.2022).

Si rinvia in particolare alla sezione 2.1.4.(dello stesso) Pianificazioni di Ateneo in ottica integrata e nello specifico:

- 2.1.4.1. Integrazione tra Piano Strategico di Ateneo e Piani Strategici di Dipartimento (per assicurare coerenza con le politiche e le linee di indirizzo programmate dai Dipartimenti) nel quale si evidenzia come” *i Piani Strategici di Dipartimento siano fortemente integrati non solo con il Piano Strategico di Ateneo ma anche con il Ciclo della Performance. Infatti, gli obiettivi dipartimentali del Ciclo della performance coincidono con gli obiettivi dei Piani Strategici di Dipartimento che hanno un impatto sull'attività del personale tecnico-amministrativo. In questo [...] si è cercato di dare impulso a una gestione della performance orientata all'integrazione tra componente accademica e tecnico-amministrativa secondo una logica unitaria e sistemica”.*

Si precisa inoltre come “*nel 2022 saranno implementate azioni di monitoraggio e analisi dei risultati degli obiettivi definiti nei Piani Strategici di Dipartimento. A tal fine verrà definito un processo di monitoraggio e delle relative scadenze, verranno realizzate riunioni di allineamento con Direttori e Referenti e di condivisione di problematiche, nonché organizzati ulteriori incontri one to one con i Dipartimenti”.*

I piani triennali dei Dipartimenti e il relativo monitoraggio sostituiscono e inglobano la scheda SUA-RD

e il riesame della ricerca dipartimentale.

- 2.1.4.2. Integrazione tra Piano strategico e programmazione triennale delle università (PRO3 2021-2023) (per assicurare coerenza con le linee guida degli Enti ed Organismi di controllo e vigilanza dell'Ente) ed in particolare L'azione E.1 *“Reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori a tempo determinato ai sensi della l. 240/2010 art. 24, co. 3, lett. a) e b), assegnisti e borse di dottorato”* che *“si inserisce nell’ambito delle attività previste dal Piano Strategico di Ateneo che alla “Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa” dedica un’apposita Area Strategica (Area strategica IV). Inoltre, l’azione E.1 si ricollega anche all’Obiettivo Strategico LOS3 - Promuovere la formazione e la valorizzazione dei migliori talenti con il quale si intende mettere in campo tutte quelle attività che possano sostenere e valorizzare i migliori talenti così da sostenere in pieno la potenzialità della loro crescita professionale”*.

Il Presidio Qualità di Ateneo, nell’ambito dei compiti volti a garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità di ricerca e terza missione, svolge le seguenti funzioni:

- supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l’Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
- coordinamento e supporto delle procedure di AQ a livello di Ateneo per i Dipartimenti, anche tramite le seguenti azioni:
 - definizione e aggiornamento degli strumenti per l’attuazione della politica per l’AQ dell’Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all’aggiornamento dell’organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l’AQ della ricerca dei Dipartimenti;
 - attività di formazione del personale coinvolto nell’AQ della ricerca (in particolare degli organi di gestione dei Dipartimenti).

Inoltre, al fine di garantire una diffusione capillare dell’Assicurazione Qualità della ricerca, l’Ateneo ha individuato dei Responsabili Qualità di Facoltà/Dipartimento per la ricerca, con le seguenti competenze:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l’efficacia delle attività di AQ all’interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità per la didattica e la ricerca di Facoltà/Dipartimento.

(<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1095810010400/M/984920010409/T/Responsabili-della-Assicurazione-Qualita#A3>)

Presso l’Ateneo è inoltre presente un’apposita struttura amministrativa, la Divisione Ricerca e Innovazione che, nell’ambito delle proprie competenze, svolge attività di supporto alle politiche d’Ateneo riferibili a Ricerca scientifica e Terza missione.

In particolare, all’interno della Divisione sono presenti:

- l’Ufficio Monitoraggio e Qualità della Ricerca, con compiti di:
 - supporto alla valutazione della qualità della ricerca VQR e SUA-RD;
 - monitoraggio, aggiornamento e coordinamento, ove previsto, delle banche dati di ricerca, interne e ministeriali, relative in particolare a:
 - banca dati Repository “IRIS”;
 - supporto alla realizzazione e all’aggiornamento del Cruscotto della Ricerca;
 - supporto tecnico alle attività inerenti i progetti d’Ateneo.

(https://www.univpm.it/Entra/Services_aux_etudiants/Structures_de_lUniversite/Amministrazione_Centrale/Divisione_Ricerca_e_Innovazione/Ufficio_Monitoraggio_e_Qualita_della_Ricerca)

- L’Ufficio Trasferimento Tecnologico, tra i cui compiti vi sono:
 - analisi brevettabilità delle invenzioni e ricerche di anteriorità;
 - supporto alle procedure e definizione della strategia brevettuale e di valorizzazione portafoglio brevetti;

- sviluppo relazioni con stakeholder e il mondo imprenditoriale;
- coordinamento, gestione, assistenza e sviluppo del database banca dati della ricerca;
- rafforzamento delle relazioni con gli stakeholders;
- sportello per favorire le opportunità di trasferimento tecnologico;
- aggiornamento dati per SUA-RD, III missione e altre banche dati di terza missione (Netval, etc...);
- supporto alla costituzione delle imprese spin-off;
- analisi e monitoraggio delle imprese spin-off ed Enti partecipati e Report annuale sulle partecipazioni agli stessi.

<https://www.univpm.it/Entra/Services aux etudiants/Structures de l'Universite/Amministrazione Centrale/Divisione Ricerca e Innovazione/Ufficio Trasferimento Tecnologico>

Esistono inoltre due commissioni del CdA (commissione brevetti e commissione spin-off) che nell'analisi delle proposte da portare negli organi collegiali si coordinano con la competente struttura dell'amministrazione (Divisione Ricerca e Innovazione - Ufficio Trasferimento Tecnologico)

Valutazione del Nucleo

Il NdV

- *RITIENE che l'Ateneo abbia definito una adeguata strategia in grado di perseguire la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e obiettivi specifici previsti nel Piano Strategico e ripresi nel Documento di Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo sia del contesto socio culturale in cui opera, rilevando tuttavia l'assenza di indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi che rende difficoltosa una valutazione quantitativa del grado di raggiungimento degli obiettivi stessi ;*
- *RITIENE che l'Ateneo abbia di fatto messo in atto un sistema di AQ della ricerca adeguato, constatando la presenza di appositi organi e strutture adeguati alla gestione della qualità della ricerca e al conseguimento degli obiettivi, e un ruolo attivo del PQA, sebbene il sistema sia al momento formalizzato nella scheda di processo P.A.06, pubblicata nella pagina web relativa ai Documenti Sistema Gestione Qualità Certificato Iso 9001, e non sia ancora inserito in un unico documento complessivo sul sistema di AQ di Ateneo approvato dagli organi . (Cfr R4.B.3 "punti di attenzione" pag 22)*
- *VALUTA positivamente:*
- *La procedura che ha portato alla realizzazione dei piani strategici dipartimentali.*
- *L'inserimento negli obbiettivi del PQA di formalizzare in un unico documento pubblico approvato dagli organi accademici il funzionamento del sistema di AQ della ricerca di Ateneo, al momento delineato nella Scheda di processo P.A.06 e inserito solo nella pagina web relativa ai Documenti Sistema Gestione Qualità Certificato Iso 9001:2015, ed auspica che suddetto documento venga completato entro il prossimo anno;*
- *RACCOMANDA di definire per gli obiettivi di ricerca nel Piano strategico di Ateneo indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi, in modo da poter valutare quantitativamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.*

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno? Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati? Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?

I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?

Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Documenti esaminati

- Regolamento di funzionamento del PQA;
- Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale
- Finalità e struttura del Riesame della Ricerca Dipartimentale"
- Dati IRIS (https://www.univpm.it/Entra/Ricerca/IRIS_Repository)
- documento P.A. 06 "AQ della Ricerca" 2020.
([https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Verbali/All_1 - P.A.06. AQ della ricerca rev 00.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Verbali/All_1_-_P.A.06._AQ_della_ricerca_rev_00.pdf))

Analisi del punto di attenzione

L'Ateneo realizza un'azione di sistematica verifica dei requisiti stabiliti dalla normativa ANVUR per l'accreditamento periodico di sede, inclusi quelli sulla ricerca, ed effettua un costante monitoraggio degli indicatori di valutazione periodica al fine dell'individuazione di azioni di miglioramento. Tale azione, avviata anche a seguito delle osservazioni della visita CEV e nell'ottica di un potenziamento del monitoraggio della qualità della ricerca, prevede sinteticamente:

- predisposizione di indicatori comuni sulla ricerca per i dipartimenti (cfr. delibere SA del 21/11/2017 e del CdA del 24/11/2017);
- realizzazione, a partire dal 2018, dei Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale;
- predisposizione, a partire dal 2019, del documento P.A. 06 "AQ della Ricerca (ultima revisione 04/09/2020)" (P.A.06. AQ della ricerca rev. 00 (univpm.it) "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca"
- potenziamento della capacità di autovalutazione della ricerca da parte dei Dipartimenti anche tramite la consultazione della Banca dati di Ateneo e l'estrazione di indicatori della qualità.

Premettendo che l'attività di ricerca è svolta nei Dipartimenti e in essi è monitorata, il PQA, relativamente alla propria attività di supporto alle procedure di autovalutazione della qualità della ricerca dipartimentale, ha proceduto con la promozione della realizzazione del Riesame Annuale della Ricerca Dipartimentale, tramite la diffusione di apposite linee guida, la predisposizione e diffusione di indicatori di Ateneo, il monitoraggio della coerenza delle informazioni inserite nei rapporti di Riesame e lo stimolo alla produzione di azioni di miglioramento.

L'Ateneo garantisce l'individuazione e l'attuazione di linee di intervento alla luce dei rilievi riportati nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione, nei riesami della ricerca, nella Scheda SUA-RD e nei Piani Strategici dei Dipartimenti utilizzando detti rilievi come leva per efficaci politiche di miglioramento.

Nell'ambito dell'assicurazione della qualità della ricerca, al Presidio della Qualità sono attribuite le relative competenze (cfr. Regolamento di funzionamento del PQA del 9/2/2018

(http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Decreto_rettorale_regolamento_PQA_2018.pdf).

Nell'ambito del processo di monitoraggio della Ricerca scientifica, sono stati definiti gli indicatori di Ateneo per il monitoraggio della qualità della ricerca dipartimentale in un percorso condiviso con tutti gli attori docenti e amministrativi coinvolti. A tal fine il PQA ha predisposto il relativo "format per la redazione del Riesame annuale della Ricerca dipartimentale".

Il Riesame della Ricerca Dipartimentale ha coinvolto tutti i dipartimenti dell'Ateneo (cfr. verbale PQA del 29 gennaio 2021). Dall'analisi complessiva effettuata dal PQA sui RRRD, emerge una maturata padronanza da

parte dei Dipartimenti dell'esercizio di monitoraggio attraverso l'analisi degli indicatori.

Per la consultazione dei rapporti di Riesami della Ricerca Dipartimentale si rinvia alla pagina web: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale.

Il Nucleo evidenzia come, a seguito dell'avvio del processo di pianificazione strategica dipartimentale, in cui i Dipartimenti hanno definito i propri obiettivi strategici relativi alle attività istituzionali, il PQA ha preso in esame la revisione della procedura in oggetto, al fine di renderla coerente con il nuovo processo di pianificazione, anche a seguito delle raccomandazioni espresse dal NdV nella Relazione Annuale AVA 2021, in merito

- (i) alla necessità, in sede di aggiornamento dei Piani strategici dipartimentali, di un raccordo sia con il Piano Strategico di Ateneo sia con gli obiettivi dipartimentali di II livello del DPI, prevedendo per gli stessi la formulazione di relativi target e indicatori;
- (ii) alla necessità di effettuare un monitoraggio annuale degli obiettivi del Piano strategico da discutere possibilmente negli organi accademici.

Il PQA ha quindi stabilito, come soluzione transitoria per il 2021, di chiedere ai Direttori di Dipartimento di predisporre, entro il 31.12.2021, il Riesame della Ricerca Dipartimentale per la sola rendicontazione degli obiettivi 2020, in quanto gli obiettivi 2021 sono già stati definiti all'interno del Piano Strategico di Dipartimento (cfr. verbale PQA del 21/10/2021).

Alla luce del nuovo processo di Pianificazione Strategica, il prossimo Riesame dovrebbe quindi essere svolto in coerenza con l'attività di monitoraggio della Pianificazione e tenere conto degli obiettivi inseriti nei piani stessi per l'anno 2021. (cfr. Verbale PQA del 4/02/2022)

Il Nucleo di Valutazione svolge, a partire dal 2019, audizioni dei Dipartimenti al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nelle attività della ricerca.

Ogni anno il Nucleo di Valutazione identifica i criteri di scelta con i quali seleziona i Dipartimenti da sottoporre ad audizione. Definisce inoltre, tramite apposite linee guida, il programma dettagliato e la composizione dei gruppi invitati all'audizione, predisponendo schede riassuntive dei principali aspetti da considerare, con riferimento ai requisiti indicati dalle vigenti linee guida AVA per i dipartimenti.

Il team di audit è composto dai componenti del NdV. Partecipano inoltre, in qualità di invitati, la coordinatrice del PQA ed il componente del PQA in rappresentanza dell'area.

Il primo Audit si è svolto il 1° ottobre 2019 e ha coinvolto il Dip. di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistiche – SIMAU

negli anni successivi i Dipartimenti sottoposti ad audit sono stati i seguenti:

- ✓ 2020
 - Dip. di Management
 - Dip. di Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche.
- ✓ 2021
 - Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)
 - Dip. di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA)
- ✓ 2022
 - Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (DIISM)

(cfr. All. Cap. 1.4 - Audit Nucleo della Relazioni AVA 2019, 2020, 2021 e 2022)

Gli audit interni vengono svolti dal Nucleo di Valutazione al fine di monitorare e valutare, nell'ambito delle rispettive competenze, se il sistema di AQ della ricerca e della terza missione dei Dipartimenti sia conforme a quanto previsto dal requisito R4.B, in particolare per quanto riguarda:

- la definizione di strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e la disponibilità delle risorse necessarie per metterle in atto (Piano Strategico del Dipartimento);
- l'analisi degli indicatori previsti dall'Ateneo per la valutazione periodica delle attività di ricerca;

- la corretta compilazione dei documenti previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo (SUA-RD, Rapporti di riesame della ricerca dipartimentale, etc.).

L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal Nucleo, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento, nonché della normativa ministeriale (Linee guida AVA del 10.8.2017), delle procedure Sistema AQ di Ateneo e del Rapporto finale ANVUR sull'accREDITamento di sede e dei corsi di studio

Prima dello svolgimento degli Audit, il Nucleo di Valutazione ha predisposto, aggiornandoli annualmente, i seguenti documenti:

- "Linee Guida Audit Dipartimenti";
- "All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento".

Il documento "All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento" contiene i dati sugli indicatori "sentinella" della Ricerca Dipartimentale con le relative analisi. Sono poi riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella propria relazione annuale, il requisito di qualità della ricerca e della terza missione R4 e alcuni indicatori VQR. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al Dipartimento di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai menzionati ambiti di analisi.

La documentazione relativa alle procedure per gli Audit ai due dipartimenti è disponibile c/o l'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione mentre per i risultati degli stessi si rinvia all'allegato al capitolo 1.4 - della presente Relazione.

Il Presidio di Qualità ha inoltre organizzato, come negli anni precedenti, eventi formativi, elencati su sito web Ateneo, a supporto dei Dipartimenti.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione RITIENE

- *che l'Ateneo disponga di un sistema sufficientemente efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno principalmente incentrato sui dipartimenti ma con un adeguato ruolo organizzativo del PQA;*
- *che siano stati elaborati strumenti e indicatori coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR, e sufficientemente adeguati a consentire un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati;*
- *che i risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita a livello dipartimentale sebbene l'analisi a livello di organi centrale sia ulteriormente migliorabile (cfr punto di attenzione R4.A.3 pag 15);*
- *che le azioni migliorative proposte a livello dipartimentale, nell'ambito dell'attività di riesame della ricerca, siano plausibili, realizzabili e adeguatamente monitorate;*
- *non del tutto adeguato il monitoraggio degli obiettivi di ricerca del Piano strategico, stante anche le difficoltà legate all'assenza di indicatori e target attesi a livello di Ateneo.*

VALUTA POSITIVAMENTE

- *la realizzazione ed aggiornamento dei piani strategici dipartimentali.*

RACCOMANDA

- *di stabilire responsabilità, modalità e tempistiche del monitoraggio degli obiettivi di ricerca del Piano strategico di Ateneo, una volta definiti i relativi indicatori e target attesi, raccordandoli con quelli dei Piani strategici dipartimentali.*

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?

Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?

Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA - RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Analisi del punto di attenzione

Presso l'UnivPM sono istituiti 12 Dipartimenti che racchiudono aree CUN e settori di ricerca specifici per ognuno di essi:

- Dip. di Ingegneria Civile, Edile e Architettura;
- Dip. di Ingegneria dell'Informazione;
- Dip. di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche;
- Dip. di Management;
- Dip. di Medicina Sperimentale e Clinica;
- Dip. di Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche;
- Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;
- Dip. di Scienze Biomediche e Sanità pubblica;
- Dip. di Scienze Cliniche e Molecolari;
- Dip. di Scienze della Vita e dell'Ambiente;
- Dip. di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistiche;
- Dip. di Scienze Economiche e Sociali.

Nel Piano Strategico, con lo scopo di un maggior raccordo fra indirizzo politico espresso dagli Organi di governo e azioni positive relative agli obiettivi strategici di ricerca e terza missione, sono previsti i Referenti di area, di processo e di progetto e le Commissioni. I partecipanti sono stati individuati dal Rettore "con l'obiettivo di essere promotori di un'azione comune e organica in tutto l'Ateneo, valorizzando le conoscenze e le esperienze maturate nelle diverse Aree dell'Università, mettendole a sistema e coordinando le azioni in modo che siano funzionali allo sviluppo del progetto complessivo, garantendo rappresentanza a tutte le aree culturali dell'Ateneo e anche attenzione alle specificità che le contraddistinguono (cfr. pag 8 Piano Strategico)"

[. \(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione trasparenza/altri contenuti/PS 2020 2022 agg 2022.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione%20trasparenza/altri%20contenuti/PS%202020%202022%20agg%202022.pdf) e <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1001310010409/T/Delegati-del-Rettore>).

I referenti predispongono, su apposito format realizzato dal PQA, una relazione che inviano annualmente al Rettore.

A tale proposito si suggerisce di prevedere anche momenti di illustrazione con gli organi accademici sui risultati della ricerca e terza missione.

[\(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/organizzazione/Schema commissioni e referenti 9 03 2022.pdf\)](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/organizzazione/Schema%20commissioni%20e%20referenti%209%2003%202022.pdf)

Inoltre, anche a seguito della realizzazione dei piani strategici dei dipartimenti, è stata predisposto dal PQA un apposito format per la rendicontazione dei target intermedi al fine di poter svolgere un monitoraggio intermedio dell'attività di ricerca.

Per un'analisi della distribuzione delle risorse relative alla Ricerca scientifica si rinvia al paragrafo "1.3.1. Ricerca scientifica e terza missione - le risorse" della presente sezione.

Si ricorda in particolare che:

- i fondi per la ricerca scientifica di Ateneo sono ripartiti tra i Dipartimenti secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche);
- vi sono azioni di sostegno ai gruppi di ricerca vincitori dei bandi comunitari attraverso premialità erogate come finanziamenti aggiuntivi per la ricerca di Ateneo, assegnate al coordinatore del progetto, e calcolate su singolo progetto con una quota pari a 1/3 del costo del personale strutturato rendicontato fino a un valore massimo pari al 7% del finanziamento totale del progetto”.

In merito alla distribuzione dei punti organico alle strutture didattico scientifiche e ai criteri di distribuzione di incentivi e premialità, si rinvia al Cap. 1.1, par. “R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente” della presente relazione.

Nell’ambito dell’assegnazione di premi e/o incentivazioni ai docenti, sono presenti appositi regolamenti, in particolare:

- Regolamento per l’Attribuzione a professori e ricercatori dell’incentivo di cui all’art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010
- Regolamento per l’Attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori ai sensi dell’art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010

Il Nucleo di Valutazione RITIENE

- *che l’Ateneo espliciti chiaramente alle strutture preposte alla ricerca i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca;*
- *che i criteri di attribuzione delle risorse siano complessivamente coerenti con le politiche e le strategie dell’Ateneo per la qualità della ricerca;*
- *che l’Ateneo definisca in maniera sufficientemente adeguata i criteri di distribuzione di incentivi e premialità, limitati a specifiche previsioni della legge 240/2010.*

R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

L’Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione? Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?

Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?

Viene analizzato adeguatamente l’impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?

Documenti esaminati

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto/);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 (<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1208610010400/>);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2022
- PIAO 2022-24
- Documento di Programmazione integrata 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato/);
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato/);
- Relazione annuale Direttore Generale anno 2021;
- Relazione annuale del Sistema Qualità anno 2021;
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati -art.3 quater L. n.1 del 2009 - Anno 2021;
- Programmazione triennale 2021-2023 - Validazione del Nucleo di Valutazione.

Analisi del punto di attenzione

Il nuovo Piano Strategico “intende proseguire nel percorso di potenziamento del trasferimento tecnologico e del public engagement nel diffondere la conoscenza per migliorare i processi innovativi caratterizzanti il sistema socio-economico di riferimento e nel promuovere iniziative di comunicazione del sapere avvicinando l’Università e le sue competenze alla realtà sociale di cui essa è parte. Va a tal proposito sottolineata l’esperienza positiva del Contamination Lab, che potrebbe evolvere da una prospettiva di incubatore di idee imprenditoriali innovative, a un coinvolgimento sempre più diretto delle imprese più dinamiche interessate”.

“In questa prospettiva si collocano anche le esperienze relative alla creazione di spin-off universitari, che peraltro potrebbero essere maggiormente supportati, in relazione a competenze gestionali, amministrative e commerciali”. (Cfr. pag. 27 Piano Strategico d’Ateneo)

Sulla base dei menzionati presupposti, gli obiettivi strategici di seguito riportati hanno lo scopo di intensificare le azioni dell’Ateneo mirate a stimolare l’imprenditorialità, non solo relativamente alla creazione di spin-off universitari, ma soprattutto a consolidare e potenziare il proprio ruolo di incubatore di idee imprenditoriali innovative per il sistema socio-economico anche grazie alla positiva esperienza del *Contamination Lab*.

Nell’ambito della valorizzazione della terza missione gli obiettivi strategici riferiti al trasferimento tecnologico posti nel Piano Strategico 2020-2022 sono i seguenti:

Area Strategica III – Terza Missione

OS.III.OS1 – Valorizzare l’innovazione attraverso una più intensa sinergia tra sistema socio-economico e università.

- *Potenziare le iniziative di trasferimento tecnologico regionali e nazionali, quali i Cluster tecnologici, i Competence Center nazionali e le Piattaforme Collaborative Regionali.*
- *Promuovere tra i ricercatori un approccio alla ricerca che, partendo da quella di base, evolva verso prodotti a livelli di prontezza tecnologica (Technology Readiness Levels, TRL) adeguati al loro utilizzo per generare processi innovativi immediati nel sistema economico regionale caratterizzato da piccole e medie imprese e attirare un sempre maggior numero d’investitori.*
- *Promuovere la cultura imprenditoriale all’interno dell’Ateneo, stimolando e valorizzando la propensione imprenditoriale dei propri studenti e ricercatori con l’obiettivo di creare una nuova classe imprenditoriale nella Regione e favorirne il rilancio.*
- *Sviluppare e perfezionare ulteriormente le attività finalizzate al placement dei propri laureati.*

OS.III.OS2 – Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità di stakeholder e dei contesti sociali.

- *Valorizzazione del patrimonio di conoscenze dei laureati UnivPM e della comunità scientifica e professionale e orientare maggiormente la divulgazione scientifica verso gli stakeholder dell’Ateneo.*
- *Sviluppo in modo strutturato di iniziative a maggiore impatto tramite le quali non solo valorizzare le conoscenze scientifiche nell’ottica del trasferimento, ma anche interagire più efficacemente con il tessuto imprenditoriale e le espressioni delle società civile.*
- *Sviluppo di forme comunicative innovative per diffondere il patrimonio delle eccellenze dell’Ateneo in ambito della ricerca.*

OS.III.OS3 – Potenziare le interazioni e l’integrazione con il Sistema Sanitario Regionale per ottenere sinergie nell’ambito della didattica e della Ricerca clinica

- *Favorire la collaborazione tra il Sistema Sanitario Regionale e l’UnivPM al fine di migliorare la formazione degli studenti ... e la formazione permanente dei medici e del personale del comparto sanitario e di incrementare le attività di ricerca e la capacità di attrazione dei fondi dell’Ateneo.*

- *Potenziare le collaborazioni tra mondo universitario e mondo della sanità al fine di stimolare il reperimento di fondi destinati alla ricerca.*
- *Avviare percorsi di certificazione della qualità come strumento di ulteriore supporto della valutazione quantitativa e qualitativa delle strutture della rete formativa e delle attività formative erogate dalle Scuole di specializzazione.*

(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/PS_2020_2022_agg_2022.pdf)

Tali obiettivi sono stati infine recepiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-24.

N.B. Per il dettaglio della declinazione dei predetti obiettivi strategici si rinvia alla corrispondente pagina web dove risulta pubblicato il PIAO 2022-24 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato) e in particolare ai seguenti allegati:

All. A - Tavola Obiettivi Direzionali Amministrazione Centrale e Centri di Servizio – 2022-2024

All. B - Tavola Obiettivi Dipartimentali/di Facoltà – 2022-2024.

L'Università Politecnica delle Marche intende proseguire nel percorso di potenziamento del trasferimento tecnologico e del public engagement nel diffondere la conoscenza per migliorare i processi innovativi caratterizzanti il sistema socio-economico di riferimento (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2022/PIAO_2022-2024_def.pdf)

Ciò ha consentito all'Ateneo di rispondere alla crescente "domanda" per le attività della terza missione che proviene dai principali *stakeholders*, imprese e *policy maker* in primo luogo, nella consapevolezza che l'eccellenza nella ricerca e nella formazione è condizione fondamentale per mantenere standard di qualità elevati anche nelle attività di trasferimento tecnologico.

Con lo scopo di rafforzare il raccordo fra indirizzo politico espresso dagli Organi di governo e azioni positive relative agli obiettivi strategici di terza missione sono stati designati appositi referenti di area, di processo e le commissioni relativamente ai settori attinenti alla terza missione.

(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/organizzazione/modello_governance3.pdf)

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1001310010409/T/Delegati-del-Rettore>).

Per un'analisi complessiva della distribuzione delle risorse relative alla terza missione si rinvia al primo paragrafo della presente sezione (Cfr. Cap. 1-3.1)). In particolare, il monitoraggio dell'attività di terza missione avviene tramite la Relazione Annuale del responsabile della struttura per i cui risultati si rimanda alla Relazione annuale sulla performance anno 2021

(https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Relazione_sulla_performance)

e alla relazione al rendiconto consuntivo 2021 (All C Relazione Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1).

Valutazione del Nucleo

Il NdV RITIENE che:

- *l'Ateneo abbia definito una strategia concreta in grado di perseguire la qualità della terza missione, con un programma e con obiettivi specifici previsti nel Piano Strategico e declinate in obiettivi di struttura e obiettivi operativi nel Documento di Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo che del contesto socio-culturale in cui opera;*
- *l'Ateneo disponga di un sistema di monitoraggio delle attività, anche se limitato alla rendicontazione degli obiettivi di struttura e operativi del DPI, l'assenza di indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi rende quindi difficoltosa una valutazione quantitativa del grado di raggiungimento degli obiettivi di terza missione del Piano strategico;*
- *esistano strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione dell'attività di Terza Missione; (Cfr. Cap. 1-3.1)*
- *venga analizzato in maniera sufficientemente adeguata l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio, in particolare nelle analisi del Piano strategico e del DPI.*

Alla luce delle suddette osservazioni, il NdV:

- *RACCOMANDA di definire per gli obiettivi di terza missione nel Piano strategico di Ateneo indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi, in modo da poter valutare quantitativamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.*

1.3.3 Valutazioni dei requisiti R4.B

La visione dell'Ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai dipartimenti per il miglioramento della qualità della ricerca e della terza missione? (REQUISITO R4.B)

R4.B.1 – definizione delle linee strategiche

Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?

Documenti esaminati

- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 - Aggiornamento 2022
- Piani strategici dei Dipartimenti (Cfr. Siti web dei dipartimenti.)

Analisi del punto di attenzione

Come già menzionato al punto R4.A.1, a seguito della raccomandazione espressa nella propria relazione AVA 2020, l'Ateneo ha istituito un proprio gruppo di lavoro coordinato dalla prof.ssa M. Serena Chiucchi, delegata del rettore alla misurazione performance e report integrato che ha accompagnato i dipartimenti nella predisposizione dei propri piani strategici. Nel corso del 2021 i Dipartimenti hanno tutti redatto i loro Piani strategici che sono riportati alle rispettive pagine web.

Negli audit a due Dipartimenti condotti dal Nucleo nel 2021, è emerso come i rispettivi piani strategici siano ben redatti e gli obiettivi relativi alla ricerca e terza missione siano stati individuati dopo un'attenta analisi preliminare che ha tenuto conto dei risultati della VQR, degli obiettivi di miglioramento presenti nei Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale e risultano del tutto coerenti con il Piano strategico di Ateneo e decisamente plausibili. Analoga valutazione positiva emerge dall'audit, condotto nel mese di settembre 2022, sul Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (DIISM).

Si evidenzia, anche per la Ricerca scientifica, una prima fase di integrazione fra la programmazione strategica dell'Ateneo e gli obiettivi individuati dalle strutture didattico scientifiche nei propri piani strategici.

Tutti i dipartimenti individuano al proprio interno un responsabile o un referente della qualità e/o apposite commissioni che si occupano a vario titolo della Ricerca Dipartimentale, che svolgono principalmente mansioni di informazione, monitoraggio e coordinamento della qualità tra il Dipartimento e l'Ateneo.

Infine, nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca", approvato dal PQA nella seduta del 04/09/2020 (allegato 1), è previsto che è compito del Consiglio di Dipartimento compilare annualmente una Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) che contiene il progetto scientifico-didattico del Dipartimento, il suo piano strategico, e le informazioni relative alla Terza Missione.

Rientra inoltre nei compiti del Consiglio di Dipartimento approvare la progettazione e la programmazione inserita nella SUA-RD, da intendersi quale dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento in linea con il Piano Strategico di Ateneo (Scheda SUA-RD quadro A1 "Dichiarazione degli

obiettivi di ricerca del Dipartimento”) e approva i Rapporti annuali di riesame sulle attività di ricerca.

Il Nucleo RACCOMANDA ai Dipartimenti di declinare gli obiettivi di ricerca e terza missione dei Piani strategici dipartimentali negli obiettivi dipartimentali di II livello da proporre per il DPI a partire dal documento 2022-2024.

R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Documenti esaminati

- Piano strategico di Ateneo 2020-2022([Piano strategico di Ateneo 2020-2022](#));
- PIAO 2022-24
- Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Guida alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico CdS e del Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualita/eventi_organizzati/Slide_Evento_formativo_26_giugno_e_5_luglio_2018.pdf).
- Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale);
- Incontro formativo Finalità e struttura del Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Eventi_Qualita_di_Ateneo).

Analisi del punto di attenzione

È stato effettuato un percorso di condivisione di uno standard per il monitoraggio della qualità della ricerca dipartimentale attraverso la selezione di indicatori comuni, partendo da un censimento degli indicatori individuati da ciascun Dipartimento. Nello specifico, tale percorso è stato avviato già nel 2017 con un incontro fra PQA, i Direttori di Dipartimento e la Responsabile della Divisione Ricerca e Innovazione, per la selezione di indicatori comuni e condivisi. Successivamente tale set di indicatori è stato integrato con i suggerimenti pervenuti, giungendo a formulare una proposta definitiva che, pur lasciando ai Dipartimenti l'autonomia di monitorare tutti gli indicatori di attività che essi ritengano rappresentativi della propria specificità, è formulata nell'ottica di:

- soddisfare l'esigenza di individuare indicatori comuni a tutti i Dipartimenti ai fini del monitoraggio delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi strategici concernenti la Ricerca;
- realizzare una semplificazione (da circa 150 indicatori, si scende a circa 30 indicatori, alcuni dei quali definiti Obbligatori e altri Facoltativi);

Successivamente il set di indicatori è stato approvato dagli organi accademici, recependoli quali indicatori di Ateneo, comuni a tutti i Dipartimenti per il monitoraggio della qualità della Ricerca dipartimentale. I menzionati indicatori sono stati presi in esame in sede di revisione del Piano Strategico e del Documento di Programmazione Integrata.

Inoltre, l'adozione del *software* S.I.PEG (Sistema di Controllo di Gestione) per la gestione del ciclo della performance ha consentito di informatizzare la gestione della programmazione degli obiettivi operativi, nonché la loro rendicontazione intermedia e finale con il conseguente miglioramento del ciclo della performance e incremento della prestazione complessiva.

È in corso infine un monitoraggio, a cura del PQA, della coerenza degli obiettivi dipartimentali per la ricerca con Piano Strategico di Ateneo.

L'Ateneo procede annualmente a effettuare la valutazione periodica della qualità dei risultati della ricerca, dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, nonché dell'efficacia delle azioni migliorative proposte nel corso del Riesame annuale della Ricerca dipartimentale effettuato con cadenza annuale (a partire dal 2018) sulla base di appositi format predisposti dal PQA.

In particolare, il Presidio Qualità ha svolto un'analisi dei Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale (cfr. verbali PQA del 21/11/2021, 26/11/2020 e in particolare l'allegato 1) a valle di un processo che, a seguito di una prima analisi delle versioni iniziali dei rapporti di riesame, lo ha visto impegnato in più incontri con Direttori, i RQ di Dipartimento o loro delegati, al fine di fornire chiarimenti sulle criticità rilevate.

In particolare, il PQA, a seguito della predetta analisi e tenuto conto dell'approvazione dei Piani strategici dei dipartimenti ha stabilito di

- richiedere ai Dipartimenti la stesura del Rapporto di Riesame della Ricerca Dipartimentale con la sola rendicontazione degli obiettivi 2020;
- revisionare la procedura di Riesame della Ricerca Dipartimentale integrandola con il processo di pianificazione strategica dipartimentale già avviato dall'Ateneo, al fine di pianificare l'attività di Riesame in linea con il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento presumibilmente entro il primo semestre di ogni anno;
- revisionare il cruscotto indicatori di Ateneo per la ricerca dipartimentale, con particolare attenzione all'ampliamento degli indicatori non bibliometrici.

Il Nucleo di Valutazione

RACCOMANDA al PQA di individuare e proporre ai Dipartimenti modalità comuni di monitoraggio degli obiettivi dei Piano strategici Dipartimentali nell'ambito dei Rapporti di Riesame;

RACCOMANDA altresì ai Dipartimenti di effettuare un monitoraggio annuale dei Piani Strategici 2021-2023 sugli aspetti della Ricerca e delle Terza Missione, avendo cura di raccordarli con i Rapporti di Riesame.

R4.B.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?

Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?

Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Analisi del punto di attenzione

Tutti i Dipartimenti si sono dotati, anche sulla base di un modello di ripartizione di Ateneo che prevede vincoli a livello dei Dipartimenti, di propri criteri per la ripartizione dei fondi d'Ateneo dedicati alla ricerca scientifica (€ 2.050.000 milioni di euro nel 2021 [ALL C Relazione 3quater 2021 allegato al bilancio.pdf](#)) ripartiti fra i docenti delle strutture didattico scientifiche:

- per l'80% con criteri stabiliti dal Senato Accademico e sostanzianti in una formula lineare con la quale le somme assegnate ai singoli docenti dalle Commissioni di Dipartimento/Facoltà variano in funzione dei risultati della valutazione delle pubblicazioni del triennio precedente;
- per il 20% delegando ai Dipartimenti/Facoltà una decisione autonoma sui criteri di distribuzione, con l'intento di sollecitare gli stessi a favorire criteri di premialità nella distribuzione delle risorse per la Ricerca scientifica.

Inoltre, nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca" approvato dal PQA nella seduta del 04/09/2020 (allegato 1) è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento:

- definire e mettere in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo;

- garantire:
 - il riconoscimento del merito e della qualità mediante forme di valutazione e incentivazione;
 - la sostenibilità economico-finanziaria della Ricerca Dipartimentale (RD);
 - il rispetto dei requisiti di struttura della RD;
 - il rispetto dei requisiti di AQ della RD;
- indicare con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), così come i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e le metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo;
- accertare che siano disponibili adeguate strutture di sostegno alla ricerca e, in particolare, al Dottorato di ricerca, se presente, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori;
- approvare:
 - la progettazione e la programmazione inserita nella SUA-RD, da intendersi quale dichiarazione degli obiettivi di ricerca del dipartimento in linea con il piano strategico di Ateneo;
 - i Rapporti annuali di riesame sulle attività di ricerca.

Come già analizzato al punto R4.A.1, la distribuzione dei punti organico per l'assunzione di personale docente avviene sulla base di alcuni indicatori, definiti dal Senato Accademico, che tengono anche conto dei risultati della VQR (cfr. delibere del Senato Accademico del 18.02.2020e del 26/01/2021). Nello specifico i criteri di assegnazione dei punti organico alle aree culturali dell'Ateneo avvengono in relazione al peso percentuale di ciascuna area sui seguenti indicatori:

- numerosità docenti 40,9%
- numerosità studenti 40,9%
- quota premiale del fondo di finanziamento ordinario:18,2%.

Per quanto riguarda la gestione dei punti organico all'interno dei Dipartimenti, dagli audit effettuati non risulta che questi abbiano definito dei criteri oggettivi di utilizzo al fine di individuare le priorità nelle chiamate sulla base di esigenze didattiche (ad esempio sulla base del monitoraggio delle ore di didattica erogata dai docenti di ogni SSD) o dei risultati della ricerca (ad esempio gli esiti VQR per area o SSD).

Tutti i dipartimenti individuano al proprio interno un responsabile o un referente della qualità e/o apposite commissioni che si occupano a vario titolo della Ricerca Dipartimentale, che svolgono principalmente mansioni di informazione, monitoraggio e coordinamento della qualità tra il Dipartimento e l'Ateneo.

Inoltre, anche a seguito della realizzazione dei piani strategici dei dipartimenti, è stata predisposto dal PQA un apposito format per la rendicontazione dei target intermedi al fine di poter svolgere un monitoraggio intermedio dell'attività di ricerca.

Il Nucleo di Valutazione, a seguito anche di quanto emerso dagli audit delle strutture dipartimentali:

- *RACCOMANDA che i Dipartimenti esplicitino in maniera più puntuale, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.*

R4.B.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico - amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?

Per tali aspetti si rinvia a quanto già espresso nei capitoli precedenti della presente Relazione.

Nei Piani Strategici dei dipartimenti è prevista di norma un'analisi delle strutture e delle risorse disponibili (anche in prospettiva di futura programmazione) ed un'apposita area (valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa) contenenti SWOT Analysis e programmazione, con relativi indicatori e target, relativamente alle risorse umane (Docenti e personale tecnico amministrativo) e/o alle esigenze formative delle stesse.

Si evidenzia inoltre che, per quanto attiene agli iscritti ai Corsi di Dottorato, risulta soddisfatto il Requisito A.7 relativo alla disponibilità di qualificate strutture operative e scientifiche (attrezzature e/o laboratori, patrimonio librario, banche dati intese come accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali, disponibilità di software specificamente attinenti ai settori di ricerca previsti, spazi per i dottorandi e risorse per il calcolo elettronico).

Nello specifico i Corsi di Dottorato hanno a disposizione risorse finanziarie (borse finanziate e disponibilità di fondi di ricerca dei docenti) e strutture (ampia disponibilità di strutture e dotazioni strumentali del dipartimento) in grado di sostenere pienamente le attività di dottorato (cfr. Relazione Tecnica del NdV sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXVII Ciclo – A.A. - 2021/22).

Si ricorda a tale proposito come, relativamente all'accreditamento dei corsi di dottorato ciclo XXXVIII, il comma 2 dell'art 15 del precedente DM 45/2013, con il quale si faceva esplicito riferimento al ruolo dei NdV, non è più presente nel nuovo DM 226/2021.

Inoltre, nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca" approvato dal PQA nella seduta del 04/09/2020 (allegato 1), è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento accertare la disponibilità di adeguate strutture di sostegno alla Ricerca e, in particolare, al Dottorato di Ricerca, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori.

Infine, sempre nel menzionato documento, è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento accertare che i Servizi di supporto alla Ricerca assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e curare la programmazione del lavoro dal personale tecnico-amministrativo a esse dedicate, distribuendo compiti e responsabilità, in coerenza con gli obiettivi prefissati.

1.3.4 Considerazioni finali

Il Nucleo di Valutazione,

RITIENE

- *positivo l'allargamento del processo di pianificazione strategica e integrata alle Strutture didattico scientifiche;*
- *che l'Ateneo abbia definito una strategia concreta per garantire la Qualità della Ricerca e della Terza missione, con un programma e obiettivi specifici, che tengono conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale;*
- *che il processo di AQ della Ricerca sia ben avviato;*

EVIDENZIA come, con l'individuazione da parte delle strutture didattico scientifiche degli obiettivi operativi (con i relativi indicatori e target) coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo (e con gli

obiettivi strategici dipartimentali), sia possibile la costruzione, in un'ottica di sistema, di indicatori finalizzati a una misurazione, ed eventuale revisione, dei predetti obiettivi;

RACCOMANDA

- *di definire per gli obiettivi di ricerca e di terza missione nel Piano strategico di Ateneo indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi, in modo da poter valutare quantitativamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.*
- *di stabilire responsabilità, modalità e tempistiche del monitoraggio degli obiettivi di ricerca del Piano strategico di Ateneo, una volta definiti i relativi indicatori e target attesi, raccordandoli con quelli dei Piani strategici dipartimentali.*

Il Nucleo di Valutazione EVIDENZIA infine:

- *l'andamento positivo dei principali indicatori connessi alla Ricerca;*
- *la buona capacità di attrazione di fondi esterni provenienti essenzialmente dall'Unione Europea, dai Ministeri e da soggetti pubblici e privati;*
- *la funzione di stimolo dell'Ateneo verso il territorio, con l'incremento delle occasioni di contaminazione e di promozione dell'innovazione nel tessuto produttivo e sensibilizzando sempre più i giovani ricercatori verso una cultura d'impresa, tramite anche il potenziamento delle attività di terza missione*
- *il rafforzamento dell'organizzazione tramite la creazione di 'un'apposita task force per i progetti europei.*

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

1.4.1 Premessa

Con le Linee guida AVA l'ANVUR ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (CdS), in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare, è previsto che il Nucleo di Valutazione (NdV) definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (il c.d. monitoraggio) e valuti l'Assicurazione Qualità (AQ) complessiva dell'Ateneo. Il NdV valuta, inoltre, a rotazione e con periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove lo ritiene opportuno e necessario, alle audizioni.

Quindi, se ritenuto opportuno e necessario, il NdV può definire un Piano di audizioni (annuale o pluriennale) coinvolgendo, a rotazione, quei CdS e/o Dipartimenti ritenuti degni di maggiori attenzioni, basando la selezione anche sugli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, oltre che sui rapporti di riesame ciclico dei CdS, sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e sull'esistenza di eventuali condizioni poste dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) in occasione della visita di accreditamento periodico.

Di conseguenza, nell'ambito delle sue audizioni, il NdV:

- dà conto del rispetto dei "Requisiti di AQ" (Assicurazione Qualità), dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità;
- verifica l'esecuzione delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV in occasione delle visite esterne e in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati.

Il quadro normativo relativo alle attività di accreditamento iniziale e periodico di Corsi di Studio e Sedi universitarie è stato inoltre ampliato dal D.M. n. 1154/2021.

1.4.2 Svolgimento degli audit

Anche quest'anno il Nucleo ha concordato con il Presidio di Qualità (PQA) di proseguire, limitatamente ai corsi di studio, con la gestione condivisa di audit, ai fini del miglioramento del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo e di una semplificazione delle procedure che coinvolgono i corsi di studio.

Gli audit interni sono quindi stati fatti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal PQA sulla base di apposite "Linee Guida per gli Audit", recanti informazioni sui documenti di riferimento, sui criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti e sulle procedure di svolgimento.

Ai 10 corsi da sottoporre ad audit sono stati inviati i documenti:

- **All_01 Analisi REQUISITI R3**, contenente una tabella per ciascuno degli indicatori R3.A-R3.D, con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare; Nello specifico gli indicatori sono:
 - **R3.A** (Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti)
 - **R3.B** (Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite)

- **R3.C** (Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti)
- **R3.D** (Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti).
- **All_02 Scheda Analisi Corso di Studio**, contenente i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Sono inoltre riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA.
Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al CdS di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.
I già menzionati documenti sono ritrasmessi (inserendoli in un apposito repository, insieme ad altri documenti ritenuti utili) al NdV e al PQA debitamente compilati per le parti di competenza
- **All03 - Scheda analisi PQA**, nel quale il PQA effettua una verifica in merito al mantenimento dei requisiti di accreditamento iniziale del corso oggetto di audit (basandosi sulla seguente documentazione: relazione Commissione Paritetica, riesame annuale/ riesame ciclico, scheda SUA CDS, verbali PQA, etc.).
- **All04 - Scheda gestione pandemia**, nel quale il corso di studio riporta sinteticamente eventuali criticità emerse (e soluzioni adottate) nella gestione dell'emergenza pandemica relativamente alla didattica e ai rapporti con le parti sociali.

Al termine di ogni audit, il team di audit si è riunito per discutere le principali evidenze emerse e per redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit.

L'individuazione dei 10 corsi di studio, scelti tra quelli che non hanno ricevuto la visita di accreditamento periodico, si è basata su:

- indicatori sentinella, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, tra i quali gli indicatori di cui al "DM n. 1154/2021 - Allegato E - Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso", in particolare gli indicatori dei gruppi A e B. Ai fini dell'analisi, è stato considerato nel gruppo degli indicatori sentinella anche l'indicatore Anvur "iC00e - Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)";
- risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, dando priorità ai corsi con valutazioni sottosoglia (inferiore alla metà del punteggio massimo);
- periodicità: anni intercorsi dall'ultimo audit interno;

Analogha procedura è stata effettuata per il Dipartimento sottoposto ad audit dal NdV. Nello specifico il NdV seleziona annualmente i Dipartimenti da sottoporre ad audit. Definisce inoltre il programma dettagliato e la composizione dei gruppi invitati all'audizione, predisponendo schede riassuntive dei principali aspetti da considerare, con riferimento ai requisiti indicati dalle vigenti linee guida AVA per i dipartimenti. Per il 2022, sulla base dei predetti criteri è stato individuato il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (DIISM).

Al Dipartimento è stato inviato il documento "All_01DIP Scheda Analisi Dipartimento ripartito nelle seguenti sezioni:

- Sez. 1 - obiettivi strategici dipartimentali - Piano Strategico del Dipartimento triennio 2021-2023 (indicatori e target al 31/12/2021);
- Sez. 2 - Schede di valutazione dell'indicatore R4.B e dei relativi punti di attenzione (R4.B1 – R4.B4): con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare.

▪ Sez. 3 – Indicatori VQR del Dipartimento

con riferimento, per ogni punto, agli aspetti da considerare, ad un'autovalutazione a cura del Dipartimento ed alla fonte documentale. Il predetto documento è stato quindi ritrasmesso al NdV debitamente compilato, per le parti di competenza, secondo la tempistica indicata nella lettera di trasmissione.

L'audit si è basato sulle informazioni contenute nei documenti di riferimento e in particolare sul seguente indicatore:

- **R4.B** (Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie).

Al termine delle sessioni di svolgimento degli audit, il Nucleo ha tenuto delle riunioni nelle quali sono state condivise le principali evidenze emerse e formulate delle considerazioni generali sullo svolgimento degli audit, come risulta dagli appositi verbali redatti.

I risultati vengono trasmessi da NdV e PQA, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori. Per una disamina delle linee guida e dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

Calendario audit 2022 CdS e Dipartimenti

Venerdì 20 maggio 2022

- CdS Ingegneria Biomedica (L-8)
- CdS Biomedical Engineering (LM-21)
- CdS Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25)
- CdS Scienze Economiche e Finanziarie (LM-16)
- CdS Fisioterapia (L/SNT2)

Lunedì 19 settembre 2022

- CdS Environmental Engineering (LM-35)
- CdS Ingegneria Elettronica (L-8)
- CdS Scienze Forestali e Ambientali (L-25)

Martedì 20 settembre 2022

- CdS Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32)
- CdS Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75)
- Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (DIISM)

Gruppo che gestisce gli audit e Attori coinvolti

Per il 2021 **gli audit dei CdS** sono stati condotti dal **NdV e da 3** componenti del **PQA**.

Agli audit hanno partecipato inoltre i componenti della struttura di supporto con funzioni di verbalizzazione.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il **Corso di Studio** è stato rappresentato da:

- Presidente del CdS (o suo delegato)
- Responsabile Qualità del CdS
- Direttore ADP (se previsto)
- Almeno un componente del Gruppo di Riesame (esclusi quelli sopra indicati)
- Uno o più docenti (se non presenti nel Gruppo di Riesame)
- Almeno un rappresentante degli studenti (non incluso nel Gruppo di Riesame)

Una rappresentanza della Commissione Paritetica di afferenza del CdS, così costituita:

- Presidente

- Vicepresidente
- Un docente di riferimento del CdS
- Uno studente di riferimento del CdS

Per il 2022 l'**audit del Dipartimento** si è articolato in un incontro tra i **componenti del NdV** e i rappresentanti del Dipartimento, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

Il supporto tecnico è stato assicurato dal personale dell'ufficio di supporto al Nucleo che ha assistito agli incontri.

Agli audit hanno inoltre partecipato in qualità di invitati, la coordinatrice del PQA e il componente del PQA in rappresentanza dell'area.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il Dipartimento è stato rappresentato da:

- il Direttore del Dipartimento (o suo delegato)
- il Responsabile Qualità del Dipartimento (e un altro componente del Gruppo di AQ se costituito);
- il Referente del Dipartimento per la VQR 2015-2019
- il Referente del Piano operativo del Dipartimento
- il Segretario amministrativo (o suo delegato).

Valutazione complessiva

Il Nucleo di Valutazione

ESPRIME una valutazione complessivamente positiva in merito al quinto anno di svolgimento degli audit dei Corsi di studio;

RITIENE che l'Ateneo abbia ben impostato i vari sistemi e processi a supporto dell'AQ, i quali, per essere proficuamente applicati, richiedono da parte delle strutture interessate la conoscenza degli strumenti, dei metodi di utilizzo e della sistematicità nell'applicazione.

RILEVA un progresso generale nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit che hanno raggiunto complessivamente un buon livello.

VALUTA POSITIVAMENTE,

- *la predisposizione delle consultazioni ed il livello di coinvolgimento delle parti interessate (stakeholder). Suggestisce comunque di approfondire, tramite una mappatura delle parti sociali coinvolte, le differenti tipologie degli attori del territorio per avere una presenza comprensiva delle varie anime (aziende, istituzioni, laureati, dottorandi) anche in funzione di futuri sbocchi lavorativi studiando modalità più evolute di engagement;*
- *la messa a sistema delle azioni di miglioramento pianificate, mediante l'apertura di apposite azioni correttive e la discussione in sede di Consiglio di CdS/Dipartimento degli interventi programmati;*
- *l'istituzione sempre più diffusa, come emerso durante gli audit, di Comitati di indirizzo anche per aumentare le sinergie con il mondo del lavoro.*

RICORDA la necessità di continuare con l'adozione degli appositi format predisposti dal PQA, dando sempre adeguata evidenza documentale alle azioni intraprese, anche nell'ottica di fornire un quadro sinottico con l'indicazione di responsabili, tempistiche e modalità di svolgimento delle verifiche.

SUGGERISCE di:

- *valorizzare ulteriormente da parte dei corsi di studio le iniziative di orientamento in ingresso e in itinere per migliorare le problematiche relative a numero di iscritti e progressioni di carriera*

- *integrare i confronti con le parti sociali anche con studi di settore e/o report di ricerche che possano attestare la spendibilità del profilo professionale nel contesto nazionale ed internazionale;*

RACCOMANDA:

- *a tutti gli organi/organismi coinvolti nel ciclo di AQ di proseguire nella collaborazione, nell'ambito delle proprie competenze, nello spirito di una piena realizzazione delle azioni di miglioramento;*
- *di formalizzare anche gli incontri informali in riunioni ufficiali e darne visibilità nei verbali;*
- *di verificare che l'orientamento in ingresso e in itinere tengano conto del monitoraggio delle carriere;*
- *di verificare annualmente, formalizzandolo in un verbale di CUCS:*
 - *il legame fra le competenze scientifiche e/o professionali dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici;*
 - *i risultati della valutazione da parte degli studenti dei docenti a contratto;*
 - *all'inizio dell'anno accademico l'adeguatezza del materiale didattico dei vari insegnamenti sulla piattaforma Moodle e di formalizzare la verifica anche sui verbali di CCdS.*

RIBADISCE inoltre l'importanza del vivere il processo di Assicurazione Qualità in modo collegiale da parte di tutti gli attori interessati.

In particolare, il Nucleo

EVIDENZIA le seguenti azioni rilevate nel corso degli audit che potrebbero essere estese agli altri corsi dell'Ateneo quali buone pratiche, nell'ottica di un complessivo e costante miglioramento del sistema di AQ:

- *rilevazione dell'opinione degli studenti, tramite apposita scheda da compilare al termine del corso e da riconsegnare in anonimato, dove indicare quali sono gli argomenti in cui sono emerse lacune;*
- *pubblicazione all'indirizzo su apposito sito web (riportato nella scheda SUA-CDS sez.B) di tutte le informazioni utili al corso, compresi i verbali del Consigli di corso e degli incontri con le parti sociali;*
- *verifica della coerenza fra i risultati di apprendimento e i contenuti delle attività formative mediante la costruzione di una matrice di Tuning;*

Il Nucleo infine valuta positivamente:

- *la realizzazione di un "Cruscotto di Ateneo" per l'orientamento in ingresso*
- *la condivisione con il PQA relativamente alla gestione condivisa degli audit ai CdS.*
- *Le consultazioni con le parti sociali anche tramite questionari.*

Relativamente al Dipartimento sottoposto ad audit il Nucleo di Valutazione

APPREZZA in particolare:

- *la volontà di perseguire una buona flessibilità operativa per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo del Dipartimento, attraverso un adeguato numero di persone abili per lo svolgimento delle stesse attività e l'intensificazione del "training on the job"*
- *la definizione di procedure operative per l'organizzazione dei processi dei Laboratori*

EVIDENZIA quale buona prassi

- *Le procedure operative per l'organizzazione dei processi dei Laboratori (esempio: accesso ai laboratori; pianificazione attività dei tecnici; autocertificazione formazione tesisti, tirocinanti, dottorandi, assegnisti, borsisti, etc) che consentono di programmare e ottimizzare l'impiego dei tecnici e di migliorare la qualità del servizio agli utenti dei laboratori.*
- *Auspica pertanto che tali procedure possano trovare diffusione anche in altri Dipartimenti dell'Ateneo*

Per una disamina delle linee guida e dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente Relazione).

1.4.3 Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	Biomedical Engineering (LM-31)	Audizione	SI	<p>Punti di forza: - Corso di studio molto ben strutturato. Positivo l'andamento degli indicatori sentinella e degli ulteriori indicatori quantitativi. Gli indicatori iC10, iC11 e iC12 evidenziano un buon livello di internazionalizzazione anche in considerazione delle limitazioni determinate dall'emergenza sanitaria da Covid-19, con un evidente aumento di stranieri iscritti al I anno al CdS che dall'anno di apertura del Corso (2015) al 2020 passa da 0 a 12 unità (21.4%; iC12). Particolarmente elevata la percentuale sulla occupabilità dei laureati magistrali in Biomedical Engineering raccolti da AlmaLaurea che mostrano un tasso di occupazione pari all' 84.2% e al 100% a uno e tre anni dalla laurea, rispettivamente.</p> <p>Buone prassi:</p>	<p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Poca chiarezza/ formalizzazione di alcune procedure nell'ambito di alcuni punti di attenzione degli indicatori R3.B - Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> o R3.B2 dalla documentazione presentata non si evince una formalizzazione dell'identificazione degli OFA (soprattutto per gli studenti provenienti dall'estero) né appare chiara la modalità della loro erogazione e valutazione del superamento. o R3.B4 Sono riportate le principali iniziative dell'Ateneo atte al potenziamento della mobilità degli studenti (sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero). Non risulta chiaro se sono previste/formalizzate attività di Tirocinio formativo presso realtà industriali all'estero direttamente riconducibili al CdLM. <p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire il più possibile la formalizzazione delle diverse procedure

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
2	Fisioterapia(L/SNT2)	Audizione	SI	<p>Punti di forza:</p> <p>- Corso di studio molto ben strutturato. Particolarmente positivo in generale il trend degli indicatori sentinella (fatte salve limitate eccezioni tra cui, segnatamente: iC14, iC16bis, iC03, iC27 e iC28, iC11, in parte correlate anche alla emergenza sanitaria da Covid-19) e degli ulteriori indicatori quantitativi, come confermato dall'analisi della Scheda di monitoraggio annuale. Significativamente elevata la percentuale sulla occupabilità dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo di studio, in netto incremento rispetto al passato (grazie alle frequenti e fattive interlocuzioni con i portatori di interesse) e che supera anche la percentuale media nazionale (si vedano anche gli ottimi dati di AlmaLaurea – report 2021). Molto soddisfacente il risultato dell'analisi degli indicatori e correlati punti di attenzione del requisito R3 di assicurazione della qualità nel corso di studio. Risulta particolarmente e ben sviluppato il grado di riconoscimento di eventuali aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e di definizione e attuazione degli interventi conseguenti. Didattica significativamente incentrata sullo studente come anche emerge dai risultati dei questionari sulla didattica.</p> <p>Buone prassi:</p>	<p>Punti di debolezza:</p> <p>- Mancata formalizzazione di alcune procedure nell'ambito degli aspetti da considerare di alcuni punti di attenzione degli indicatori R3.B, R3.C e R3.D. Grado di internazionalizzazione abbastanza contenuto. Rapporto studenti/docenti superiore al dato nazionale e regionale</p> <p>Suggerimenti:</p> <p>/</p>
3	Ingegneria Biomedica(L-8)	Audizione	SI	<p>Punti di forza:</p> <p>Buone prassi:</p> <p>/</p>	<p>Punti di debolezza:</p> <p>Suggerimenti:</p> <p>- Al fine di poter rendere trasparente ed accessibile a studenti e famiglie le informazioni relative alla spendibilità del profilo professionale in un contesto nazionale, è opportuno evidenziare, nella corrispondente sezione della sua cds, la spendibilità del profilo professionale nel contesto nazionale, rimarcando la sostanziale omogeneità tra i corsi di studio di primo livello in ingegneria biomedica, a livello nazionale, e la condivisione delle scelte relative alla progettazione formativa nell'ambito dell'associazione italiana che raggruppa i docenti di ingegneria biomedica.</p> <p>- Si suggerisce di assicurare maggiore trasparenza per quanto riguarda i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, attraverso la pubblicazione dei risultati per ogni insegnamento, con riferimento alle singole domande, prevedendo di rendere anonimi insegnamenti e docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione.</p>

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
4	Scienze e Tecnologie agrarie (L-25)	Audizione	SI	<p>Punti di forza: <i>Cruscotto informativo per l'orientamento in itinere', presentato nell'incontro del 29 marzo alle 5 Aree dell'Ateneo. Si tratta di uno strumento con cui ogni persona coinvolta nella 'governance' dei Corsi di Studio potrà consultare una serie di indicatori aggiornati, fondamentali per pianificare le iniziative di orientamento in itinere specifiche per i diversi corsi di studio.</i> https://univpm.sharepoint.com/sites/CruscottoDidatticaUnivPM Buone prassi: /</p>	<p>Punti di debolezza: .</p> <p>Suggerimenti:</p>
5	Scienze Economiche e Finanziarie (LM-16)	Audizione	SI	<p>Punti di forza: <i>Il Corso appare ben strutturato per quanto attiene l'offerta formativa che offre percorsi ben articolati, con iniziative anche di pregio, quali laboratori e attività didattiche volte a consentire la preparazione per affrontare l'esame Level 1 per l'ottenimento della certificazione di Chartered Financial Analyst, amministrato da CFA Institute.</i> <i>Nel complesso, si evince una elevata soddisfazione da parte degli studenti:</i></p> <p><i>Il corso registra ottimi livelli di valutazione della didattica da parte degli studenti e superiori ai valori medi di Ateneo. I valori medi sono tutti sopra il 7,7 (scala di valutazione 1-10) con un minimo di 7,72(domanda D1) ed uno massimo di 9,14 (domanda D5 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?).</i> <i>Si evidenziano inoltre risultati in crescita, per tutti i quesiti, rispetto allo scorso anno. Unica eccezione la domanda D11 (È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) che si mantiene costante.</i> <i>Dall'analisi degli indicatori sentinella emerge, altresì:</i> <i>Un buon livello di studenti che proseguono il corso dopo il primo anno</i> <i>Una buona la percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno la durata normale del corso</i> Buone prassi:</p>	<p>Punti di debolezza: <i>In ottica comparativa, ad oggi, dall'analisi degli indicatori sentinella emergono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - un livello più basso di internazionalizzazione del CdS. - una percentuale di laureati occupati a un anno dal raggiungimento del titolo comparativamente inferiore rispetto a Cds simili offerti da altri Atenei italiani. <p><i>Per migliorare il livello di internazionalizzazione del corso e l'attrattività dei laureati nel mondo del lavoro, si apprende che il CdS sarà oggetto di profonda rivisitazione. Tuttavia, al momento, non risultano documenti formali dai quali si possa evincere il nuovo disegno complessivo. Dal colloquio durante l'audit emergono alcune opzioni di sviluppo del CdS che al momento non risultano ancora approfondite dal Consiglio del CdS</i></p> <p>Suggerimenti: <i>L'istituzione di un comitato di indirizzo, così come programmato, può consentire una maggiore articolazione, profondità e continuità delle consultazioni con gli stakeholder. Tale organismo risulta ancora più importante alla luce della rivisitazione in atto del CdS.</i></p>

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
6	Environmental Engineering (LM-35)	Audizione	SI	<p>Punti di forza:</p> <p>- Il Corso, interamente in lingua inglese appare ben strutturato per quanto attiene l'offerta formativa. E' attivo anche un doppio titolo con la Catholic University of America. Inoltre, gli indicatori sentinella rivelano un buon livello di internazionalizzazione non solo in ingresso ma anche in uscita.</p> <p>Nel complesso, si evince una elevata soddisfazione da parte degli studenti:</p> <p>Il corso registra ottimi livelli di valutazione della didattica da parte degli studenti e superiori ai valori medi di Ateneo.</p> <p>Buone prassi:</p> <p>/.</p>	<p>Punti di debolezza:</p> <p>Si rileva un potenziale punto di debolezza:</p> <p>La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore di docenza erogata è inferiore rispetto a un dato medio nazionale dei Corsi di Laurea di pari classe. Ciò è dovuto ai contratti effettuati a docenti afferenti ad Atenei esteri che sono titolari di insegnamento presso il Corso di Laurea di Environmental Engineering. Pare importante garantire la continuità di tali contratti nel tempo, attraverso una autovalutazione degli eventuali rischi e delle modalità di mitigazione degli stessi</p> <p>Suggerimenti:</p> <p>Si suggerisce di monitorare l'esistenza di nuovi studi di settore che tengano conto dell'impatto del Recovery Funds e delle politiche del "Green Deal" sul CdS sulle capacità di assorbimento dei Laureati da parte del mondo del lavoro, in Italia, Europa e nel resto del Mondo negli anni futuri.</p> <p>-La mappatura degli stakeholders/parti sociali potrebbe essere più granulare e approfondita per studiare modalità più evolute di engagement degli stessi.</p> <p>-Il sito - vetrina è focalizzato sulla Facoltà di Ingegneria e non è interamente tradotto in lingua inglese. I file multimediali del CDS sono disponibili sul sito 'UNIVPM ORIENTA'. Si suggerisce di rendere facilmente fruibile il materiale, specialmente in lingua inglese, anche sulle pagine web specifiche del CdS</p>

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
7	Ingegneria Elettronica (L-8)	Audizione	SI	<p>Punti di forza: <i>In crescita l'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) superiore anche alle medie di riferimento. L'indicatore di internazionalizzazione iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero) risulta altresì in netta crescita e superiore alle medie di riferimento (centro Italia e Italia). Emerge una buona valutazione della didattica da parte degli studenti con una generale soddisfazione per i corsi erogati. Attività di orientamento in ingresso e in itinere costanti e molto ben strutturate e particolarmente potenziate per far fronte alle criticità verificate dall'analisi degli indicatori sentinella. Iniziative significative intraprese anche per il potenziamento degli ulteriori indicatori di internazionalizzazione. In generale, poi, il CdS tiene in debito conto le proposte di miglioramento e individua nella scheda di gestione delle azioni di miglioramento le azioni da porre in essere, il responsabile delle medesime e i relativi tempi di attuazione (con chiara identificazione, dunque, dei ruoli e delle tempistiche). Vi è stata un'importante azione di rinnovamento complessivo intrapresa dal CUCS a partire dalla costituzione del Comitato di indirizzo (nel 2018) che ha contribuito alla radicale riforma del CdS con l'approvazione della relativa proposta di riorganizzazione con fondamentali interventi correttivi (nuova offerta formativa e nuova denominazione del CdS in Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali a partire dall'a.a. 2022-2023).</i></p> <p>Buone prassi: <i>Matrice di Tuning; cruscotto per il monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso e dei risultati della formazione in itinere</i></p>	<p>Punti di debolezza: <i>- Significative criticità si riscontrano nell'andamento di diversi indicatori sentinella che, dal 2018 al 2020, hanno riportato un calo generalizzato. Con particolare riferimento al numero di immatricolati, immatricolati puri e iscritti, si rileva una importante riduzione anche rispetto al dato nazionale e del centro Italia che, all'opposto, mostra una tendenza costante e in crescita. Come evidenziato nell'allegato 02 (scheda analisi del CdS), nel 2021 il dato riferito agli immatricolati ha subito un certo incremento rispetto al medesimo indicatore per il 2020 (96 versus 68), tuttavia non soddisfacente se paragonato alla media di immatricolati in altri CdS della stessa classe negli Atenei del Centro Italia e in Italia. Criticità si constatano anche per quanto attiene agli indicatori relativi alla carriera degli studenti con un significativo calo della percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale da conseguire (iC13), della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso (iC14) e della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con almeno 2/3 dei CFU totali del primo anno (iC16bis). Ulteriore indicatore in riduzione è quello dell'internazionalizzazione segnatamente riferito alla percentuale di laureati regolari con almeno 12 CFU acquisiti all'estero (iC11). Anche questi dati sono significativamente inferiori alle medie nazionali e di area geografica. In termini di sostenibilità del CdS, si rilevano, conseguentemente, criticità degli indicatori iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno), in progressiva diminuzione dal 2018 al 2020. L'indicatore iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo) evidenzia un calo significativo ma molto probabilmente dovuto al fatto che la laurea magistrale in Ingegneria Elettronica risulta lo sbocco di maggiore interesse per i laureati in Ingegneria elettronica (L-8), anche perché, come evidenziato dalle consultazioni con le parti sociali interessate, i laureati magistrali sono molto più appetibili per le aziende rispetto ai laureati triennali</i></p> <p>Suggerimenti: <i>Formalizzare procedura reclami studenti</i></p>

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
8	Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75)	Audizione	SI	<p>Punti di forza: <i>Capacità di attrazione da fuori Regione, probabilmente legata al fatto che il Corso di Laurea Magistrale in Rischio ambientale e Protezione Civile è l'unico nel panorama italiano in cui le tematiche associate alla valutazione dei pericoli e dei rischi per l'ambiente sono integrate con le tematiche di protezione civile; percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio dell'Ateneo.</i></p> <p><i>percentuale di laureati entro la normale durata del corso.</i></p> <p>Buone prassi: <i>Utilizzo della matrice di Turing.</i> <i>Istituzione di Comitato di indirizzo per aumentare le sinergie con il mondo del lavoro.</i> <i>Una possibile buona prassi, da valutare comunque a consuntivo, riguarda l'azione di miglioramento che, utilizzando il Cruscotto di Ateneo per l'orientamento in ingresso, selezioni alcune tipologie di laureati triennali su cui applicare strategie di orientamento formativo (CUCS del 02.03.22 - Azione 1/2022).</i></p>	<p>Punti di debolezza: <i>-Andamento immatricolati e iscritti. Si osserva comunque una tendenza in aumento nell'ultimo anno, come evidenziato dal Cruscotto Informativo di Ateneo per l'Orientamento in ingresso.</i> <i>Basso grado di internazionalizzazione, in particolare per la percentuale di iscritti al I anno con precedente titolo conseguito all'estero</i></p> <p>Suggerimenti: <i>Integrare le consultazioni con le parti sociali con studi di settore e/o report di ricerche che possano attestare la spendibilità del profilo professionale nel contesto nazionale ed internazionale.</i> <i>Le consultazioni con le parti sociali anche tramite questionari può rappresentare una buona prassi. Sarebbe utile, tuttavia, una maggiore pubblicizzazione dei risultati emersi dai questionari.</i> <i>Si suggerisce comunque di dare una maggiore visibilità alla documentazione di riferimento (verbali CUCS, Commissione tutorato etc.) anche con lo scopo di dare maggiore contezza alle iniziative intraprese.</i> <i>Descrivere, con maggior dettaglio (anche attraverso esempi) nella corrispondente sezione della scheda SUA, le competenze associate alla funzione e alle specifiche attività che potrebbero essere affidate ai laureati.</i> <i>Documentare opportunamente e rendere pubbliche le azioni attivate per quanto riguarda la presa in carico dei suggerimenti degli studenti</i></p>
9	Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32)	Audizione	SI	<p>Punti di forza: - <i>Capacità di attrazione del CdS</i> - <i>percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso nell'Ateneo</i></p> <p>Buone prassi: - <i>Utilizzo della matrice di Turing</i> - <i>Da un'azione di miglioramento è partita la buona pratica di realizzare, all'inizio del primo anno di corso, un incontro di presentazione con gli studenti al fine di chiarire le opportunità disponibili, coinvolgendo il referente Erasmus di Dipartimento e referente Campus World di Ateneo</i> - <i>Adozione, a livello di ateneo, di un cruscotto per monitoraggio degli immatricolati.</i></p>	<p>Punti di debolezza: - <i>Andamento immatricolati e iscritti;</i> - <i>Internazionalizzazione del CdS (indicatori iC10, iC11 e iC12);</i></p> <p>Suggerimenti: - <i>Le consultazioni con le parti sociali anche tramite questionari può rappresentare una buona prassi. Sarebbe utile, tuttavia, una maggiore pubblicizzazione dei risultati emerse dai questionari.</i> - <i>Si suggerisce comunque di dare una maggiore visibilità alla documentazione di riferimento (verbali CUCS, Commissione tutorato etc.) anche con lo scopo di dare maggiore contezza alle iniziative intraprese</i></p>

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
10	Scienze Forestali e Ambientali (L-25)	Audizione	SI	<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La capacità di attrazione del CdS, misurata mediante la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), risulta in crescita nel triennio e si attesta al di sopra della media Italia e Centro Italia. Positiva anche la percentuale di laureati regolari con almeno 12 CFU conseguiti all'estero (iC11), nettamente superiore al dato Italia e centro Italia, e la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo (iC18), il cui dato è superiore sia alla media nazionale che di area geografica.</i> - <i>Emerge una buona valutazione della didattica da parte degli studenti con un giudizio positivo o molto positivo della didattica, con un valore medio del punteggio maggiore o uguale a 7,6 per tutte le risposte, anche se in live flessione rispetto all'anno precedente. Il confronto dei dati del CdS rispetto all'Ateneo risulta positivo o in linea per la maggior parte delle domande</i> <p>Buone prassi:</p>	<p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Le maggiori criticità sono rappresentate dalla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso (iC14) e dalla percentuale di coloro che proseguono al secondo anno con almeno 2/3 dei CFU totali del primo anno (iC16bis) che mostrano un trend in diminuzione nel triennio. Sebbene ciò avvenga anche a livello nazionale e di area geografica, i dati del CdS registrano comunque valori superiori alle medie di riferimento.</i> - <i>Criticità si evidenziano anche analizzando gli indicatori relativi agli avvii di carriera al primo anno (iC00a), immatricolati puri (iC00b), iscritti regolari ai fini del costo standard (iC00e) e degli iscritti regolari – immatricolati puri (iC00f), che pur avendo un lieve incremento tra 2019 e 2020, in controtendenza con quanto osservato a livello nazionale e del centro Italia, rimangono nettamente al di sotto delle media di riferimento.</i> - <i>Criticità si riscontra infine nell'andamento dell'indicatore iC06 relativo all'occupabilità dei laureati, che pur non discostandosi di molto dai valori di riferimento nazionali ha mostrato un progressivo calo dal 2018 al 2020</i> <p>Suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Evidenziare tutte le azioni relative alle consultazioni alle diverse attività che vengono espletate dal CdS attraverso una loro miglior pubblicizzazione</i>
11	Tutti i corsi di Studio	Altro Analisi documentale	NO	Si rinvia all'Allegato 1.2 - Qualità formazione CdS (ripartiti per area) della presente relazione dove è stata effettuata un'analisi sulla base di alcuni indicatori AVA e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti-studenti.	Si rinvia all'Allegato 1.2 - Qualità formazione CdS (ripartiti per area) della presente relazione dove è stata effettuata un'analisi sulla base di alcuni indicatori AVA e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti-studenti.

1.5 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

1.5.1 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (sezione con scadenza al 30 aprile)

1.5.1.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La **rilevazione dell'opinione degli studenti** permette di identificare i punti di forza e le criticità relativi all'erogazione delle attività didattiche e dei connessi servizi di supporto. La legge n. 370/1999 assegna al Nucleo di Valutazione (NdV) il compito di acquisire periodicamente le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e redigere un'apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno. Tale rilevazione è uno degli strumenti previsti nel sistema AVA (Accreditamento - Valutazione - Autovalutazione) per lo svolgimento delle attività di monitoraggio della qualità della didattica e dei CdS e fa parte integrante del sistema di AQ di Ateneo, costituendo pertanto un requisito necessario per l'accREDITAMENTO.

Presso l'Università Politecnica delle Marche, l'elaborazione dei risultati dell'indagine è stata effettuata su una elaborazione dei dati forniti, dall'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione - Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione e aggregati per le strutture didattiche d'Ateneo: Facoltà di Economia "G. Fuà", Ingegneria, Medicina e Chirurgia, nonché i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) e di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA).

È stata inoltre avviata, a partire da dicembre 2018, la compilazione di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, recependo in tal senso le indicazioni del NdV relativamente alla reintroduzione di item relativi alla valutazione delle strutture.

La presente analisi si basa inoltre, limitatamente ai questionari compilati dagli studenti, sulle risultanze emerse dalla compilazione di un apposito format "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi" inviato dal Nucleo di Valutazione e debitamente compilato dalle predette strutture didattiche.

I risultati dei questionari rappresentano uno dei fattori per la valutazione della qualità della didattica. L'analisi dei dati permette di individuare i punti di forza e gli elementi critici per i quali, laddove necessario, vengono avviati opportuni interventi specifici.

Il Nucleo di Valutazione, completata l'elaborazione, sulla base dei dati pervenuti e dei report estratti dal sistema informativo SisValDidat predispone annualmente la Relazione sulla valutazione della Didattica. **(Allegato 1 - Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi).**

Si è proceduto inoltre, anche per quest'anno, con un'analisi sui **questionari di valutazione per la rilevazione dell'opinione dei docenti dell'Ateneo e sull'esperienza universitaria da parte dei laureati**, che si basa sul questionario predisposto da Almalaurea (XXIII Indagine 2021 - Profilo dei Laureati 2020) e somministrato agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea. Per i laureati si è scelto, per omogeneità con le altre sezioni della presente relazione, di limitare l'analisi alla sola "sezione 7- giudizi sull'esperienza universitaria" dell'indagine Almalaurea.

1.5.1.2 Modalità di rilevazione

A partire dall'a.a. 2013/14 l'Università Politecnica delle Marche ha adottato le indicazioni ANVUR per la

somministrazione dei questionari di valutazione per **la rilevazione dell'opinione degli studenti** e ha introdotto l'obbligatorietà della compilazione del questionario per l'iscrizione online agli esami. Nello stesso a.a. è stata avviata la **rilevazione dell'opinione dei docenti**. Le linee guida ANVUR (aggiornamento agosto 2017) hanno fatto venir meno l'obbligatorietà della somministrazione dei questionari al corpo docente, resta comunque salva la facoltà dell'Ateneo di continuare la predetta somministrazione.

La rilevazione è stata avviata a partire dai due terzi della durata del corso di insegnamento, indicativamente dal 1° novembre 2020 al 30 settembre 2021 per gli insegnamenti svolti nel I semestre e dal 1° aprile 2021 al 28 febbraio 2022 per gli insegnamenti svolti nel II semestre.

Nell'analisi sono stati considerati solo gli insegnamenti che hanno ricevuto non meno di 5 valutazioni.

Nel questionario sono state utilizzate le domande proposte nell'allegato IX al Documento ANVUR del 9 gennaio 2013, in particolare nella Scheda 1 (per studenti frequentanti) e Scheda 3 (per studenti non frequentanti). Prima della compilazione del questionario, allo studente è richiesto di indicare, con riferimento all'attività didattica da valutare, la percentuale delle lezioni che ha frequentato, scegliendo una delle seguenti opzioni:

- studente FREQUENTANTE (nel caso di "Corso a frequenza obbligatoria" o "Frequenza superiore al 50%");
- studente NON FREQUENTANTE (nel caso di "Non frequentante" o "Frequenza inferiore al 50%").

A partire dal dicembre 2018 è stata inoltre avviata la compilazione (non obbligatoria) di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, derivati dalla Scheda 2 (studenti frequentanti) e Scheda 4 (studenti non frequentanti) dell'Allegato IX alle Linee Guida ANVUR del 09.01.2013.

Dei predetti questionari

- la Parte A (Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto) è orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, da parte degli studenti iscritti dal II anno in poi;
- la Parte B (Prova d'esame), modificata dal Senato Accademico, è orientata a raccogliere il giudizio degli studenti sulle modalità di esame, dopo ogni singolo esame superato.

Nella presente analisi il Nucleo prende in considerazione i questionari relativi alla sola Parte A.

Per ciascuna domanda è prevista una sola risposta secondo una scala di valutazione su base decimale che prevede però solo quattro tipologie di risposte: decisamente no (voto 2), più no che sì (voto 5), più sì che no (voto 7) e decisamente sì (voto 10). Solamente per la domanda relativa alle attività didattiche integrative si ha la possibilità di scelta della quinta possibilità di risposta "Non Prevista", dato che tali attività non sono previste per tutti gli insegnamenti.

Inoltre, il NdV ha ritenuto utile procedere con un'analisi dei questionari compilati dai docenti anche in un'ottica di confronto con quanto emerso dai risultati dell'opinione degli studenti e dei laureandi.

Il livello di soddisfazione dei **laureandi** è stato rilevato tramite il questionario nazionale predisposto da Almalaurea e somministrato nel 2020 agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea.

L'analisi è svolta a partire dai dati presenti nel sito Almalaurea (sezione ad accesso riservato per gli Atenei) ove sono disponibili i dati assoluti relativamente a tutti gli item del questionario e consente livelli di aggregazione per le strutture didattiche d'Ateneo: Facoltà di Economia "G. Fuà", Ingegneria, Medicina e Chirurgia, nonché i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) e di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA)

Per omogeneità l'analisi effettuata sulle valutazioni espresse dagli studenti e dai docenti e si è scelto di limitare l'analisi alla sola "sezione 7. giudizi sull'esperienza universitaria" dell'Indagine Almalaurea.

1.5.1.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Nell'A.A. 2020/21 sono state acquisite dagli studenti frequentanti e non frequentanti complessivamente 71.609 schede di valutazione della didattica, in aumento del 5,37% rispetto all'anno precedente (67.962 schede). Tutte le strutture registrano incrementi (il DISVA addirittura del +11,8 %) solo il D3A (-6,09%) e la Facoltà di Ingegneria (-0,34%) sono in controtendenza

Dall'analisi complessiva dei risultati della valutazione, aggregati a livello di Ateneo emerge un giudizio degli studenti frequentanti positivo o molto positivo, pari all'90,18%, quasi 1 punto % superiore rispetto all'anno precedente (89,16%).

Prendendo in esame le risposte ai singoli item del questionario riferite alla rilevazione dell'a.a. 2020/21 e con aggregazione a livello di Ateneo, emerge un giudizio molto positivo (valori superiori al 90%), in merito alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (D9: 95,74%), alla reperibilità del docente (D10: 95,18%), al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (D5: 84,57%) e alla definizione delle modalità d'esame (D4: 90,27%).

I rimanenti item registrano un gradimento superiore all'85%, a eccezione del quesito D1 - Sufficienza delle conoscenze preliminari che si attesta all'83,06%.

È stato inoltre effettuato, da parte del Nucleo di Valutazione, un confronto tra le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti e non frequentanti, considerando, per uniformità, l'analisi delle sole domande comuni alle due tipologie di questionari. Da una comparazione fra i questionari compilati dagli studenti frequentanti con quelli dei non frequentanti emerge, pur nella generale positività del giudizio, una valutazione complessiva degli studenti non frequentanti inferiore di circa 8 punti percentuali rispetto ai frequentanti (-8,07%, era -6,33% lo scorso anno).

Risultati meno positivi si registrano sulle conoscenze preliminari (D1: -11,75%) e sull'interesse agli argomenti trattati nei singoli insegnamenti (D11: -8,28%).

Nell'analisi dei risultati bisogna tener conto che per la Facoltà di Medicina e Chirurgia sono disponibili i questionari riferiti agli studenti frequentanti, essendo tutti i corsi afferenti alla Facoltà a frequenza obbligatoria.

Una prima analisi dei questionari aggiuntivi di valutazione della didattica (Schede 2 e 4 la parte A dell'All. IX alle Linee Guida ANVUR del 09.01.2013), orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, da parte degli studenti frequentanti, evidenzia che il 90,60% degli studenti frequentanti si è dichiarato complessivamente soddisfatto degli insegnamenti (quesito I12), a fronte di una valutazione media complessiva del questionario "Scheda 1" dell'83,30%.

Particolarmente positive sono le valutazioni relative all'adeguatezza delle piattaforme online (I9: 94,16%), del grado di soddisfazione dell'insegnamento (I12: 90,60%), delle aule in cui si sono svolte le lezioni (I4: 87,37%) e delle biblioteche (I6: 86,29%).

La maggiore percentuale di giudizi negativi si registra relativamente all'adeguatezza della rete wireless (I10: 31,20% di giudizi complessivamente negativi, era il 27,77% lo scorso anno) e all'adeguatezza di aule e spazi studio (I5: 21,53% di giudizi complessivamente negativi, era il 23,11% lo scorso anno). Emergono perplessità anche sul carico di studio (I1: 19,98% di giudizi complessivamente negativi) e

sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (I2: 19,61% di giudizi complessivamente negativi). Il grado di soddisfazione del servizio svolto dalla Segreteria studenti (I11) si attesta su un 80,34% di giudizi positivi.

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI DOCENTI

Nell'a.a. 2020/21 sono stati raccolti complessivamente 774 questionari (649 l'anno precedente) compilati da 390 docenti (erano 402 l'anno precedente). Il numero di questionari compilati per docente è pari a 1,98.

Dalla lettura dei dati aggregati a livello di Ateneo e delle aree didattiche emerge un giudizio sicuramente positivo in merito all'illustrazione delle modalità d'esame (D9) con una percentuale di giudizi complessivamente positivi del 99,10% a livello di Ateneo. Decisamente positivi anche il grado di soddisfazione dell'insegnamento svolto (D10: 97,93%), i giudizi sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2: 96,90%) e sul carico di studio (D1: 96,77%). Sicuramente positivo anche il giudizio sul servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria (D6:96,51%).

Giudizi meno positivi sono ravvisabili relativamente alle modalità di coordinamento su programmi degli insegnamenti (D8: 81,78% di giudizi complessivamente positivi, con giudizi inferiori alla media d'Ateneo c/o il DISVA e le Facoltà di Medicina), e alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (D7: 81,78%, con giudizi inferiori alla media per la Facoltà di Economia e la Facoltà di Medicina).

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI

La trattazione del presente capitolo si basa sull'analisi dei risultati del questionario riportato nel sistema informativo SisValDidat e somministrato agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea. Il questionario ha coinvolto 3.018 laureati che hanno concluso gli studi nel 2020 c/o l'UnivPM.

Da una prima analisi dei dati emerge una valutazione decisamente positiva relativamente alla soddisfazione complessiva del corso di studio 92,93% mentre il carico di studio è considerato adeguato alla durata del corso dall'84,33% degli intervistati.

Relativamente alle strutture, decisamente positiva la valutazione delle postazioni informatiche (96,33%) delle biblioteche (93,75%) e delle aule didattiche (84,61%) mentre risulta meno positiva la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, etc.) registrano il gradimento del 77,80% degli intervistati.

Per un'analisi aggregata a livello di strutture si rinvia all'Allegato 1 - Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi.

COMPARAZIONE ITEM COMUNI NEI GIUDIZI ESPRESSI DAGLI STUDENTI FREQUENTANTI, DAI LAUREATI E DAI DOCENTI

È stata effettuata inoltre una prima analisi in merito alla valutazione complessivamente positiva espressa nei rispettivi questionari da parte degli studenti (a.a. 2020/21), dei laureati (nell'anno 2020) e dei docenti (a.a. 2020/21).

Dalle valutazioni espresse emerge una valutazione complessiva dei corsi sicuramente positiva fra gli studenti frequentanti (90,18%) e laureati (92,93%). Molto elevato il gradimento espresso da parte dei docenti (97,93%).

Sempre positivi, anche se maggiormente differenziati, i giudizi relativamente alla sostenibilità del carico di studi dove i valori più bassi si riscontra fra i laureati (84,33%), e tra gli studenti frequentanti (85,40%). mentre il giudizio espresso dai docenti è decisamente superiore rispetto alle altre categorie di intervistati (96,77%).

Relativamente alle aule didattiche, emerge complessivamente un grado di soddisfazione molto alto da parte degli studenti (87,37%), dei laureati (84,61%) e dei docenti (93,02%). Relativamente alle strutture didattiche Il D3A esprime un giudizio decisamente positivo, maggiore rispetto alla media di Ateneo (rispettivamente 96,03% degli studenti, 85,96% laureati e 100% docenti). La maggiore differenza di giudizio tra studenti, docenti e laureati si rileva nella Facoltà di Medicina (rispettivamente 84,33%, 94,14% e 78,40%).

Relativamente ai locali e attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, etc.), si rileva una valutazione più positiva da parte dei laureati (89,29%) rispetto a studenti (83,97%) e docenti (88,11%). Sul grado di soddisfazione espresso a livello delle cinque aree dell'Ateneo, il DiSVA registra un gradimento superiore alla media d'Ateneo (87,67% per gli studenti, 94,88% per i laureati e 96,39% per i docenti). La maggiore differenza di giudizio si rileva nella stessa struttura di cui sopra con una differenza di quasi 9 punti % tra la valutazione espressa dagli studenti e quella del corpo docente.

1.5.1.4 Utilizzazione dei risultati

I risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti sono disponibili nel sito web SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica mediante accesso pubblico, ovvero senza log-in, o personale.

I risultati sono stati elaborati e discussi dalle cinque aree didattiche (Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Agraria e Scienze) con modalità diverse, come dichiarato dalle stesse nelle rispettive relazioni sull'opinione degli studenti, e per alcuni CdS sono pubblicati i dati disaggregati per singolo insegnamento/modulo.

Di seguito vengono riportati i punti essenziali come risultano dalle predette relazioni. Nello specifico:

- ✓ Nel **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)** per quanto riguarda la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e sulle analisi condotte a partire dai risultati, tenendo presente che l'obiettivo principale delle schede di valutazione è quello di contribuire a migliorare la qualità della didattica e a monitorare eventuali criticità, le elaborazioni delle schede di valutazione sono sintetizzate in una serie di tabelle sintetiche dal Gruppo di Riesame, che elabora i dati dei questionari. In un secondo momento si procede a una elaborazione analitica delle schede di valutazione che sono presentate, in forma non anonima e disaggregata, in grafici mostranti la dispersione dei risultati dei vari insegnamenti per singolo Corso di Studio. Al termine dell'elaborazione, i docenti titolari degli insegnamenti che presentano criticità vengono convocati formalmente dal Direttore e dal Presidente del CUCS, per analizzare i dati e valutare opportune misure correttive. Al termine dell'incontro viene steso un apposito verbale che resta agli atti. Successivamente, nell'ambito del CUCS di afferenza, il collegio analizza e discute i risultati della valutazione con riferimento al quadro complessivo dell'offerta formativa.

Al fine di verificare l'esito di tale metodologia, il Direttore di Dipartimento e i Presidenti dei CUCS analizzano la tendenza di valutazione dei singoli insegnamenti, relativamente al grado di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti attraverso le schede di valutazione raccolte nel corso del triennio. La gestione del sistema di valutazione è stata centralizzata mettendo a sistema una metodologia che consente di rendere pubblici i risultati emersi nelle schede di valutazione,

attraverso la pubblicazione sul sito del D3A di una SCHEDA di sintesi grafica del giudizio complessivo dei singoli insegnamenti (indicati in forma anonima).

L'utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti non è possibile, dato che il Dipartimento non dispone di fondi da poter allocare ai docenti per fini incentivanti.

Per quanto riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte della CPds, si sottolinea che questa si è riunita dodici volte (09.04.2021, 23.04.2021, 11.06.2021, 18.06.2021, 09.07.2021, 30.09.2021, 08.10.2021, 29.10.2021, 12.11.2021, 17.11.2021, 22.12.2021). Nello specifico, nelle prime sei sedute sono state discusse le procedure e/o i risultati della valutazione della didattica.

Nel corso delle sedute sono stati analizzati i dati delle valutazioni ricevute e i rilievi effettuati, comunicati al Direttore del Dipartimento e ai Presidenti dei CUCS, mediante invio della Relazione annuale. Sia i Presidenti dei CUCS sia il Direttore del Dipartimento hanno tempestivamente recepito e discusso la relazione annuale della CPds per gli aspetti di loro competenza come risulta dai verbali delle rispettive sedute.

- ✓ Nella **Facoltà di Economia "G. Fuà"** i principali risultati dell'indagine sono esposti in apposito rapporto e sottoposti all'attenzione dei Presidenti dei Corsi di Studio, dei Direttori dei Dipartimenti cui i corsi di studio afferiscono, della Commissione Paritetica di Facoltà e dell'Assemblea di Facoltà. Nello specifico, i risultati che emergono dalla rilevazione vengono discussi all'interno dei vari Consigli di Corso di Studio e successivamente in Assemblea di Facoltà al fine di una ampia discussione che ha l'obiettivo di individuare le eventuali criticità emerse e le azioni correttive da attuare per poterle risolvere. I risultati esposti sono elaborati a livello di Facoltà e di Corso di Studio. Inoltre, al fine di darne massima diffusione, il rapporto viene pubblicato sul sito della Facoltà.
- ✓ Nella **Facoltà di Ingegneria** i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti vengono ampiamente utilizzati nelle attività di gestione dei Corsi di Studio e a livello di Facoltà. Alle opinioni degli studenti viene dato ampio rilievo a livello di CUCS, con discussioni periodiche dei risultati derivanti dalle rilevazioni. In particolare, in accordo con le linee guida fornite dal PQA, nel periodo ottobre/novembre dell'A.A. in corso i CUCS analizzano i questionari relativi agli insegnamenti del I semestre dell'A.A. precedente; nel periodo marzo/aprile vengono analizzati invece i questionari dell'intero insieme di insegnamenti erogati nell'A.A. precedente. I risultati della rilevazione vengono analizzati in presenza della componente studentesca disaggregati a livello dei singoli insegnamenti. Nell'ambito del processo di miglioramento continuo e di assicurazione della qualità di Ateneo, tutti i CUCS provvedono a trattare opportunamente eventuali problematiche o criticità che emergono dall'analisi dei questionari, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con i docenti interessati e gli studenti del CdS, in particolare con i rappresentanti degli studenti in seno al CUCS ed eventualmente quelli presenti nella CPds, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti.

Le attività svolte non sempre risultano formalizzate con l'apertura di azioni di miglioramento, ma

vengono tuttavia descritte nei rapporti di riesame ciclico dei CdS. I verbali provenienti dai CUCS vengono periodicamente analizzati dalla CPds con cadenza semestrale. La relazione annuale della CPds contiene una sezione specifica dedicata ad analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, con i relativi punti di attenzione. La relazione viene redatta entro la fine dell'anno solare, ed è discussa dai CUCS nel primo consiglio utile, prendendo in carico i rilievi di propria competenza tramite apertura di opportune azioni di miglioramento indicando tempi, modalità e scadenze secondo il formato di scheda predisposto dal PQA.

Le azioni di miglioramento vengono eseguite e monitorate dalle strutture preposte all'assicurazione di qualità del CdS. I verbali della CPds inoltre vengono discussi nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di Facoltà, che provvedono ad aprire a loro volta opportune azioni di miglioramento per le proposte comuni a tutti i corsi di studio della relazione della CPds. La Facoltà e i Dipartimenti provvedono inoltre a prendere in carico le azioni richieste dai CUCS per quanto di rispettiva competenza.

Con cadenza annuale, nel Consiglio di settembre, la Facoltà analizza gli aspetti generali relativi all'erogazione dei questionari valutando eventuali problematiche e proponendo opportune azioni. La Facoltà si è dotata inoltre di strutture organizzative e di modalità operative che utilizzano le informazioni ricavate dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti. Tra queste, sono state istituite una "Commissione di Coordinamento Didattico" e una "Commissione Orientamento in Itinere" che tra i vari compiti hanno quello di coordinare le attività di supporto agli studenti e quelle derivanti dalle criticità che emergono dai questionari di valutazione. Ai risultati delle rilevazioni viene data adeguata pubblicità, tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché alle relative analisi riportate nelle schede SUA e nelle schede di riesame e di monitoraggio. I questionari sono messi a disposizione del singolo docente per i propri insegnamenti, ai Presidenti dei CUCS, ai Consigli di Dipartimento, e alla Facoltà per le relative competenze. La Facoltà si è inoltre recentemente dotata di un cruscotto di monitoraggio, che sfrutta soluzioni di business intelligence per rendere disponibili on line un insieme di indicatori sulla didattica aggiornati settimanalmente, tra cui quelli di valutazione della didattica da parte degli studenti.

- ✓ Nella **Facoltà di Medicina e Chirurgia**, I dati delle rilevazioni degli studenti, oltre ad essere analizzati da ogni singolo Corso di Studi, vengono esaminati e discussi anche dalla Commissione Paritetica. Le criticità e le buone pratiche emerse dalla relazione annuale della Commissione Paritetica a.a. 2020/2021 sono state esaminate dal Presidio di Qualità nella seduta del 04/02/2022. La relazione della Commissione Paritetica è pubblicata sul sito della Facoltà

✓ Nel **Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA)** ogni docente viene informato sulle metodologie utilizzate per l'analisi dei questionari didattici e sul gradimento del proprio corso. I singoli CCS ricevono i risultati delle rilevazioni di cui sono interessati e discutono sulle valutazioni che sono state effettuate. La CPDS riceve i risultati delle rilevazioni di tutti gli insegnamenti, dei differenti CdS e del Dipartimento in toto e viene aggiornata sulle metodologie utilizzate per l'analisi dei questionari e sui risultati delle elaborazioni condotte. I risultati vengono inoltre presentati in CdD. L'analisi dei dati viene riportata nella scheda SUA (quadro B6) ed è resa disponibile nel sito web di dipartimento. Nei CCS e nei CdD, in presenza dei rappresentanti degli studenti, i dati sono presentati in modalità totalmente trasparente, con l'indicazione dei nomi degli insegnamenti; nella scheda SUA invece, a seguito di delibera del Senato Accademico, i dati vengono invece discussi in forma anonima, senza riportare i nomi degli insegnamenti. I risultati non vengono utilizzati ai fini di una incentivazione economica dei docenti, ma entrano tra gli indicatori che sono stati approvati dal CdD per la valutazione dei SSD del Dipartimento, e che sono utili per definire la suddivisione delle risorse di punti organico eventualmente allocate al Dipartimento.

Le azioni di miglioramento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti sono sempre molteplici: negli anni, sulla spinta delle informazioni ottenute dall'analisi dei questionari, sono stati ampliati i laboratori didattici e il laboratorio informatico, estese le pratiche di tutoraggio a tutti i corsi di Scienze Biologiche, rese obbligatorie le attività didattiche integrative, aumentato il numero di appelli d'esame (con particolare attenzione agli studenti fuori-corso e ai laureandi), portata la massima attenzione sulla valutazione degli OFA e sulla necessità di indicare delle propedeuticità temporali al fine di rendere minime le difficoltà dovute a carenze nelle conoscenze preliminari, migliorato la qualità del materiale didattico. Inoltre, si è cercato di porre la massima attenzione alla necessità di chiarire in aula e sul web le modalità di esame e di svolgimento del corso.

Per quello che riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte della CPDS e l'adeguata identificazione delle criticità, si sottolinea come le rilevazioni degli studenti siano sempre stato oggetto di massima attenzione da parte delle CPDS, che ne ha discusso la rilevanza in numerose riunioni, formulando ipotesi e inviando tempestivamente segnalazioni ai CCS e, se necessario, al CdD. Di tali problematiche la CPDS ha sempre informato con tempestività anche il Nucleo Didattico e il Consiglio Scientifico del Dipartimento, che in ogni caso ha potuto verificare la presa in carico delle segnalazioni e dei rilievi da parte dei CCS.

Per quanto riguarda la modalità di presa in carico dei rilievi della CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, le relazioni della CPDS sono state considerate con attenzione da parte di tutti gli organi del DiSVA, portando a modifiche anche sostanziali nei piani di studi (es. secondo curriculum in BMA, modifica del nome del CdS di SAPC), nei manifesti (es. corsi in inglese e attività professionalizzanti in BM e RAPC), nella distribuzione del carico didattico e nell'utilizzo delle strutture disponibili.

L'efficacia del processo di analisi dei risultati è senz'altro molto alta, come confermato dalle molteplici azioni di miglioramento intraprese dai CCS e dalle continue modifiche all'ordinamento didattico. La loro presa in carico da parte del PQ e la trasmissione agli organi di governo avviene secondo modalità definite.

1.5.1.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

RILEVAZIONE STUDENTI

Dai risultati pervenuti emerge un quadro generale sostanzialmente positivo nelle valutazioni degli studenti per quanto riguarda la qualità delle attività formative.

L'introduzione di due differenti schede di rilevazione a seconda della percentuale di frequenza delle attività didattiche - studente "frequentante" e "non frequentante" - nelle intenzioni aveva l'obiettivo di consentire una visione più articolata del giudizio degli studenti interessati e, nel caso specifico dei non frequentanti, fornire indicazioni utili partendo dalle eventuali differenze nei giudizi espressi.

Il Nucleo di Valutazione ha comunque effettuato una comparazione dei risultati della valutazione di queste due categorie di studenti, aggregata sia a livello di Ateneo che delle cinque aree di riferimento, basata sulle domande in comune fra i due questionari.

Inoltre l'introduzione nel dicembre 2018 di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, (Parte A: corso di studi, aule e attrezzature e servizi di supporto) orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, che ha recepito le raccomandazioni espresse negli anni precedenti dal NdV, consente un'analisi comparata, con i questionari docenti e l'indagine AlmaLaurea, anche relativamente alle valutazioni espresse sulle strutture e sui servizi di supporto.

Il Nucleo ha inoltre effettuato un'analisi dei risultati dei questionari degli studenti sulla base della tipologia di docenza titolare dell'insegnamento valutato, distinguendo e confrontando le valutazioni ottenute dai docenti interni e dai docenti a contratto.

RILEVAZIONE DOCENTI

Nell'a.a. 2020/21 il questionario è stato compilato da 390 docenti (erano 402 l'anno precedente) pari a una copertura del 36,69% del totale. Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto utile procedere, anche quest'anno, con una prima analisi degli stessi anche in un'ottica di confronto con quanto emerso dai risultati dell'opinione degli studenti e dei laureati. A seguito dell'analisi dei questionari compilati dai docenti è stato infatti possibile effettuare alcune utili comparazioni su item comuni con i questionari compilati dagli studenti frequentanti. In particolare, gli item comuni hanno riguardato in particolare: le conoscenze preliminari, il carico di studio, la chiarezza nelle modalità d'esame e la valutazione complessiva del corso (comparata con la valutazione media derivante dalla media delle valutazioni espresse per le 11 domande del questionario studenti).

RILEVAZIONE LAUREANDI

Per omogeneità con le altre sezioni della presente relazione si è limitata l'analisi alla sola "sezione 7. giudizi sull'esperienza universitaria".

Inoltre, ai fini di un possibile raffronto con le valutazioni emerse dai questionari compilati dagli studenti e dai docenti, si sono aggregati gli item relativi alla valutazione delle strutture, a esclusione, sempre in

analogia con i questionari studenti e docenti, di quello relativo alle aule didattiche, creando un item relativo alla valutazione complessiva delle strutture. L'analisi comparata di alcuni item specifici fra i tre questionari compilati, in particolare sulle conoscenze preliminari e sulla valutazione complessiva del corso, fornisce utili indicazioni su come tali aspetti siano vissuti da chi frequenta il corso (studenti), da chi lo ha frequentato e ha completato gli studi (laureati) e da chi gestisce il corso fornendo l'indispensabile supporto formativo e valutativo dei risultati (docenti).

PUNTI DI FORZA

Il Nucleo di Valutazione sottolinea i punti di forza di questa analisi che riguardano:

- l'elevato numero di schede raccolte quale risultato della compilazione on line da parte degli studenti;
- il giudizio estremamente positivo (con valori superiori 94% per tutte e 5 le strutture) espresso dagli studenti relativamente alla coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio, alla reperibilità del docente, al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche e alla definizione delle modalità d'esame;
- la realizzazione di due tipi di questionari, uno dedicato agli studenti frequentanti e l'altro, con numero di quesiti ridotto, agli studenti non frequentanti, mediante l'analisi e il confronto dei quali si ha l'opportunità di analizzare il diverso sentire fra le due tipologie di studenti, relativamente alle domande comuni;
- l'introduzione (per il quarto anno) di questionari aggiuntivi orientati ad acquisire la valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, che ha recepito le raccomandazioni espresse dal NdV negli anni precedenti, consentendo un'analisi comparata tra i questionari compilati dai docenti e l'indagine AlmaLaurea, anche relativamente alle valutazioni espresse sulle strutture e sui servizi di supporto.
- il giudizio complessivamente positivo espresso dagli studenti, dai docenti e dai laureati che confermano quanto emerso nell'analisi delle singole aree, come risulta dall'analisi complessiva dei risultati delle valutazioni aggregate a livello di Ateneo;
- la valutazione positiva delle aule didattiche e di locali e attrezzature da parte di studenti, docenti e laureati;
- la compilazione dei questionari da parte dei docenti che ha consentito utili confronti con alcuni item dei questionari tra studenti frequentanti e laureati;
- giudizio estremamente favorevole dei laureati relativamente alle postazioni informatiche e sugli stage come ulteriore strumento di verifica dei risultati della formazione da parte di studenti, enti e imprese.

PUNTI DI ATTENZIONE

Il Nucleo segnala i seguenti punti di attenzione:

- valori di gradimento più bassi (di circa 10 punti percentuali) per i quesiti che riguardano la sufficienza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti non frequentanti;
- valutazione complessiva da parte degli studenti non frequentanti inferiore di più di 8 punti percentuali rispetto ai frequentanti. La valutazione complessiva è ottenuta come media dei quesiti comuni ai questionari degli studenti frequentanti e non frequentanti);
- una certa insoddisfazione relativamente all'adeguatezza della rete wireless con il 32,12% di giudizi complessivamente negativi, (lo scorso anno era al 27,77 % e quello precedente ancora al 33,56%) e all'adeguatezza di aule e spazi studio (15: 22,44% era il 23,11% lo scorso anno);
- valutazione sulle attrezzature per le attività didattiche da parte dei laureati (che registra un 22,20% di giudizi negativi)

Il Nucleo di Valutazione, pertanto invita le Commissioni Paritetiche d'Ateneo a prendere in considerazione tali problematiche.

1.5.1.6 Ulteriori osservazioni

Per il prossimo anno il Nucleo

RIBADISCE l'opportunità di:

- perseguire adeguate politiche di sensibilizzazione e d'incentivazione nei confronti degli studenti in merito all'utilità della compilazione dei questionari on-line, al fine di incrementare ulteriormente il numero di schede e di perseguire un continuo miglioramento nell'affidabilità della rilevazione;
- utilizzare, fatte salve le modifiche apportate dall'ANVUR sui nuovi modelli di questionari, le specifiche domande (cfr. scheda 2 allegato IX-Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica) attinenti alla valutazione delle strutture;

RITIENE che la procedura online consenta di gestire in maniera efficiente e sostenibile l'intero processo di valutazione, soprattutto in Facoltà caratterizzate da un gran numero d'iscritti e possa garantire, con opportuni accorgimenti, un buon rapporto tra qualità della valutazione e le risorse impegnate per la raccolta e l'elaborazione dei dati.

CONSIDERA BUONA PRASSI l'adozione a partire dal 2020 dell'applicativo SISVALDIDAT relativo alla valutazione della didattica da parte di studenti, laureati e docenti che, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei CdS, consente una più facile e ampia consultazione dei risultati.

1.5.2 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2021 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

NOTA BENE: Il 22 aprile 2022 è stata compilata dal Nucleo di Valutazione la sezione della Relazione Annuale AVA relativa alla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti, alla quale è allegato il documento "Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2020/21", pubblicato nella pagina web del Nucleo al link: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2020-21_NdV.pdf Nel presente capitolo, il cui termine per la compilazione è fissato al 15 ottobre 2022, il Nucleo valuta i seguenti aspetti:

1. *Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ*
2. *Livello di soddisfazione degli studenti*
3. *Presa in carico dei risultati della rilevazione*

1.5.2.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

- grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati);

Nell'a.a. 2020/2021 è stata condotta per l'ottavo anno la rilevazione online dell'opinione degli studenti sulla didattica. I questionari adottati sono quelli delle schede 1 e 3 dell'allegato IX al documento ANVUR del 9 gennaio 2013. La somministrazione del questionario interessa tutti gli studenti dell'Ateneo e la relativa procedura di compilazione è stata resa obbligatoria ai fini della prenotazione online dell'esame. La valutazione della didattica da parte degli studenti ha coinvolto tutti i corsi di studio dell'Ateneo con una percentuale di copertura degli insegnamenti del 97,38% (rilevazione precedente 96,4%).

La percentuale di copertura per le singole aree è la seguente:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 99,03% (rilevazione precedente: 100,0%)
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 98,37% (rilevazione precedente: 100,0%)
- Facoltà di Economia "G. Fuà": 94,65% (rilevazione precedente: 95,5%)
- Facoltà di Ingegneria: 96,03% (rilevazione precedente: 97,0%)
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: 100% (rilevazione precedente: 94,7%)

1.5.2.2 Livello di soddisfazione degli studenti

- situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
- situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni;

Il punteggio medio di soddisfazione degli studenti frequentanti, a livello di Ateneo, è pari a 8,02/10.

Il questionario prevede 4 tipologie di risposte: decisamente no, più no che sì, più sì che no e decisamente sì. Con l'introduzione del sistema informativo SisValDidat, al fine di omogeneizzare le relative procedure, la scala è stata riportata, dal predetto sistema, su scala decimale. Di conseguenza, nell'elaborazione dei risultati, per ciascuna domanda del questionario studenti, è prevista una sola risposta, nello specifico sono stati assegnati i seguenti punteggi in relazione alle singole risposte: decisamente no (voto 2), più no che sì (voto 5), più sì che no (voto 7) e decisamente sì (voto 10).

La soddisfazione media delle cinque aree è la seguente:

- - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 8,12/10

- - Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 7,99/10
- - Facoltà di Economia "G. Fuà": 7,99/10
- - Facoltà di Ingegneria: 7,99/10
- - Facoltà di Medicina e Chirurgia: 8,04/10
- Sono segnalate come situazione critiche quei casi in cui gli insegnamenti o i CdS abbiano un punteggio medio inferiore al punteggio di 6
- Non si rilevano CdS con punteggio medio inferiore a valore di cui sopra
- Fonte: elaborazione dati da sistema SisValDidat <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2020/T-0/TAVOLA>
- Su 1.557 moduli di insegnamento valutati, se ne registrano solo 10 con punteggio medio inferiore a 6, ovvero lo 0,6% del totale (Fonte: "Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2020/21")

1.5.2.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

- trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;
- efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPds e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPds;
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

I risultati della valutazione sono pubblicati online e consultabili tramite piattaforma "SISValDidat", accessibile al seguente link: <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIVPM/AA-2019/T-3/DEFAULT>, che permette una navigazione più intuitiva e dinamica della valutazione espressa dagli studenti.

Sono inoltre disponibili i report in formato pdf, pubblicati nella pagina web del sito Assicurazione Qualità di Ateneo di cui al seguente link:

https://www.univpm.it/Entra/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica/IndagineUNIVPM - Indagine AlmaLaurea profilo laureati e Questionari di valutazione della didattica 2022

I risultati della valutazione sono pubblicati anche all'interno degli spazi web delle Facoltà e/o Dipartimenti e le valutazioni relative ai singoli corsi sono inserite nelle schede SUA-CdS, anch'esse pubblicate on line.

Nel luglio 2015 il Nucleo ha realizzato un "format" base per la predisposizione della relazione su "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi" contenente indicazioni per l'analisi dei risultati della rilevazione. Tale format, finalizzato a rendere omogenee le relazioni/analisi predisposte dalle cinque aree in cui sono ripartite le strutture didattico scientifiche di Ateneo (D3A, DISVA, Facoltà di Economia, Facoltà di Ingegneria e Facoltà di Medicina e Chirurgia), è stato trasmesso, ai fini della relativa compilazione, ai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, Economia e Ingegneria e ai Direttori di Dipartimento del D3A e DISVA. Le risposte fornite sono state impiegate dal Nucleo per la predisposizione della presente relazione, relativamente alla sezione in scadenza al 30 aprile 2022.

Per quanto riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati e di intervento sulle criticità emerse, il Nucleo evidenzia che la procedura di valutazione della didattica da parte degli studenti prevede una prima fase di raccolta dei questionari di valutazione tramite procedura online e una successiva fase di pubblicazione dei risultati sul sito di Ateneo, fruibili dal pubblico, dai docenti e dai responsabili delle strutture didattiche e dei CdS.

I dati raccolti sono oggetto di una prima analisi da parte dei Presidi di Facoltà/Direttori D3A e DISVA, oltre che per una valutazione complessiva della rilevazione, da parte del Nucleo di Valutazione.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei processi di autovalutazione e della presa in carico dei risultati della valutazione della didattica da parte degli organismi competenti, il PQA, a partire dal 2016, ha *"analizzato in forma tabellare e grafica i giudizi formulati dagli studenti in risposta alle domande del Questionario AVA (1 e 3), producendo formati standard che esemplificavano le percentuali di giudizi positivi (somma di Decisamente SI e Più Si che No) formulati per singola domanda, per singolo insegnamento e per ciascun CdS"*, provvedendo poi *"alla distribuzione di detti formati ai Presidenti CdS, Presidi/Direttori, Presidenti Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Referenti Qualità di area e CdS"* (Cfr. verbale PQA 5/04/2017).

Il Presidio della Qualità svolge un'azione di stimolo e coordinamento relativa all'utilizzo dei questionari della didattica, mediante l'invio dei risultati ai Presidenti dei CdS e richiesta agli stessi di svolgere una discussione in Consiglio CdS, raccomandando *"ai Presidenti CdS e Presidenti CPDS di condividere il contenuto dei Questionari di valutazione, nelle sedi opportune, con i componenti degli organi da essi presieduti, e dare visibilità della discussione avvenuta nel verbale della relativa seduta"* (Cfr. Verbale PQA del 30/05/2019). Con riferimento all'ultima rilevazione disponibile, Il PQA, ha reso noto che sulla Piattaforma SISValDidat sono disponibili i risultati relativi ai Questionari di Valutazione della Didattica (A.A. 2020/2021), consolidati al 28/02/2022. (comunicazione del marzo 2021).

Relativamente alla consultazione dei dati si fa presente inoltre come ogni docente può accedere alla visibilità dei dati relativi al proprio insegnamento e, in base ad una gerarchia predefinita, il presidente del CdS può accedere ai dati degli insegnamenti del proprio corso e salendo, analogo discorso vale per direttore di dipartimento e preside di Facoltà.

I risultati dei questionari degli studenti rivestono una funzione centrale nell'analisi svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti all'interno della propria Relazione Annuale. Il Nucleo ricorda che le CP, nell'ambito del monitoraggio delle criticità rilevate, svolgono anche la verifica dell'effettiva presa in carico delle raccomandazioni da parte dei CdS e della conseguente rendicontazione in sede di Consiglio di corso di studio.

2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

2.1 SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ

Anche quest'anno la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance viene compilata rispondendo ai punti di attenzione indicati nella seguente Scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance. Rispetto agli anni precedenti, la Scheda prevede due sezioni: una dedicata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) e una dedicata al Piano Integrato 2022-24. Pur essendo aumentati i punti di attenzione (domande) rispetto all'anno 2021, la scheda è stata semplificata con domande più mirate, per consentire al Nucleo di focalizzarsi su singoli aspetti del sistema di gestione della performance e rilevare le criticità e i punti di forza nell'ottica di un suo progressivo miglioramento.

2.1.1 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?	<p>X 1) Si (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	<p>Le modifiche al SMVP riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione del referente dell'obiettivo strategico, nonché la definizione dei target per gli indicatori a livello di obiettivo strategico; - l'individuazione e il consolidamento del cruscotto di indicatori volto alla misurazione e valutazione di alcune dimensioni della performance di Ateneo ritenute rilevanti; - il miglioramento continuo della qualità della filiera obiettivi-indicatori-target attraverso una maggiore partecipazione in fase di programmazione da parte delle strutture che, in tal modo, acquisiscono ulteriore consapevolezza; - il consolidamento del concetto di profondità della performance: strategica, organizzativa e individuale, grazie all'introduzione di un sistema di obiettivi a tre livelli: strategico, direzionale o dipartimentale/di Facoltà e operativo; - il riassetto organizzativo dell'Ateneo, iniziato nel 2017, da ultimo ridefinito con Decreto del Direttore Generale n. 25 del 25.01.2021; - le aree di miglioramento individuate all'interno del processo di autovalutazione descritto nella Relazione sulla Performance 2020; - la previsione di ulteriori modalità di presentazione della Relazione sulla Performance

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<p>alla cittadinanza e agli stakeholder interni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la previsione di un sistema di programmazione, misurazione e valutazione della performance individuale del Direttore Generale e dei Dirigenti dell'Ateneo con la definizione di specifiche dimensioni e relativi criteri di valutazione, in linea con quanto rilevato dal Nucleo di Valutazione nel parere del SMVP 2020 del 16.12.2019; - la previsione del 31 maggio quale termine di invio al NdV della Relazione sulla Performance. - gli obiettivi dipartimentali/di Facoltà, per i quali si precisa che "essendo gli stessi espressione dell'integrazione della componente del personale-tecnico-amministrativo e della componente docente, sono state riviste la modalità di misurazione e valutazione, la quale verrà svolta tramite la misurazione dei risultati degli obiettivi operativi agganciati ai medesimi e non attraverso l'individuazione di specifici indicatori e target" <p>Con riferimento a tale ultimo aspetto, il Nucleo, in occasione del parere obbligatorio sul SMVP ha ribadito che l'assenza di specifici indicatori e target per gli obiettivi di Dipartimento/Facoltà di II livello ne rende non oggettiva la loro rendicontazione. Il Nucleo ha inoltre ribadito la raccomandazione di proseguire nell'azione di collegamento delle risorse di Ateneo con gli obiettivi tramite uno sviluppo ulteriore della gestione integrata del ciclo della performance con il ciclo di bilancio e con gli altri documenti di programmazione economica di Ateneo (programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi, programmazione triennale del personale, piano triennale di formazione del PTA, etc.) e possibilmente stimando il costo degli obiettivi di II livello dell'Amministrazione Centrale.</p>
2.	Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?	<p>X 1) Si 2) No 3) Altro (specificare)</p>	<p>Il monitoraggio viene svolto con riferimento sia agli obiettivi di II livello (obiettivi direzionali e dipartimentali/di Facoltà) sia agli obiettivi operativi.</p> <p>Il monitoraggio degli obiettivi di II livello rappresenta l'attività periodicamente svolta dall'Ateneo per misurare il grado di realizzazione degli stessi rispetto ai target definiti in fase di programmazione. Tale monitoraggio viene effettuato con cadenza almeno annuale ed evidenzia gli scostamenti rilevati, nonché la necessità di apportare modifiche o integrazioni agli obiettivi stessi, in ragione dei mutamenti registrati nel contesto di riferimento.</p> <p>L'attività viene svolta mediante l'applicativo per la gestione del Ciclo della performance e prevede una misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo in relazione agli indicatori e relativi target annuali (milestone di breve termine) programmati. Tale misurazione deve essere effettuata di norma entro il 31 luglio con riferimento ai dati rilevati al 30 giugno.</p> <p>In relazione alle attività previste e programmate nel piano d'azione, le strutture, inoltre, dovranno esprimere una valutazione circa lo stato di avanzamento del piano stesso rispetto a quanto programmato, cioè esprimere un giudizio sul grado di realizzazione delle attività programmate utilizzando la seguente scala: (In anticipo, In linea, In ritardo, In forte ritardo).</p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<p>Di tale attività di monitoraggio viene data idonea informativa al Nucleo di Valutazione, successivamente alle delibere degli Organi competenti (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), mediante nota del Direttore Generale. Opportune comunicazioni vengono inoltre inviate a tutte le Strutture interessate. (Cfr. SMVP 2022, pag. 20).</p> <p>Il monitoraggio degli obiettivi operativi, che costituisce l'attività di misurazione periodica e sistematica degli stessi, consente di rilevare, nel corso dell'anno, il grado di avanzamento degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati programmati.</p> <p>Il processo di monitoraggio prevede una fase di rendicontazione intermedia (monitoraggio semestrale) sul grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto alle attività e ai target definiti in fase di programmazione, da svolgersi entro il 31 luglio con riferimento ai dati al 30 giugno di ogni anno.</p> <p>Il monitoraggio, come per le altre fasi, avviene tramite l'applicativo per la gestione del Ciclo della performance e prevede una misurazione sia del grado di raggiungimento delle attività associate allo specifico obiettivo operativo, sia del valore raggiunto al 30 giugno, rispetto al target programmato.</p> <p>Il grado di raggiungimento delle attività rispetto a quelle programmate nel semestre di riferimento è espresso da un numero percentuale al quale è associato un simbolo (faccina verde, gialla o rossa, corrispondente, rispettivamente a:</p> <p>realizzazione ≥ 90% raggiunto realizzazione ≥ 70% e < 90% parzialmente raggiunto realizzazione < 70% non raggiunto</p> <p>Il monitoraggio da parte delle strutture si conclude con un report riepilogativo vistato dal Responsabile della struttura stessa e caricato all'interno dell'applicativo. (Cfr. SMVP 2022, pag. 25)</p>
3.	<p>Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?</p>	<p>X 1) Si 2) No 3) Altro (specificare)</p>	<p>Nello specifico:</p> <p>La <u>performance istituzionale</u> è l'insieme delle performance che l'Ateneo intende realizzare ed esprime i risultati raggiunti dall'Ateneo nel suo complesso, attraverso l'azione integrata delle componenti politiche, accademiche e amministrativo-gestionali nel perseguimento degli obiettivi strategici, direzionali e dipartimentali/di Facoltà e operativi.</p> <p>Programmare, misurare e valutare la performance istituzionale significa focalizzare l'attenzione su come l'organizzazione utilizza le risorse (efficienza) per erogare servizi adeguati alle attese degli utenti (efficacia), col fine ultimo di creare valore pubblico, ovvero migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e dei diversi stakeholder (impatto).</p> <p>L'UnivPM articola la performance istituzionale in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - performance strategica; - performance organizzativa. <p>La <u>performance strategica</u> rappresenta la performance dell'Ateneo con riferimento alle scelte di fondo ed è volta a fornire una misura dell'effettivo andamento nel medio-lungo periodo rispetto agli indirizzi strategici ed agli obiettivi generali.</p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI																												
			<p>La <u>performance organizzativa</u> rappresenta invece la declinazione della performance strategica che l'Ateneo intende ottenere a livello di unità organizzative. Nello specifico, essa è data dal contributo apportato dalla componente tecnico-amministrativa attraverso la realizzazione degli obiettivi direzionali e, in relazione all'ambito gestionale, degli obiettivi dipartimentali/di Facoltà e la realizzazione degli obiettivi operativi in termini di risultati conseguiti. La performance organizzativa esprime quindi l'azione amministrativa a supporto trasversale delle linee strategiche, in funzione delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche disponibili. (Cfr. SMVP 2022, pag. 18)</p> <p>La <u>performance individuale</u> consiste nel "contributo fornito da un individuo al raggiungimento degli obiettivi, in termini di risultati ottenuti e di comportamenti manifestati". In particolare, la performance individuale contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi operativi e degli obiettivi direzionali, e quindi solo indirettamente al raggiungimento degli obiettivi strategici (secondo il modello dei cascading goal), risultando così strettamente correlata alla performance organizzativa. Inoltre, la performance individuale viene correlata alla posizione organizzativa occupata. (Cfr. SMVP 2022, pag. 29)</p>																												
4.	Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?	<p>X 1) Si</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	<p>Il paragrafo "7. SOGGETTI, RESPONSABILITÀ E TEMPSTICA" del SMVP 2022 (Cfr. pag. 49) riporta le fasi del ciclo integrato di gestione della performance in relazione ai soggetti responsabili e la tempistica.</p> <table border="1" data-bbox="1010 794 2029 1431"> <thead> <tr> <th>Fasi</th> <th>Attività</th> <th>Soggetti coinvolti</th> <th>Documenti</th> <th>Scadenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Definizione di un sistema per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale</td> <td>Definizione e adozione del modello di misurazione e valutazione della performance</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ● Consiglio di Amministrazione ● Senato Accademico ● Direttore Generale Dirigenti ● Nucleo di Valutazione (parere vincolante) </td> <td>SMVP</td> <td>Aggiornamento annuale (entro novembre anno n- 1)</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Pianificazione-Programmazione</td> <td>Individuazione delle politiche, dei programmi e degli obiettivi strategici</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ● Rettore; ● Consiglio di Amministrazione Senato; ● Referenti del Rettore </td> <td>Piano Strategico</td> <td>settembre/dicembre anno n-1</td> </tr> <tr> <td>Definizione degli obiettivi direzionali e operativi e delle risorse collegate</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ● Consiglio di Amministrazione ● Direttore Generale ● Strutture </td> <td>Piano di Attività e Organizzazione</td> <td>Entro il 31 gennaio anno n</td> </tr> <tr> <td>Monitoraggio in</td> <td>Misurazione</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ● Senato Accademico </td> <td>Report di</td> <td>Entro il 31 luglio</td> </tr> </tbody> </table>					Fasi	Attività	Soggetti coinvolti	Documenti	Scadenze	Definizione di un sistema per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale	Definizione e adozione del modello di misurazione e valutazione della performance	<ul style="list-style-type: none"> ● Consiglio di Amministrazione ● Senato Accademico ● Direttore Generale Dirigenti ● Nucleo di Valutazione (parere vincolante) 	SMVP	Aggiornamento annuale (entro novembre anno n- 1)	Pianificazione-Programmazione	Individuazione delle politiche, dei programmi e degli obiettivi strategici	<ul style="list-style-type: none"> ● Rettore; ● Consiglio di Amministrazione Senato; ● Referenti del Rettore 	Piano Strategico	settembre/dicembre anno n-1	Definizione degli obiettivi direzionali e operativi e delle risorse collegate	<ul style="list-style-type: none"> ● Consiglio di Amministrazione ● Direttore Generale ● Strutture 	Piano di Attività e Organizzazione	Entro il 31 gennaio anno n	Monitoraggio in	Misurazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Senato Accademico 	Report di	Entro il 31 luglio
Fasi	Attività	Soggetti coinvolti	Documenti	Scadenze																											
Definizione di un sistema per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale	Definizione e adozione del modello di misurazione e valutazione della performance	<ul style="list-style-type: none"> ● Consiglio di Amministrazione ● Senato Accademico ● Direttore Generale Dirigenti ● Nucleo di Valutazione (parere vincolante) 	SMVP	Aggiornamento annuale (entro novembre anno n- 1)																											
Pianificazione-Programmazione	Individuazione delle politiche, dei programmi e degli obiettivi strategici	<ul style="list-style-type: none"> ● Rettore; ● Consiglio di Amministrazione Senato; ● Referenti del Rettore 	Piano Strategico	settembre/dicembre anno n-1																											
	Definizione degli obiettivi direzionali e operativi e delle risorse collegate	<ul style="list-style-type: none"> ● Consiglio di Amministrazione ● Direttore Generale ● Strutture 	Piano di Attività e Organizzazione	Entro il 31 gennaio anno n																											
Monitoraggio in	Misurazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Senato Accademico 	Report di	Entro il 31 luglio																											

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI																												
			corso d'anno (anno n)	intermedia delle attività e indicatori e verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> • CDA • Direttore Generale • NDV • Strutture 	monitoraggio con eventuali proposte di rimodulazione	con riferimento ai dati rilevati al 30 giugno (anno n)																								
			Misurazione, valutazione e rendicontazione dei risultati intermedi e finali	Attività di misurazione e di valutazione della performance organizzativa e individuale e monitoraggio annuale degli obiettivi di II livello (risultati intermedi)	<ul style="list-style-type: none"> • CDA • DG • Dirigente • NDV • Strutture 	<ul style="list-style-type: none"> • Report • Relazione sulla performance e invio al NdV • Documento di validazione 	Entro il 28 febbraio (anno n+1) Entro il 31 maggio invio al NdV Entro il 30 giugno (anno n +1)																								
5.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	<p>X 1) Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	<p>Sia il Direttore Generale che i Dirigenti sono valutati anche sulla base delle capacità gestionali (peso 20%) attraverso una scheda differenziata tra le due categorie. In particolare, il <u>Direttore Generale</u> è valutato sulla base delle seguenti capacità:</p> <table border="1" data-bbox="996 703 2018 1158"> <thead> <tr> <th>Categorie</th> <th>Sottocategoria</th> <th>Peso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Capacità di programmazione e controllo</td> <td>Capacità di programmazione e controllo del Ciclo economico-finanziario</td> <td rowspan="2">40%</td> </tr> <tr> <td>Capacità di programmazione e controllo del Ciclo di gestione della performance</td> </tr> <tr> <td rowspan="4">Capacità organizzative</td> <td>Capacità decisionali</td> <td rowspan="4">40%</td> </tr> <tr> <td>Capacità di coordinamento</td> </tr> <tr> <td>Capacità di delega</td> </tr> <tr> <td>Capacità di valorizzazione delle risorse umane</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Flessibilità e capacità di gestione del cambiamento</td> <td>Flessibilità operativa e capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto interno ed esterno</td> <td rowspan="2">20%</td> </tr> <tr> <td>Spirito di iniziativa, proattività e capacità di innovazione</td> </tr> </tbody> </table> <p>(Cfr. pagg. 31-33 SMVP 2022)</p> <p>I <u>Dirigenti</u> vengono valutati su capacità differenti rispetto a quelle considerate per la valutazione del Direttore generale, come di seguito riportate.</p> <table border="1" data-bbox="996 1289 2018 1423"> <thead> <tr> <th>Capacità gestionale</th> <th>Sottocategoria</th> <th>Peso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Capacità di gestione delle risorse assegnate</td> <td>Capacità di programmazione e gestione del budget</td> <td rowspan="2">40%</td> </tr> <tr> <td>Aderenza alla programmazione e capacità di tradurre la stessa in azione</td> </tr> </tbody> </table>					Categorie	Sottocategoria	Peso	Capacità di programmazione e controllo	Capacità di programmazione e controllo del Ciclo economico-finanziario	40%	Capacità di programmazione e controllo del Ciclo di gestione della performance	Capacità organizzative	Capacità decisionali	40%	Capacità di coordinamento	Capacità di delega	Capacità di valorizzazione delle risorse umane	Flessibilità e capacità di gestione del cambiamento	Flessibilità operativa e capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto interno ed esterno	20%	Spirito di iniziativa, proattività e capacità di innovazione	Capacità gestionale	Sottocategoria	Peso	Capacità di gestione delle risorse assegnate	Capacità di programmazione e gestione del budget	40%	Aderenza alla programmazione e capacità di tradurre la stessa in azione
Categorie	Sottocategoria	Peso																													
Capacità di programmazione e controllo	Capacità di programmazione e controllo del Ciclo economico-finanziario	40%																													
	Capacità di programmazione e controllo del Ciclo di gestione della performance																														
Capacità organizzative	Capacità decisionali	40%																													
	Capacità di coordinamento																														
	Capacità di delega																														
	Capacità di valorizzazione delle risorse umane																														
Flessibilità e capacità di gestione del cambiamento	Flessibilità operativa e capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto interno ed esterno	20%																													
	Spirito di iniziativa, proattività e capacità di innovazione																														
Capacità gestionale	Sottocategoria	Peso																													
Capacità di gestione delle risorse assegnate	Capacità di programmazione e gestione del budget	40%																													
	Aderenza alla programmazione e capacità di tradurre la stessa in azione																														

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI								
			Capacità organizzative	<table border="1"> <tr><td>Capacità decisionali</td><td rowspan="6">40%</td></tr> <tr><td>Capacità di coordinamento e orientamento ai risultati</td></tr> <tr><td>Capacità di delega</td></tr> <tr><td>Capacità di gestione dei conflitti</td></tr> <tr><td>Motivazione al cambiamento</td></tr> <tr><td>Lavoro di gruppo e lavoro in rete</td></tr> </table>	Capacità decisionali	40%	Capacità di coordinamento e orientamento ai risultati	Capacità di delega	Capacità di gestione dei conflitti	Motivazione al cambiamento	Lavoro di gruppo e lavoro in rete
Capacità decisionali	40%										
Capacità di coordinamento e orientamento ai risultati											
Capacità di delega											
Capacità di gestione dei conflitti											
Motivazione al cambiamento											
Lavoro di gruppo e lavoro in rete											
			Flessibilità e capacità di gestione del cambiamento	<table border="1"> <tr><td>Flessibilità operativa e capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto interno ed esterno</td><td rowspan="2">20%</td></tr> <tr><td>Spirito di iniziativa, proattività, capacità di innovazione</td></tr> </table>	Flessibilità operativa e capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto interno ed esterno	20%	Spirito di iniziativa, proattività, capacità di innovazione				
Flessibilità operativa e capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto interno ed esterno	20%										
Spirito di iniziativa, proattività, capacità di innovazione											
			<p><i>(Cfr. pagg. 37-40 SMVP 2022)</i></p> <p>Il <u>Personale tecnico amministrativo</u> è valutato anche sulla base delle competenze e comportamenti organizzativi attraverso schede di valutazione che, pur mantenendo la stessa struttura, si differenziano per il valore complessivo massimo raggiunto a seconda della categoria di appartenenza e per le competenze e comportamenti organizzativi considerati.</p> <p>Nello specifico, per il personale di categoria EP vengono valutate le seguenti competenze e comportamenti organizzativi (parte B della scheda di valutazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> - B1 abilità gestionali e organizzative - B2 capacità di adattamento operativo al contesto di intervento, alle esigenze di flessibilità ed alla gestione dei cambiamenti - B3 gestione delle relazioni e orientamento all'utente e al servizio - B4 esperienza e possesso delle competenze <p>Per il personale di categoria D vengono valutate le seguenti competenze e comportamenti organizzativi (parte B della scheda di valutazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> - B1 capacità di adattamento operativo al contesto di intervento, alle esigenze di flessibilità ed alla gestione dei cambiamenti - B2 orientamento all'utenza e alla collaborazione all'interno del proprio ufficio e tra uffici diversi - B3 capacità organizzativa e di proporre soluzioni innovative, contribuendo alla realizzazione di miglioramenti organizzativi e gestionali - B4 esperienza <p>Per il personale di categoria C vengono valutate le seguenti competenze e comportamenti organizzativi (parte B della scheda di valutazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> - B1 capacità di adattamento operativo al contesto di intervento, alle esigenze di flessibilità ed alla gestione dei cambiamenti 								

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<ul style="list-style-type: none"> - B2 orientamento all'utenza e alla collaborazione all'interno del proprio ufficio e tra uffici diversi - B3 abilità di intervento - B4 esperienza <p>Per il personale di categoria B vengono valutate le seguenti competenze e comportamenti organizzativi (parte B della scheda di valutazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> - B1 competenza e flessibilità - B2 relazioni nell'ambiente di lavoro e orientamento all'utenza <p>(Cfr. Allegati 6-10 del SMVP 2022)</p>
6.	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	X 1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	<p>Si evidenzia che la valutazione della performance individuale viene pesata in relazione agli obiettivi di performance organizzativa di Ateneo, delle Aree e Strutture e agli obiettivi individuali e comportamenti in modo differenziato a seconda della categoria (Direttore Generale, Dirigenti, EP, D con e senza incarichi di responsabilità, C e B)</p> <p>(Cfr. pagg. 31-44 e Allegati 6-10 del SMVP 2022)</p>
7.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	X 1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	<p>Nel SMVP 2022 (Cfr. pag. 24) viene specificato che <i>“Per ogni obiettivo operativo la struttura di competenza individua:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - [...] <ul style="list-style-type: none"> - uno o più indicatori per la misurazione del raggiungimento dell'obiettivo in termini quantitativi assoluti o percentuali, capaci di fornire informazioni oggettive e sintetiche sull'andamento dell'obiettivo. Anche gli indicatori dicotomici (SI/NO, ON/OFF) possono essere espressi in percentuale, in quanto rappresentano il tasso di completamento dell'obiettivo. Ad ogni indicatore è associato un valore programmato o target; - il target/valore programmato annuale definito sulla base degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare, tenendo conto dei risultati maturati in precedenza (trend temporale – valore medio storico) oppure tramite il confronto con realtà esterne (benchmarking).”
8.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	X 1) Si (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	<p>La misurazione finale dei risultati ottenuti, rispetto ai target programmati, chiude la fase di monitoraggio e dà avvio alla fase di valutazione della performance organizzativa.</p> <p>Le strutture assegnatarie degli obiettivi, entro il mese di febbraio successivo all'anno di riferimento comunicano e inseriscono nell'applicativo i dati della misurazione dei risultati degli obiettivi riferiti al 31 dicembre precedente.</p> <p>La misurazione consiste nella rilevazione del valore raggiunto dall'indicatore al 31 dicembre rispetto al target intermedio o finale programmato.</p> <p>Gli obiettivi vengono valutati in base al risultato misurato applicando a ciascun obiettivo i range definiti dal SMVP e, quindi, vengono distinti in obiettivi raggiunti, parzialmente raggiunti e non raggiunti. Gli esiti della misurazione e della valutazione della performance organizzativa sono presentati nella Relazione sulla Performance. (Cfr. par. “4.1.2 - Performance organizzativa” e par.</p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			"7 – Soggetti, responsabilità e tempistica" di cui, rispettivamente, a pagina 19 e 49 del SMPV 2022).
9.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	<p>Il <u>SMVP (cap 4.2)</u> prevede che: "... il Direttore Generale è valutato sulla base delle proprie capacità gestionali attraverso una specifica scheda di valutazione. ... La performance individuale del Direttore Generale viene misurata e valutata relativamente a tre dimensioni: performance organizzativa (peso 50%), obiettivi individuali specifici (peso 30%) e capacità gestionali (peso 20%) La performance organizzativa, ai fini della valutazione del Direttore Generale, si compone della performance organizzativa generale che viene calcolata come media aritmetica della performance ottenuta con riferimento agli obiettivi di II livello (obiettivi direzionali e dipartimentali/di Facoltà) Il Direttore Generale viene valutato anche sulla base del livello di conseguimento di specifici obiettivi direzionali individuati tra quelli approvati con il PIAO e/o di ulteriori obiettivi specifici e relativi indicatori e target, definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore e condivisi e accettati dal Direttore Generale, al fine di focalizzare l'attenzione su aspetti critici o ritenuti di particolare rilevanza per il percorso strategico dell'Ateneo. Quanto agli organi coinvolti ed alla procedura prevista, il SMVP prevede le seguenti fasi: Fase 1 – Definizione e assegnazione degli obiettivi Il Consiglio di Amministrazione fornisce al Direttore Generale gli indirizzi della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale dirigente e tecnico amministrativo. Nel mese di gennaio (anno n-1), in occasione dell'approvazione del PIAO, e quindi degli obiettivi cui è collegata la performance del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione definisce e assegna, altresì, specifici obiettivi individuali su proposta del Rettore, condivisi e accettati dal Direttore Generale. Fase 2 – Rendicontazione degli obiettivi e dei risultati di gestione La rendicontazione degli obiettivi e dei risultati di gestione si sviluppa nell'intervallo temporale gennaio-aprile dell'anno successivo (anno n) ... il Direttore Generale elabora la Relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati di gestione raggiunti (nell'anno n-1) nel quadro dei programmi, dei progetti e degli obiettivi definiti dagli organi di governo e sulla base delle risorse. ... I risultati conseguiti nelle dimensioni "Performance organizzativa" e "Obiettivi individuali specifici" vengono altresì riassunti nella "Scheda di valutazione della Performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici del Direttore Generale ... La Relazione, con annessa la Scheda di valutazione della Performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici del Direttore Generale, viene discussa dal Direttore Generale, unitamente alla Scheda di valutazione relativa alle capacità gestionali (allegato 2), in un apposito colloquio con il Rettore. Il Rettore provvede al successivo invio al Nucleo di Valutazione e al Consiglio di Amministrazione della Relazione annuale corredata dalla Scheda di valutazione della Performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici del Direttore Generale. Fase 3 – Elaborazione parere del Nucleo sulla valutazione del Direttore Generale Nei mesi di aprile-maggio, il Nucleo di Valutazione, sulla base degli elementi forniti, esprime parere in merito alla valutazione annuale del Direttore Generale relativamente alle dimensioni della Performance organizzativa e degli Obiettivi individuali specifici. Successivamente procede all'invio del parere stesso al Direttore Generale e al Rettore. Fase 4 – Valutazione del DG e attribuzione indennità</p>	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
		<p>Nello stesso periodo (aprile-maggio) il Rettore porta all'attenzione del CdA gli elementi per la valutazione dell'operato del Direttore Generale, in particolare la Relazione del Direttore Generale con annessa la Scheda di valutazione della performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici, il parere del NdV, nonché la proposta della Scheda di valutazione relativa alle capacità gestionali e la Scheda di sintesi (allegato 3), ai fini dell'attribuzione degli emolumenti previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, quindi, approva la Relazione del Direttore Generale e delibera in merito alla valutazione del Direttore Generale definendone la relativa indennità di risultato.</p>	
10.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	<p>Il SMVP in merito alla valutazione dei Dirigenti prevede quanto segue:</p> <p>Per il management dell'Università, costituito dai Dirigenti, il processo valutativo avviene in base ai risultati ottenuti al termine del periodo considerato, in relazione agli obiettivi direzionali dell'Area di appartenenza dei Dirigenti, assegnati in concomitanza dell'approvazione del PIAO (performance organizzativa) e agli obiettivi specifici individuali assegnati dal Direttore Generale, di solito in occasione dell'approvazione del PIAO. I Dirigenti, inoltre, sono valutati sulla base della propria capacità gestionale attraverso una specifica scheda di valutazione.</p> <p>La performance individuale dei Dirigenti viene dunque misurata e valutata relativamente alle stesse dimensioni previste per il Direttore Generale: performance organizzativa (peso 50%), obiettivi individuali specifici (peso 30%) e capacità gestionali (peso 20%).</p> <p>...</p> <p>La valutazione del Dirigente avviene in seguito alla presentazione nel mese di gennaio successivo al periodo di riferimento, al Direttore Generale, della Relazione annuale nella quale sono riportate le attività svolte ed i risultati conseguiti nel periodo di riferimento.</p> <p>..</p> <p>La procedura di valutazione avverrà con il contraddittorio dell'interessato.</p> <p>A seguito della valutazione positiva viene corrisposta al Dirigente l'indennità di risultato.</p> <p><i>(Cfr. par. "4.2 Performance individuale", pag. 40 del SMVP 2022)</i></p>	
11.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	<p>Gli obiettivi del personale di categoria EP, D con incarichi di responsabilità dell'Amministrazione Centrale, sono assegnati dal Direttore Generale o dai Dirigenti per il personale delle Aree Dirigenziali e corrispondono agli obiettivi assegnati alla struttura di cui sono responsabili. Ad ogni responsabile possono essere assegnati uno o più obiettivi inclusi obiettivi trasversali. Altresì, il Direttore Generale o i Dirigenti per il personale delle Aree Dirigenziali potrà assegnargli ulteriori specifici obiettivi individuali.</p> <p>Gli obiettivi del personale di categoria EP, D con incarichi di responsabilità assegnati alle strutture didattico scientifiche sono attribuiti dal Direttore della struttura e corrispondono in misura prevalente agli obiettivi operativi assegnati alla struttura stessa. Ad ogni responsabile possono essere assegnati uno o più obiettivi, inclusi obiettivi trasversali. Altresì, il Direttore della Struttura didattico scientifica potrà assegnare ulteriori specifici obiettivi individuali in relazione soprattutto al personale che riveste una qualifica tecnica.</p> <p>I valutatori</p> <p>La valutazione della performance individuale è basata su un processo di valutazione operato da parte di valutatori finali e di valutatori intermedi. In base al sistema organizzativo adottato i valutatori intermedi sono i Responsabili delle Divisioni, Servizi, Unità tecniche di gestione e i Direttori dei Centri di Servizio di Ateneo che esprimono una proposta di valutazione al Direttore Generale per il personale loro assegnato.</p> <p>Sono invece Valutatori finali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Rettore nei confronti del personale tecnico amministrativo assegnato agli Uffici a staff del Rettorato; - i Direttori di Dipartimento e i Presidi nei confronti del personale tecnico amministrativo assegnato rispettivamente ai Dipartimenti e alle Facoltà; 	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
		<p>- il Dirigente nei confronti del personale tecnico amministrativo assegnato all'Area Dirigenziale dallo stesso diretta;</p> <p>- il Direttore Generale per il personale tecnico amministrativo assegnato ai Servizi/Divisioni/Unità tecniche di gestione e ai Centri di Servizio di Ateneo nei cui confronti è già stato espresso un giudizio intermedio da parte dei Responsabili di Struttura;</p> <p>- il Direttore Generale nei confronti del personale tecnico amministrativo assegnato agli Uffici a staff della Direzione Generale;</p> <p><i>(Cfr. par. "4.2 Performance individuale", pag. 41 del SMVP 2022)</i></p>	
12.	<p>Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)</p>	<p>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>X 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>2) 4) Altro (specificare)</p>	<p>I paragrafi <i>"Premessa"</i> e <i>"1 – Quadro normativo"</i> del <i>SMPV 2022 (pagg. 5 - 8)</i> illustrano gli aspetti recepiti nel Sistema e i principali riferimenti normativi che impattano nella definizione del documento.</p>

2.1.2 Piano Integrato della Performance

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
13.	<p>Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<p>X 1) obiettivi di performance X 2) piano del lavoro agile X 3) obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione X 4) elenco delle procedure da semplificare X 5) azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere X 6) azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione X 7) la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi</p>	<p>L'Ateneo ha adottato il PIAO nelle sedute di Senato Accademico e CdA del 27 e 28 aprile 2022. L'elaborato definisce tutti gli item previsti dalla normativa di riferimento (art. 6 del DL 80/2021).</p> <p>Di seguito si riporta una sintesi delle specifiche sezioni del PIAO nelle quali sono richiamati i punti a fianco riportati:</p> <p>1) obiettivi di performance La programmazione degli obiettivi di performance, già approvata nelle sedute del Senato Accademico e del CdA, rispettivamente, del 28 febbraio e del 1° marzo 2022, è stata successivamente integrata nel PIAO (Cfr. pag. 6 PIAO 2022-2024 e relativi Allegati A-E).</p> <p>2) piano del lavoro agile Il Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile emanato con Decreto Rettorale. n. 332 del 1° aprile 2022. <i>“Al fine di favorire la transizione dalla fase emergenziale alla gestione ordinaria di tale modalità lavorativa, verranno rafforzate iniziative, in parte già intraprese, che riguardano diversi ambiti di intervento, quali il potenziamento degli strumenti informatici, il sistema di monitoraggio, la formazione e il sistema di valutazione della performance”.</i> Cfr. pag. 99 PIAO 2022-2024, paragrafo “3.2. Organizzazione del lavoro agile”</p> <p>3) obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione Tali obiettivi sono inseriti nell'ambito dell'area trasversale Ateneo performante e trasparente, nella quale è stato definito l'obiettivo direzionale “Sviluppo e miglioramento dei livelli di trasparenza e implementazione di misure in materia di anticorruzione” che - a cascata - è stato sviluppato in obiettivi operativi assegnati alle singole strutture amministrative. Inoltre, sono state individuate altre azioni, quali ad esempio quelle associate ai seguenti obiettivi direzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Miglioramento dei processi di funzionamento” con particolare riferimento al miglioramento dei processi tra Uffici dell'Amministrazione centrale e Strutture Didattico-Scientifiche - “Semplificare i processi utili a gestire la struttura con efficienza ed efficacia”; <p>Inoltre, sono inseriti costantemente gli obiettivi di aggiornamento e revisione dei diversi regolamenti universitari”. (Cfr. pag. 84 PIAO 2022-2024, par. 2.3.5 L'attività di trattamento del rischio).</p> <p>4) elenco delle procedure da semplificare Il paragrafo “2.1.6. Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure” (pag. 38 del PIAO 2022-2024) contiene l'elenco delle procedure da semplificare e/o reingegnerizzare nell'anno 2022, anche tramite il ricorso alla digitalizzazione di fasi e processi (es.: Procedura di immatricolazione; gestione della carriera dello studente; Aggiornamento libretto</p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<p>formativo personale del PTA; gestione domande di partecipazione relative alle procedure concorsuali).</p> <p>5) azioni finalizzate a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere Il paragrafo "2.2.6 La parità di genere e le Azioni Positive" (Cfr. pag. 62) descrive: il Gender Equality Plan – GEP (documento approvato da S.A. e CdA nelle sedute del 26 e 27 ottobre 2021), che è espressione della volontà dell'Ateneo di investire, in modo sistematico e strategico, competenze e risorse per ridurre strutturalmente le disparità di genere esistenti nel mondo universitario e della ricerca. Il Piano di Azioni positive (PAP), proposte dal CUG e fatte proprie dall'UnivPM allegate al PIAO (all. F "Azioni positive 2022- 2024).</p> <p>6) azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione Nell'ambito dell'accessibilità digitale, in particolare dei siti web e dei documenti digitali, l'Univpm sin dal 2010 si è dotata del CMS (Content Management System) Entra dalla Ra-Computer, che genera in modo automatico pagine web accessibili e conformi alle normative in materia. Inoltre, sono stati introdotti elementi ulteriormente migliorativi - come, ad esempio, quelli basati su fogli di stile (css). Relativamente all'accessibilità fisica, l'Ateneo promuove servizi specifici rivolti agli studenti con disabilità e con diagnosi di DSA, con l'intento di garantire la piena inclusione per tutti gli iscritti, come ad esempio: Info Point Disabilità e DSA (attivato a partire dall'anno 2019); colloqui informativi; assegnazione di un tutor alla pari per un totale di 150 ore; Didattica personalizzata. (Cfr. paragrafo "2.1.5. Accessibilità fisica e digitale", pag. 36).</p> <p>7) la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi La "SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO" del PIAO (pag. 92) illustra in merito alla struttura organizzativa, all'organizzazione del lavoro agile, al Piano triennale dei fabbisogni del personale e alla formazione del personale. In particolare, il Piano formativo 2022-2024 prevede quattro aree di intervento: Formazione trasversale, Formazione verticale, Formazione erogata in funzione di adempimenti normativi e formazione continua e affiancamento. In un'ottica di allineamento alle innovazioni tecnologiche, l'Ateneo ha anche aderito al progetto formativo per lo sviluppo delle competenze digitali del Dipartimento della Funzione Pubblica "Syllabus".</p>
14.	Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?	X 1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Obiettivi operativi (tot 367 obiettivi operativi): <ul style="list-style-type: none"> • annuali 81% • pluriennali 19%
15.	Nel Piano 2022 -2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed	X 1) Si e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici 2) Si ma con riferimento ai soli obiettivi strategici di natura amministrativa o gestionale	Il paragrafo " <u>2.2.5. Integrazione tra Piano Strategico, Ciclo della performance e Pianificazione delle Risorse Economiche</u> " del PIAO 2022-2024 (pag. 58) illustra il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse mediante un'apposita tabella recante la struttura di riferimento, gli obiettivi assegnati e l'importo economico collegato al

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
	economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)	3) Si ma in modo casuale e poco coordinato col piano strategico dell'ateneo 4) No.	Bilancio di previsione. Ad esempio, l'obiettivo "IV.OS1.OD2.2020-AC - Ulteriore sviluppo di piani di formazione per il personale tecnico-amministrativo" discende dall'Area strategica IV - Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa e dal conseguente Obiettivo strategico OS1 - Valorizzazione delle Risorse Umane.
16.	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?	X 1) Si (indicare quali) 2) No 3) Altro (specificare)	Nel PIAO 2022-2024 è stato definito un primo obiettivo collegato al PNRR, come di seguito indicato: Obiettivo Divisione Ricerca e Innovazione - Obiettivo direzionale: Rafforzare la fase di supporto tecnico-amministrativo alla progettazione e rendicontazione dei progetti - Piano d'azione: Ampliare il supporto alle Strutture per i nuovi bandi nazionali a valere sul PNRR - Indicatore: % richieste supportate - Target: 100% nel 2022 <i>(Cfr. PIAO 2022-2024 – "All. A - Tavola Obiettivi Direzionali Amministrazione Centrale e Centri di Servizio – 2022-2024", Obiettivo I.OS2.OD1.2020-AC)</i>
17.	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)? (scegliere una sola opzione)	X 1) Si e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO 3. 2) Si ma con riferimento ad un sottoinsieme degli obiettivi e delle azioni scelti dall'ateneo in PRO 3. 3) No.	Tutte le azioni definite all'interno del programma presentato dall'Ateneo nell'ambito della PRO3 (Azioni C.2, C.3, E.1, E.3) si inseriscono o collegano a obiettivi del Piano strategico di Ateneo. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • L'azione C.2 "Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca" si inserisce tra le attività previste per la realizzazione dell'Obiettivo strategico II.OS1 - Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società e dell'Obiettivo Strategico II.OS2 - Migliorare la transizione scuola-università e lo sviluppo del percorso formativo. • L'azione C.3 "Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità" si ricollega ai principi di sostenibilità, non solo economica e ambientale, ma anche sociale, dell'Obiettivo Strategico AT.OS4 - Ateneo sostenibile. • L'azione E.1 "Reclutamento di giovani ricercatori" si inserisce nell'ambito delle attività previste dall'Area strategica IV "Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa" oltre che all'Obiettivo Strategico I.OS3 - Promuovere la formazione e la valorizzazione dei migliori talenti. • L'azione E.3 "Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile" si inserisce tra le azioni previste per la

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			realizzazione dell'Obiettivo Strategico IV.OS1 - Valorizzazione delle Risorse Umane. [Cfr. inoltre PIAO par. 2.1.4.2. Integrazione tra Piano strategico e programmazione triennale delle università (PRO3 2021-2024) pag. 32 ed All. A - Tavola Obiettivi Direzionali Amministrazione Centrale e Centri di Servizio]
18.	Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?	1) Sì (indicare quali) X 2) No 3) Altro (specificare)	
19.	La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)	1) Sempre X 2) Nella maggior parte dei casi 3) Nella minor parte dei casi 4) In nessun caso o raramente	Da una analisi a campione degli obiettivi direzionali e operativi non si evince che la filiera obiettivi, indicatori e target risulti sempre logica e coerente
20.	Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi X 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)	X 1) Efficacia X 2) Efficienza X 3) Qualità erogata (standard di servizio) 4) Qualità percepita (customer satisfaction) X 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) X 6) Tempistiche/scadenze 7) Impatto X 8) Altro (specificare)	Di seguito alcuni esempi di indicatori utilizzati nel PIAO che siano riferibili alle diverse tipologie di indicatori evidenziate nella colonna a fianco Es indicatori di Efficacia: <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di pagine web aggiornate in relazione alle pagine totali (rif. obt operativo nr 22032) • % dei laboratori adeguati (rif. obt operativi nr 22368 e 22371) • n. nuovi corsi internazionali attivati (rif. obt operativi nr 22325) Es indicatori di Efficienza: <ul style="list-style-type: none"> • Tempi di accettazione della fattura elettronica (rif. obt operativo nr 22179) • Tempo medio per l'evasione di un ordine (rif. obt operativo nr 22391) • Tempo medio gestione attività contrattuali (rif. obt operativo nr 22391) Es indicatori di Qualità erogata (standard di servizio): <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei tempi concordati con i docenti (rif. obt operativo nr 22185) • % Procedure terminate correttamente (rif. obt operativo nr 22044) • % di rispetto delle scadenze temporali per la gestione, comunicazione e realizzazione delle iniziative proposte (rif. obt operativo nr 22335) Es indicatori Sì/No: <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione protocollo operativo (rif. obt operativo nr 22298) • Rilascio in produzione per tutto l'Ateneo (rif. obt operativo nr 22337)

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<ul style="list-style-type: none"> Implementazione degli strumenti necessari per la gestione dello sportello virtuale (rif. obt operativo nr 22383) <p>Es indicatori Tempistiche/scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tempi di accettazione della fattura elettronica. (rif. obt operativo nr 22179) Tempo di evasione delle Missioni (rif. obt operativo nr 22176) % scadenze contabili e di reporting rispettate (rif. obt operativo nr 22274) <p>Es indicatori Volume/quantità:</p> <ul style="list-style-type: none"> nr azioni sostenibili (rif. obt operativo nr 22182) Numero di Accordi con soggetti esterni in un anno (rif. obt operativo nr 22190) Num. Convenzioni realizzate (rif. obt operativo nr 22045)
22.	Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<p>X 1) Si tiene conto delle serie storiche</p> <p>2) Si fa riferimento a benchmark (specificare nei commenti)</p> <p>X 3) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder</p> <p>X 4) Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale</p> <p>5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili</p> <p>6) altro (specificare)</p>	<p>Nell'ambito dell'assegnazione degli obiettivi operativi il SMVP 2022 prevede che "La definizione dei relativi target è condivisa [...] sulla base degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare, dei risultati maturati in precedenza (trend temporale – valore medio storico), delle risorse disponibili, del confronto con altre realtà (interne/esterne), delle esigenze normative e di contesto." (Cfr. pag 23 SMVP 2022).</p> <p>Inoltre, [...] è previsto che "Per ogni obiettivo operativo la struttura di competenza individua: [...] il target/valore programmato annuale definito sulla base degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare, tenendo conto dei risultati maturati in precedenza (trend temporale – valore medio storico) oppure tramite il confronto con realtà esterne (benchmarking);"</p> <p>Dal <i>SMVP pag 23 e 24</i>:</p> <p><u>obiettivi operativi Top-Down</u></p> <p>"La definizione dei relativi target è condivisa dal Direttore Generale con i Responsabili delle strutture interessate sulla base degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare, dei risultati maturati in precedenza (trend temporale – valore medio storico), delle risorse disponibili, del confronto con altre realtà (interne/esterne), delle esigenze normative e di contesto."</p> <p><u>Obiettivi operativi bottom-up</u></p> <p>Per ogni obiettivo operativo la struttura di competenza individua, tra l'altro, il target tenendo conto dei risultati maturati in precedenza (trend temporale – valore medio storico) oppure tramite il confronto con realtà esterne (benchmarking).</p> <p>Inoltre, nell'ambito del processo di programmazione integrata, per la definizione delle</p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<p>proprie proposte di obiettivi, alle strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri, viene richiesto di prendere in esame diversi elementi "in ingresso" tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I risultati della precedente programmazione; • I risultati dei questionari di valutazione degli studenti schede 2 e 4 parte A; • eventuali indicatori dei processi mappati all'interno del Sistema Gestione Qualità certificato ISO 9001; • eventuali azioni da attuare in seguito all'analisi rischi-opportunità relativamente ai processi mappati all'interno del Sistema Gestione Qualità certificato ISO 9001; • eventuali ulteriori elementi di valutazione propri della struttura; • analisi del contesto esterno e dei mutamenti causati dall'attuale situazione emergenziale; • risultanze di eventuali attività di benchmarking con altri Atenei; <p><u>Di seguito alcuni esempi dal PIAO per ciascuna tipologia selezionata.</u></p> <p>Es. punto 1 (serie storiche)</p> <p>Rif. Obt operativo nr. 22174</p> <p>"Mantenere l'ampia offerta di attività previste per la formazione linguistica a favore degli studenti dell'Ateneo, con relative prove di ingresso (placement) e verifiche finali, in base alle richieste provenienti dalle Facoltà e dai Dipartimenti"</p> <p><u>Indicatore:</u> Numero cicli di esercitazioni linguistiche offerte presso le</p> <p>Facoltà ed i Dipartimenti</p> <p>Rif. Obt operativo nr. 22176</p> <p>"Migliorare i tempi di evasione delle missioni afferenti al Dipartimento"</p> <p><u>Indicatore:</u> Tempo di evasione delle Missioni</p> <p>Es. punto 3 (stakeholder)</p> <p>Rif. Obt operativo nr. 22376</p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<p>“Analisi e miglioramento copertura Wi-Fi, Valutazione e implementazione strumenti per il digital signage: aggiunta e sostituzione di antenne wifi per spazi interni ed esterni.”</p> <p><u>Indicatore:</u> n.ro di antenne wifi per spazi interni ed esterni aggiunte e sostituite.</p> <p>Es. punto 4 (incrementale)</p> <p>Rif. Obiettivo operativo nr. 22316</p> <p>“Ottimizzazione personal computer e migrazione in cloud dei dati degli uffici”</p> <p><u>Indicatore:</u> Numero uffici migrati</p> <p>Rif. Obiettivo operativo nr. 22231</p> <p>“Supporto attivazione nuova procedura rilevazione presenze”</p> <p><u>Indicatore:</u> % di utilizzo delle funzionalità del gestionale</p>
23.	In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?	<p>1) Si</p> <p>2) No</p> <p>X 3) Altro (specificare)</p>	<p>Nel PIAO “si riporta la corrispondenza tra le missioni e i programmi delle università pubbliche e gli obiettivi strategici individuati nel Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 – aggiornamento 2022, al fine di rendere esplicito il collegamento tra gli obiettivi e le risorse. In questa ottica, agli obiettivi strategici sono distintamente collegate sia le risorse autorizzate con il budget economico, relative ai costi programmati per il 2022 per la realizzazione delle attività necessarie al loro conseguimento, sia quelle autorizzate con il budget degli investimenti e volte a potenziare la struttura dell’Ateneo attraverso l’acquisizione nel 2022 di nuove risorse strumentali ad utilità pluriennale.” (PIAO pag. 29).</p> <p>Inoltre, al fine di rafforzare il percorso di integrazione fra ciclo della performance e ciclo del bilancio, l’Ateneo ha investito nello sviluppo della contabilità analitica e del controllo di gestione al fine di stimare la provenienza (proventi e ricavi) e la destinazione (costi) delle risorse e di misurare puntualmente il loro consumo per la realizzazione delle attività concordate con i diversi centri di gestione e di spesa dell’Ateneo. Come evidenziato nelle Linee guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della performance e del Bilancio, la contabilità analitica, insieme agli altri strumenti di controllo di gestione, si delinea come una conditio sine qua non di un approccio integrato, proprio perché costituisce un supporto informativo funzionale alla governance sia in fase di programmazione che di valutazione. Una previsione puntuale del consumo delle risorse favorisce una selezione più consapevole delle priorità strategiche dell’Ateneo e delle azioni necessarie per implementarle. Nel processo di costruzione del budget, si consolida quanto viene proposto dai diversi centri di</p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<p>gestione e di spesa sulla base degli indirizzi strategici indicati dagli Organi di governo dell'Ateneo. In tal modo, la programmazione economico-finanziaria risulta conforme sia all'orientamento e alle linee di indirizzo dettate dal Rettore, sia alle indicazioni impartite dal Direttore Generale alle Aree Dirigenziali per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi. Per l'esercizio 2022, l'Ateneo potrà quindi contare su un'integrazione fra ciclo economico-finanziario e ciclo della performance basata, da un lato, sul sistema di contabilità analitica che associa le voci del piano dei conti strutturato per natura del costo con un sistema di classificazione di spesa per destinazione (finalità), dall'altro, sulla possibilità da parte dei centri di associare specifici budget per progetti agli obiettivi del piano della performance attraverso il sistema gestionale U-Budget. Grazie all'implementazione del sistema di contabilità analitica, nell'individuazione delle voci COAN relative al bilancio di previsione, automaticamente verrà alimentata la banca dati di associazione collegata a specifiche tabelle contenenti i criteri di ribaltamento dei costi definiti in base alle caratteristiche della spesa effettuata e alle peculiarità dell'organizzazione. Il sistema consente, in fase di predisposizione del budget, di collegare le voci di costo agli obiettivi del piano della performance. Nel PIAO viene dunque riportata una tabella che illustra la disponibilità di risorse previste nel budget economico e degli investimenti per il 2022 assegnate alle singole strutture dell'Amministrazione Centrale. Visto il collegamento tra risorse ed obiettivi, sono evidenziate nella tabella le risorse per le quali la struttura è stata autorizzata alla spesa, coerentemente con gli obiettivi direzionali assegnati.</p> <p>Infine Il NdV su tale aspetto, nel documento di validazione della Relazione sulla Performance, suggerisce di <i>“proseguire, nel prossimo documento di Relazione integrata, nell'azione di collegamento delle risorse di Ateneo con gli obiettivi, tramite uno sviluppo ulteriore della gestione integrata del ciclo della performance con il ciclo di bilancio e con gli altri documenti di programmazione economica di Ateneo (programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, programmazione triennale del personale, piano triennale di formazione del PTA, etc.) e possibilmente stimando il costo degli obiettivi di II livello dell'Amministrazione Centrale”</i>.</p>
24.	Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	X 1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Obiettivi dipartimentali/di facoltà I seguenti allegati al PIAO riportano gli obiettivi dipartimentali e di Facoltà: - All. B - Tavola Obiettivi Dipartimentali/di Facoltà – 2022-2024 - All. D - Tavola Obiettivi Operativi Strutture Didattico-Scientifiche – 2022
25.	Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	X 1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Il SMVP prevede la cd “multidimensionalità” nella misurazione e valutazione della performance, cioè la misurazione e valutazione della performance, non solo in rapporto al raggiungimento di target definiti, ma anche in relazione all'opinione dell'utente sulla qualità dei servizi erogati. Nell'ottica di una multidimensionalità nella valutazione della performance il SMVP

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<p>prevede la rilevazione della <i>customer satisfaction</i> che si rivolge alle tre principali categorie di stakeholder:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli studenti; • il personale docente; • il personale tecnico e amministrativo. <p>Per la programmazione dei propri obiettivi le strutture dell'Amministrazione Centrale e i Centri di Servizio sono stati chiamati, inoltre, a tenere in considerazione diversi elementi di input, tra i quali i risultati dei questionari di valutazione degli studenti schede 2 e 4 parte A, confronto a.a. 2019/20, 2018/19 e 2017/18.</p>
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	<p>X-1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)</p> <p>2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)</p>	Questionari ANVUR, Almalaurea, Good Practice e di Ateneo
27.	L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?	<p>X 1) Si</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	<p>Si riportano di seguito alcuni esempi di obiettivi operativi programmati anche a seguito delle risultanze dei questionari di valutazione degli studenti relativamente ai servizi:</p> <p><u>Rete wireless</u></p> <p><i>Obiettivo operativo nr 22377 "Potenziamento rete wifi e Cybersecurity assessment: aggiunta e sostituzione di antenne wifi per spazi interni e verifica sicurezza informatica"</i></p> <p><i>Obiettivo operativo nr 22376 "Analisi e miglioramento copertura Wi-Fi, Valutazione e implementazione strumenti per il digital signage: aggiunta e sostituzione di antenne wifi per spazi interni ed esterni."</i></p> <p><u>Aule didattiche, laboratori</u></p> <p><i>Obiettivo operativo nr 22077 "Attività di mappatura delle aule e dei laboratori didattici e verifica delle priorità di intervento"</i></p> <p><i>Obiettivo operativo nr 22371 "Adeguamento dei laboratori per il trattamento dei liquidi infiammabili per il corpo scientifico complesso di Agraria"</i></p> <p><i>Obiettivo operativo nr 22177 "Attrezzare alcune aule della Facoltà con smart-board al fine di sperimentare nuove metodologie di apprendimento"</i></p> <p><i>Obiettivo operativo nr 22248 "Incrementare la presenza di aree didattiche in laboratori di ricerca"</i></p> <p><u>Piattaforme online</u></p> <p><i>Obiettivo operativo nr 22141 "Creazione di una piattaforma telematica per la raccolta delle</i></p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<p>domande di prelievo degli studenti internazionali a tutti i corsi attivati dall'Ateneo. <i>Obiettivo operativo nr 22234 "Creazione di uno sportello anche virtuale dedicato all'accoglienza degli studenti e docenti stranieri"</i></p> <p>Si evidenzia infine che la definizione dei suddetti obiettivi è stata oggetto di dialogo tra il Direttore Generale e la Struttura proponente, proprio per rispondere al meglio a quanto evidenziato dagli utenti.</p>
28.	<p>Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni). Se Sì, quali?</p>	<p>X 1) si approfondiscono le ragioni dello scostamento 2) è previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo X 3) si rimodula l'obiettivo 4) non sono previste azioni specifiche 5) altro (specificare)</p>	<p>In occasione del monitoraggio semestrale, la struttura può richiedere una rimodulazione dell'obiettivo (in caso di obiettivi direzionali, del piano di azione), degli indicatori o dei target, opportunamente motivata e dovuta al verificarsi di talune condizioni, quali sopravvenute modifiche normative o significativi mutamenti legati al contesto interno o esterno.</p> <p>Inoltre, ad ogni Struttura è stato inviato il proprio report nel quale sono evidenziati i risultati del monitoraggio semestrale delle attività realizzate dalla Struttura e degli indicatori in relazione sia ai dati medi di Ateneo che ai risultati aggregati per Amministrazione Centrale e Centri di Servizio o per Strutture didattico-scientifiche, a seconda dell'afferenza della Struttura.</p> <p>Il suddetto documento ha come fine quello di fornire, alla Struttura, una base di confronto e di sintesi delle attività realizzate nel corso del primo semestre rispetto a quanto programmato e dei risultati intermedi raggiunti al 30 giugno al fine di poter identificare eventuali criticità o disallineamenti e adottare gli opportuni accorgimenti.</p>
29.	<p>Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<p>1) dati certificati e pubblicati X 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo X 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)</p>	<p>Ogni Responsabile di Struttura è invitato con nota del DG a comunicare entro il mese di febbraio successivo all'anno di riferimento i risultati raggiunti al 31 dicembre degli obiettivi di competenza. La rendicontazione degli obiettivi operativi avviene tramite l'applicativo SIPEG. Alle strutture dell'AC si chiede inoltre di stampare il "Report DPI su excel" - disponibile nella sezione "Stampa" del software SIPEG - e di caricarlo in formato pdf, siglato dal Responsabile, nella sezione "Rendiconta Obiettivi", scheda "Allega file" del primo obiettivo presente in elenco della Struttura. Alle strutture DS si chiede di approvare i dati relativi alla misurazione finale dei risultati con determina; tale documento, unitamente al "Report DPI su excel" - disponibile nella sezione "Stampa" del software - deve essere caricato nella sezione "Rendiconta Obiettivi", scheda "Allega file" del primo obiettivo presente in elenco della Struttura.</p> <p>Successivamente, la Divisione Qualità, processi e protezione dati effettua una verifica formale degli inserimenti effettuati dalle strutture. I risultati degli obiettivi sono quindi portati all'attenzione del Direttore Generale ed infine sottoposti all'approvazione di SA e CDA.</p> <p>Inoltre nella Relazione sulla performance 2021 (pag. 6) è stato, tra l'altro, riportato che i dati esposti nella relazione "sono stati ripresi dal documento "I nostri valori" ... nonché da</p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<i>banche dati interne...Le fonti dati derivano sostanzialmente dalla divisione Risorse Umane”.</i>
30.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	X 1) Si (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	Il Nucleo di valutazione verifica, tramite l'accertamento della oggettività della fonte dati, le misurazioni relative ai risultati e può chiedere, laddove necessario, maggiori chiarimenti e la relativa documentazione.

3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Questa sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro. Di seguito vengono riportate le principali osservazioni e valutazioni formulate dal Nucleo nella presente Relazione.

L'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) è un Ateneo di medie dimensioni con una buona dotazione infrastrutturale, una forte capacità di attrazione degli studenti, prevalentemente su base regionale, una buona capacità di ricerca e di relazioni positive con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio. Nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca, l'Ateneo opera nelle seguenti cinque aree culturali:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A);
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente;
- Facoltà di Economia "G. Fuà";
- Facoltà di Ingegneria;
- Facoltà di Medicina e Chirurgia.

3.1 La Programmazione Strategica e Integrata

Il processo di programmazione strategica avviato presso l'UnivPM a partire dall'anno 2015 con l'approvazione del primo Piano Strategico è andato incontro, negli anni, a un'evoluzione positiva relativamente sia alle attività preliminari alla definizione delle linee strategiche (consultazione di documenti e fonti, incontro con le parti sociali, analisi di contesto, ecc.), sia alla declinazione della filiera obiettivi-azioni-indicatori, che risulta complessivamente coerente pur presentando ulteriori margini di miglioramento. Le azioni indicate nella programmazione strategica, insieme a quelle derivanti da vincoli normativi, dalla programmazione operativa e dal ciclo della performance, sono poi declinate nel Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che sostituisce il Documento di Programmazione Integrata (DPI), nel quale risultano definite le risorse di bilancio attribuite a ciascun macro-processo di Ateneo. Il processo di pianificazione si è consolidato anche nelle strutture didattico-scientifiche e piani strategici di dipartimento sono stati realizzati da parte di tutti i 12 dipartimenti e dell'Azienda Agraria.

Il Nucleo di Valutazione, pur evidenziando che il Piano Strategico è articolato in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili e legati al contesto socio-culturale.

RILEVA come nel Piano Strategico di Ateneo non siano esplicitati gli indicatori collegati agli obiettivi strategici e i relativi target seppur comunque previsti nel Documento di programmazione integrata (DPI).

RACCOMANDA di conseguenza che in fase di aggiornamento del Piano Strategico tali indicatori siano inseriti.

SUGGERISCE di verificare in fase di aggiornamento dei piani strategici dipartimentali il raccordo sia con il Piano Strategico di Ateneo sia con gli obiettivi dipartimentali di II livello del DPI prevedendo per gli stessi relativi target e indicatori

SUGGERISCE di effettuare un monitoraggio annuale degli obiettivi del Piano strategico da discutere possibilmente negli organi accademici.

Il Nucleo di Valutazione, infine, rinviando a quanto già espresso in sede di validazione della performance e parere sul SMVP:

SUGGERISCE che la Relazione sulla Performance del prossimo anno contenga anche i seguenti aspetti:

- Integrazione con una sezione relativa a “Trasparenza e Anticorruzione”;
- Integrazione della sezione relativa all’andamento sulla valutazione del personale riportando anche un’analisi più dettagliata relativamente ai vari aspetti che riguardano la sezione “comportamentale” delle schede di valutazione. (Cfr. Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2021 del 27/05/2022)

RICORDA infine, quanto espresso in sede di validazione del SMVP per l’anno 2022, in merito alla necessità di adeguare il peso dato agli obiettivi nella valutazione degli EP (massimo il 40%) e dei D titolari di posizioni organizzative (massimo il 28%) in conformità alle previsioni di cui all’articolo 9 del 150/2009 come modificato dal Dlgs. 74/2017, che prevede esplicitamente per gli indicatori di performance un “peso prevalente nella valutazione complessiva” (Cfr. Parere del Nucleo di Valutazione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Anno 2022 del 14/12/2021).

3.2 Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo

L’Università Politecnica delle Marche promuove in maniera costante la cultura della qualità che ha raggiunto, nel complesso, un buon grado di diffusione all’interno dell’Ateneo. Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) risulta correttamente impostato, così come i livelli organizzativi dedicati ai processi di valutazione della qualità. La diffusione della cultura dell’Assicurazione della Qualità è supportata anche dalle attività di formazione e pubblicizzazione nei confronti dei soggetti interessati, nonché dalla costante e continua interazione tra gli attori del sistema di AQ. La visita di accreditamento periodico di Sede e dei Corsi di Studio (novembre 2016) ha rappresentato un importante momento di verifica e di stimolo del sistema di AQ di Ateneo. Le conseguenti valutazioni e i giudizi formulati dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) hanno costituito un punto di partenza per lo sviluppo di più efficaci politiche di AQ che è proseguito sino all’approvazione nel maggio 2020, da parte del NdV, delle “Schede di verifica superamento criticità” predisposte secondo il format ANVUR, utilizzando i risultati e le evidenze degli audit svolti nel 2018 e 2019 relativamente ai cinque CdS che hanno ricevuto il giudizio “condizionato” a seguito della visita di accreditamento periodico.

Il Nucleo di Valutazione

EVIDENZIA che il PQA ha preso in carico la raccomandazione del Nucleo di *“riportare in un unico documento pubblico approvato dagli organi accademici il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, distinguendo chiaramente l’ambito del sistema AVA e del sistema ISO 9001, nonché le modalità di integrazione degli stessi”* inserendo la predisposizione di tale documento negli obiettivi da realizzare entro la fine del 2022, riservandosi di verificare l’effettivo superamento della raccomandazione.

SUGGERISCE

- *di incrementare le iniziative già intraprese volte a migliorare le competenze didattiche del corpo docente, organizzando ulteriori corsi mirati rivolti a tutti i docenti con particolare riguardo ai RTD;*
- *che gli organismi accademici, specificando ulteriormente quanto già previsto nel Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, predispongano un documento unico di programmazione triennale delle risorse di docenza:*
 - *basato sulla programmazione di uscita e le relative possibilità assunzionali che tengano comunque conto dei SSD per i quali sia presumibile una riduzione di docenza anche in un’ottica di programmazione dell’offerta didattica;*
 - *che espliciti ulteriormente criteri predeterminati di attribuzione delle nuove risorse di docenza;*

- di avviare un attento monitoraggio delle attività didattiche integrative;
- di monitorare attentamente le cessazioni previste nel triennio seguente l'anno di attivazione dell'offerta.
- di verificare costantemente (anche mediante audizioni) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ;
- che L'Ateneo garantisca un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi;
- che l'Ateneo garantisca che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS.

Il NdV,

- RIBADISCE comunque l'opportunità che gli organi accademici, nell'ambito della programmazione delle risorse di docenza basata sulla programmazione di uscita e le relative possibilità assunzionali, tengano comunque conto dei Settori Scientifico Disciplinari per i quali sia presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica.
- *RACCOMANDA di dotarsi di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;*

Infine, richiamando quanto già suggerito lo scorso anno,

CONSIDERATA l'adozione da parte dell'Ateneo della piattaforma SISValDidat che, tra le altre funzionalità, consente di rendere pubbliche le denominazioni dei singoli insegnamenti, garantendo comunque la possibilità ai docenti che non lo vogliano di sostituirne la denominazione con una descrizione numerica;

TENUTO CONTO

- che nel suddetto sistema vi è una rappresentazione grafica dei risultati della valutazione della didattica, la quale consente comunque una visione d'insieme del singolo Corso di Studio anche mantenendo l'anonimato degli insegnamenti;
- che le linee guida Anvur prevedono che *“per ogni CdS dovranno essere resi pubblici almeno i risultati analitici (in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili), per le singole domande dei questionari degli studenti”* (cfr: versione 10 agosto 2017, pag. 26):
- che l'Anvur ritiene come la visibilità dei risultati anche a livello dei singoli insegnamenti *“possa essere considerata come una buona pratica”* in quanto *“mira a rendere visibile l'esito del processo, anche ai fini della percezione della sua utilità da parte degli studenti”* ma sia possibile solo a seguito dell'autorizzazione dei docenti (cfr: *“Proposta di linee guida per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi”* versione del 3 luglio 2019, pag. 9);
- che, come emerso negli audit svolti, alcuni Corsi di Studio rendono già in chiaro la valutazione dei singoli insegnamenti.

RICORDA COME già nella propria relazione AVA 2021 abbia suggerito di consentire ai docenti che lo vogliano di rendere pubblici i risultati dei questionari di valutazione della didattica relativi ai propri insegnamenti, utilizzando così a pieno le funzionalità del predetto sistema, ferma restando la possibilità di mantenere l'anonimato.

PRENDE ATTO di quanto comunicato dal PQA in merito alla richiesta formale di parere alla Responsabile Protezione Dati, relativamente alla rispondenza dell'opzione di pubblicazione mista con il quadro normativo delineato dal GDPR.

RIBADISCE l'opportunità che gli organismi preposti pervengano ad una decisione in merito.

3.3 La Qualità della Formazione a livello di Ateneo e di Corsi di Studio

I Corsi di Studio erogati dall'Ateneo si caratterizzano per una vocazione tecnico scientifica nell'ambito delle aree culturali di Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze. Rappresentano pertanto, per le caratteristiche morfologiche e socioeconomiche del territorio (e relativamente ai corsi dell'area socio sanitaria per una presenza diffusa di strutture socio-sanitarie), una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante.

Il Nucleo di Valutazione, con riferimento al sistema di Assicurazione della Qualità a livello di CdS SUGGERISCE di estendere ulteriormente, ove possibile:

- *le buone prassi adottate dai singoli corsi (teleconferenze, questionari inviati direttamente alle aziende ed enti operanti nel territorio, etc.) ed emerse in sede di audit;*
- *l'utilizzo, ove non già avvenuto, di studi di settore e l'istituzione di comitati di indirizzo rappresentativi delle principali parti.*

SUGGERISCE inoltre:

- *di verificare formalmente, ove già non fatto, la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i contenuti delle attività formative mediante la costruzione di una matrice di Tuning;*
- *di valorizzare ulteriormente le iniziative di orientamento in ingresso e in itinere per migliorare le problematiche relative a numero di iscritti e progressioni di carriera.*

INVITA:

- *il PQA a proseguire nell'opera di monitoraggio al fine del superamento delle criticità rilevate e, come indicato dallo stesso Presidio della Qualità, ai Presidenti CdS di verificare, a ogni scadenza di compilazione dei Quadri, che siano correttamente seguite le istruzioni per la compilazione dei medesimi*
- *gli Organi di governo e il PQA a promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.*

EVIDENZIA l'opportunità di analizzare, da parte delle strutture preposte (Cds e Dip) i suggerimenti espressi dagli studenti nel questionario di valutazione della didattica, confrontando i risultati ottenuti nel corso degli anni al fine di valutare gli eventuali suggerimenti ricorrenti e attivare le relative azioni di miglioramento.

Con riferimento agli audit dei CdS e dei Dipartimenti, il Nucleo di Valutazione

RACCOMANDA a tutti gli organi/organismi coinvolti nel ciclo di AQ:

- *di proseguire nella collaborazione, nell'ambito delle proprie competenze, nello spirito di una piena realizzazione delle azioni di miglioramento;*
- *di formalizzare, laddove non già effettuato, anche gli incontri informali in riunioni ufficiali e darne visibilità nei verbali;*
- *di verificare che l'orientamento in ingresso e in itinere tenga conto del monitoraggio delle carriere.*

Per una disamina delle linee guida e dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

3.4 La Qualità della Ricerca e della Terza Missione

L'Ateneo ha definito una strategia in grado di incrementare la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e con obiettivi specifici previsti nel Piano Strategico e nel Documento di

Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo sia del contesto socio-culturale in cui opera. In tale contesto risulta positivo l'allargamento del processo di pianificazione strategica e integrata alle Strutture didattico scientifiche. L'individuazione da parte delle stesse degli obiettivi operativi coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo rende inoltre possibile la costruzione, in un'ottica di sistema, di indicatori finalizzati a una misurazione, ed eventuale revisione, dei predetti obiettivi.

Presso ciascuna struttura didattico-scientifica sono individuati i Responsabili Qualità di Facoltà/Dipartimento per la didattica e la ricerca, con il compito sia di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento sia di garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento e i Responsabili Qualità dei Corsi di Studio.

Gli organi e le strutture dedicate a garantire l'AQ della Ricerca risultano adeguate al conseguimento degli obiettivi prefissati, così come risulta correttamente impostato il sistema di Assicurazione della Qualità anche nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione.

Il Nucleo di Valutazione, nel valutare positivamente i seguenti aspetti:

- l'avvio,
 - a partire dal 2018 del Riesame annuale della Ricerca presso i Dipartimenti dell'Ateneo;
 - a partire dal 2021 dei piani strategici dei dipartimenti
- la predisposizione, negli anni precedenti, a cura del PQA di apposite linee guida;

RACCOMANDA

- *di definire nel Piano strategico di Ateneo, per gli obiettivi di ricerca e di terza missione, degli indicatori quantitativi e relativi baseline e target attesi, in modo da poter valutare quantitativamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi;*
- *di stabilire responsabilità, modalità e tempistiche del monitoraggio degli obiettivi di ricerca del Piano strategico di Ateneo, una volta definiti i relativi indicatori e target attesi, raccordandoli con quelli dei Piani strategici dipartimentali;*
- *al PQA di individuare e proporre ai Dipartimenti modalità comuni di monitoraggio degli obiettivi dei piani strategici dipartimentali nell'ambito dei Rapporti di Riesame;*
- *ai Dipartimenti di:*
 - *effettuare un monitoraggio annuale dei Piani Strategici 2021-2023 sugli aspetti della Ricerca e delle Terza Missione, avendo cura di raccordarli con i Rapporti di Riesame;*
 - *declinare gli obiettivi di ricerca e terza missione dei Piani strategici dipartimentali negli obiettivi dipartimentali di II livello da proporre per il PIAO a partire dal documento 2022-2024;*
 - *esplicitare in maniera più puntuale, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.*

RITIENE che l'Ateneo abbia di fatto messo in atto un sistema di AQ della ricerca adeguato, constatando la presenza di appositi organi e strutture adeguati alla gestione della qualità della ricerca e al conseguimento degli obiettivi, e un ruolo attivo del PQA, sebbene il sistema sia al momento formalizzato nella scheda di processo P.A.06, pubblicata nella pagina web relativa ai Documenti Sistema Gestione Qualità Certificato Iso 9001, e non sia ancora inserito in un unico documento complessivo sul sistema di AQ di Ateneo approvato dagli organi. (Cfr R4.B.3 "punti di attenzione" pag 22).

3.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei docenti.

La rilevazione dell'opinione degli studenti permette di identificare i punti di forza e le criticità relativi all'erogazione delle attività didattiche e dei connessi servizi di supporto.

Il Nucleo di Valutazione nell'apposita sezione della presente relazione ha analizzato anche i giudizi espressi dai laureati (questionari Almalaurea), dai docenti e infine i risultati di un questionario relativo alla didattica a distanza distribuito agli studenti dell'Ateneo con il fine di analizzare le problematiche emerse nel corso della pandemia.

Rinviando per un'analisi più approfondita all'apposita sezione della presente relazione, il Nucleo di Valutazione RACCOMANDA alle Commissioni Paritetiche d'Ateneo e ai CdS di prendere in considerazione i seguenti punti di attenzione:

- *valori di gradimento più bassi per i quesiti che riguardano la sufficienza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti non frequentanti;*
- *una certa insoddisfazione relativamente all'adeguatezza della rete wireless, e all'adeguatezza di aule e spazi studio;*
- *valutazione sulle attrezzature per le attività didattiche da parte dei laureati (che registra un 22,20% di giudizi negativi).*

Per il prossimo anno il Nucleo RIBADISCE l'opportunità di:

- *perseguire adeguate politiche di sensibilizzazione e incentivazione nei confronti degli studenti in merito all'utilità della compilazione dei questionari on-line, al fine di incrementare ulteriormente il numero di schede e di migliorare l'affidabilità della rilevazione;*
- *mantenere, anche se non più in via obbligatoria sulla base delle nuove "Linee Guida AVA", l'erogazione del questionario di valutazione da parte dei docenti, in considerazione dell'utilità di un'analisi comparata tra le componenti interessate al processo di valutazione (studenti, docenti e laureati);*
- *utilizzare, fatte salve le modifiche apportate dall'ANVUR sui nuovi modelli di questionari, le specifiche domande attinenti alla valutazione delle strutture;*

CONSIDERA BUONA PRASSI l'adozione a partire dal 2020 dell'applicativo SISVALDIDAT relativo alla valutazione della didattica da parte di studenti, laureati e docenti che, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei CdS, consente una più facile e ampia consultazione dei risultati.

ALLEGATO: considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Rinviando ai relativi capitoli della presenta relazione ed all'apposita pagina web (<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/910710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione>) per quanto attiene ai documenti di programmazione strategia, performance ed economico - finanziario prodotti dall'Ateneo sui quali il Nucleo di Valutazione si è già espresso, si richiama l'attenzione sulla seguente documentazione relativa a tematiche specifiche:

Bilancio Integrato per l'anno 2020

(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/operazione_trasparenza/UNIVPM_Bilancio_10-2021_web_v3.pdf)

Nell'adottare, nel 2021, questo nuovo documento l'Ateneo ha seguito un percorso definito di "evoluzione nella continuità" rispetto al Bilancio Sociale redatto negli anni passati. "Evoluzione" dal momento che la realizzazione di un Bilancio Integrato ha permesso di dare maggiore rilevanza a tematiche di assoluto rilievo come quella della sostenibilità; "continuità" in quanto è stata assicurata la coerenza con il Bilancio Sociale degli anni precedenti, preservando, ad esempio, la particolare attenzione alle questioni di genere.

Il Bilancio Integrato dell'ateneo rendiconta gli obiettivi, le attività svolte e i risultati ottenuti dall'Ateneo, con lo scopo di rafforzare il dialogo con i principali stakeholder. Tra di essi figurano gli studenti, il personale tecnico e amministrativo, il personale docente e di ricerca, ma anche le imprese, i finanziatori, i partner e la collettività in generale. Oltre a rendere visibile il valore prodotto secondo un'ottica integrata, il documento permette di illustrare l'impegno dell'UnivPM nell'ambito della sostenibilità economica, ambientale e sociale e il suo contributo al raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda ONU 2030.

Il Bilancio Integrato 2020 offre inoltre una panoramica in ottica di genere dei principali dati relativi alla composizione degli organi, del personale (docente, di ricerca e tecnico-amministrativo) e della popolazione studentesca e all'attività dell'Ateneo per quanto concerne didattica, ricerca e terza missione.

Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP)

(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Gender_Equality_Plan_GEP)

Sempre nel 2021 è stato approvato il Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP) dell'Università Politecnica delle Marche che nasce come espressione della volontà dell'Ateneo di investire in modo sistematico competenze, energie e risorse per ridurre le disparità di genere esistenti nel mondo universitario e della ricerca.

Esso rappresenta uno strumento chiave per generare cambiamenti strutturali sul piano culturale, organizzativo e normativo che consentano di superare i divari esistenti tra uomini e donne, e diffondere all'interno delle organizzazioni formative di eccellenza, e in tutta la società, valori di parità ed equità che sono oggi al centro dell'operato delle principali istituzioni internazionali.

I Nostri Valori - L'Università come fattore di sviluppo socio-economico per il Territorio (Università Politecnica delle Marche A.A. 2021/2022)

(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/inaugurazione_AA/2022/I_Nostri_Valori_2022.pdf)

Tale documento, presentato in occasione dell'inaugurazione dell'A.A., 2021/22, consiste in una rappresentazione sintetica delle *mission* che caratterizzano l'Ateneo e rappresenta un utile strumento per conoscere quali sono i "numeri" sui quali si basano le potenzialità di sviluppo di tali *mission*.